

Gruppo

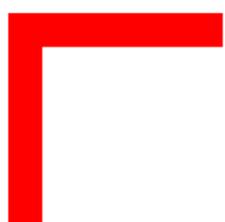
Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A.



BILANCIO CONSOLIDATO  
SEMESTRALE ABBREVIATO  
AL 30 GIUGNO 2023

Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A.

Südtiroler Sparkasse AG



# Indice



## Indice

---

Indice.....	3
Scheda di sintesi consolidata .....	5
Prospetto di raccordo del patrimonio netto consolidato .....	8
Schemi del Bilancio consolidato semestrale abbreviato .....	10
Politiche contabili .....	20
Informazioni sullo Stato patrimoniale consolidato .....	42
Informazioni sul Conto economico consolidato .....	84
Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura .....	107
Informazioni sul Patrimonio consolidato .....	123
Operazioni con parti correlate .....	132
Informativa di settore .....	134
Informativa sul Leasing .....	135
Relazione della Società di Revisione del Bilancio consolidato semestrale abbreviato.....	138



# Scheda di sintesi Consolidata



## Scheda di sintesi consolidata

### SCHEDA DI SINTESI

Dati patrimoniali consolidati (in migliaia di euro)	30/06/2023	31/12/2022	Var. ass. +/-	Var. %
<b>Totale attività</b>	<b>17.078.649</b>	<b>17.441.457</b>	<b>(362.808)</b>	<b>-2,08%</b>
<b>Investimenti finanziari</b>	<b>15.225.159</b>	<b>15.286.239</b>	<b>(61.080)</b>	<b>-0,40%</b>
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	190.284	182.853	7.431	4,06%
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	434.341	369.923	64.418	17,41%
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	14.600.534	14.733.463	(132.929)	-0,90%
- di cui Crediti verso banche	303.723	243.926	59.797	24,51%
- titoli di debito	185.083	137.143	47.940	34,96%
- di cui Crediti verso clientela	14.296.811	14.489.537	(192.726)	-1,33%
- impieghi netti	9.770.404	9.991.218	(220.814)	-2,21%
- titoli di debito	4.526.407	4.498.319	28.088	0,62%
Attività materiali	379.713	380.777	(1.064)	-0,28%
Attività immateriali	27.620	25.318	2.302	9,09%
Partecipazioni	9.817	9.505	312	
<b>Raccolta diretta</b>	<b>11.644.978</b>	<b>12.272.815</b>	<b>(627.837)</b>	<b>-5,12%</b>
Debiti verso clientela	11.546.484	12.149.187	(602.703)	-4,96%
Debiti rappresentati da titoli	98.494	123.628	(25.134)	-20,33%
Debiti verso banche	3.611.943	3.598.520	13.423	0,37%
<b>Totale provvista</b>	<b>15.256.921</b>	<b>15.871.335</b>	<b>(614.414)</b>	<b>-3,87%</b>
Raccolta diretta <sup>1</sup>	11.644.978	12.272.815	(627.837)	-5,12%
Raccolta indiretta	6.010.447	5.695.274	315.173	5,53%
<b>Raccolta complessiva</b>	<b>17.655.425</b>	<b>17.968.089</b>	<b>(312.664)</b>	<b>-1,74%</b>
<b>Patrimonio netto del Gruppo</b>	<b>1.048.508</b>	<b>1.018.525</b>	<b>29.983</b>	<b>2,94%</b>
Dati economici consolidati (in migliaia di euro)	30/06/2023	30/06/2022	Var. ass. +/-	Var. %
Margine di interesse	154.031	93.778	60.253	64,25%
Margine di contribuzione lordo <sup>2</sup>	220.030	144.422	75.608	52,35%
Risultato lordo di gestione <sup>3</sup>	96.777	165.619	(68.842)	-41,57%
- di cui goodwill negativo (o badwill) per acquisizione CivBank	0	108.755		
Risultato operativo netto <sup>4</sup>	73.480	170.957	(97.477)	-57,02%
Utile (perdita) lordo	74.197	172.633	(98.436)	-57,02%
Utile (perdita) d'esercizio	47.929	154.752	(106.823)	-69,03%
Indici patrimoniali (%)	30/06/2023	31/12/2022	var. +/-	
CET 1 Capital Ratio	13,01	12,60	0,41	
Tier 1 Capital Ratio	13,69	13,27	0,42	
Total Capital Ratio	14,63	14,20	0,43	
Indici di liquidità (%)	30/06/2023	31/12/2022	var. +/-	
LCR (Liquidity Coverage Ratio)	233,40	187,60	45,80	
NSFR (Net Stable Funding Ratio)	125,23	120,89	4,34	
Leverage Ratio (rapporto tra Tier1 e Total assets)	5,90	5,69	0,21	
Indici di copertura del credito deteriorato (%) <sup>5</sup>	30/06/2023	31/12/2022	var. +/-	
Copertura crediti a sofferenza	68,93	68,02	0,91	
Copertura inadempienze probabili	45,56	42,96	2,60	
Copertura totale crediti deteriorati	49,11	47,46	1,65	
NPL Ratio lordo	3,70	3,61	0,09	
NPL Ratio netto	1,93	1,94	-0,01	
Texas Ratio <sup>6</sup>	18,39	19,39	-1,00	
Indici di redditività ed efficienza (%)	30/06/2023	30/06/2022	var. +/-	
ROE - Return on equity <sup>7</sup>	4,64	16,58	-11,95	
Margine contribuzione lordo/fondi intermediati <sup>8</sup>	0,80	0,53	0,28	
Cost / income ratio <sup>9</sup>	55,16	56,90	-1,74	

1) nella raccolta diretta, a decorrere dal 2019, sono ricompresi i debiti per il leasing iscritti secondo il disposto dell'IFRS 16.

2) coincide al margine di intermediazione (Voce 120 del conto economico consolidato)

3) margine di intermediazione - costi operativi (esclusi gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri)

4) risultato netto della gestione finanziaria - costi operativi

5) dati calcolati sulla base del valore netto contabile dei crediti deteriorati (fair value) della Banca di Cividale (come richiesto da IFRS 3)

6) Rapporto tra Crediti deteriorati netti e Patrimonio netto tangibile

7) Rapporto tra risultato d'esercizio e patrimonio netto finale (media ultimi due esercizi)

8) Raccolta complessiva e crediti verso clientela

9) il valore è stato determinato senza considerare il versamento delle contribuzioni ai Fondi di Risoluzione delle crisi e di tutela dei depositi.



Ad integrazione dell'informativa soprastante sugli indici di copertura del credito deteriorato, si riportano di seguito gli indici di copertura a livello del nuovo Gruppo bancario, intesi come sommatoria delle due banche; gli indici esposti in tabella risentono infatti in modo significativo del fatto che alla data di aggregazione della Banca di Cividale (30 giugno 2022) i crediti deteriorati acquisiti sono stati classificati nella categoria dei crediti POCl ovvero acquistati o originati deteriorati.

Copertura crediti a sofferenza	81,7%
Copertura inadempienze probabili	52,0%
Copertura totale crediti deteriorati	59,4%.

I valori dei ratio del credito deteriorato e delle relative coperture, intesi come sommatoria delle due banche, si attestano al 4,7% per l'NPL ratio lordo e al 2,0% per l'NPL ratio netto.



Prospetto di  
raccordo del  
patrimonio netto  
consolidato



## Prospetto di raccordo del patrimonio netto consolidato

---

Prospetto di raccordo tra:

- il patrimonio netto e il risultato d'esercizio della Capogruppo e
- il patrimonio netto e il risultato d'esercizio consolidati.

(dati in migliaia di euro)

	Patrimonio Netto	Utile d'esercizio
<b>Patrimonio netto e risultato del bilancio della Capogruppo</b>	<b>883.274</b>	<b>36.027</b>
Differenza tra il valore di carico e valore pro-quota:		
- del patrimonio netto contabile delle partecipazioni	162.431	(2.514)
- delle società consolidate al Patrimonio Netto	1.217	0
Utili da cessione partecipazioni	0	0
Variazione imposte differite consolidato	398	0
Risultato pro-quota conseguito dalle società controllate	14.983	14.983
Risultato pro-quota conseguito dalle società consolidate al PN	312	312
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società del Gruppo:		
- Dividendi delle controllate incassati nell'esercizio	0	0
- Dividendi delle soc. sottoposte ad influenza notevole incassati nell'esercizio	0	0
- Storno rettifiche di valore delle partecipazioni consolidate	(91)	359
- Effetto dell'applicazione del principio contabile IFRS 16 alle società del Gruppo	745	(17)
Adeguamento ai principi contabili di Gruppo:		
- Valutazione al costo e al revaluation model degli immobili strum.li (nella controllata al FV)	(14.762)	(1.221)
<b>Patrimonio netto e risultato del bilancio consolidato</b>	<b>1.048.508</b>	<b>47.929</b>
<b>Patrimonio netto e utile/(perdita) di terzi</b>	<b>63.943</b>	<b>(2.514)</b>

---



**SPARKASSE**  
CASSA DI RISPARMIO



# Schemi del Bilancio consolidato semestrale abbreviato

Stato patrimoniale consolidato

Conto economico consolidato

Prospetto della redditività consolidata complessiva

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

Rendiconto finanziario consolidato



## Schemi del Bilancio consolidato semestrale abbreviato

### STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

Voci dell'attivo	30/06/2023	31/12/2022
10. Cassa e disponibilità liquide	823.467	1.167.596
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	190.284	182.853
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	51.708	45.742
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	138.576	137.111
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	434.341	369.923
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	14.600.534	14.733.463
a) crediti verso banche	303.723	243.926
b) crediti verso clientela	14.296.811	14.489.537
50. Derivati di copertura	54.274	60.530
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	(54.314)	(59.355)
70. Partecipazioni	9.817	9.505
90. Attività materiali	379.713	380.777
100. Attività immateriali	27.620	25.318
110. Attività fiscali	163.225	179.672
a) correnti	17.760	4.204
b) anticipate	145.465	175.467
120. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	1.067	1.016
130. Altre attività	448.621	390.159
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>17.078.649</b>	<b>17.441.457</b>



## STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

Voci del passivo e del patrimonio netto	30/06/2023	31/12/2022
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	15.256.921	15.871.335
a) debiti verso banche	3.611.943	3.598.520
b) debiti verso clientela	11.546.484	12.149.187
c) titoli in circolazione	98.494	123.628
20. Passività finanziarie di negoziazione	335	933
60. Passività fiscali	9.659	10.613
a) correnti	4.537	3.761
b) differite	5.122	6.852
70. Passività associate ad attività in via di dismissione	352	1.474
80. Altre passività	608.410	372.214
90. Trattamento di fine rapporto del personale	2.549	3.339
100. Fondi per rischi e oneri	87.972	101.866
a) impegni e garanzie rilasciate	16.484	15.245
b) quiescenza e obblighi simili	40.709	42.256
c) altri fondi per rischi e oneri	30.779	44.366
120. Riserve da valutazione	1.069	4.582
140. Strumenti di capitale	45.228	45.228
150. Riserve	370.331	182.336
160. Sovrapprezzi di emissione	124.513	151.252
170. Capitale	469.331	469.331
180. Azioni proprie (-)	(9.893)	(9.586)
190. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	63.943	61.156
200. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	47.929	175.384
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>17.078.649</b>	<b>17.441.457</b>



## CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Voci	30/06/2023	30/06/2022
10. Interessi attivi e proventi assimilati	256.963	100.131
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	174.968	77.914
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(102.933)	(6.353)
<b>30. Margine di interesse</b>	<b>154.031</b>	<b>93.778</b>
40. Commissioni attive	69.990	48.108
50. Commissioni passive	(5.571)	(2.592)
<b>60. Commissioni nette</b>	<b>64.419</b>	<b>45.516</b>
70. Dividendi e proventi simili	1.058	1.822
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	1.376	1.289
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(1.192)	2.151
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	191	(322)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	208	(81)
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	2	(238)
c) passività finanziarie	(19)	(3)
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	147	188
a) attività e passività finanziarie designate al fair value	-	198
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	147	(10)
<b>120. Margine di intermediazione</b>	<b>220.030</b>	<b>144.422</b>
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	(21.899)	6.016
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(21.892)	6.010
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(7)	6
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	944	49
<b>150. Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>199.075</b>	<b>150.487</b>
190. Spese amministrative:	(121.645)	(87.231)
a) spese per il personale	(67.208)	(47.856)
b) altre spese amministrative	(54.437)	(39.375)
200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(2.342)	(727)
a) impegni e garanzie rilasciate	(1.239)	(534)
b) altri accantonamenti netti	(1.104)	(193)
210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(9.204)	(6.442)
220. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(2.975)	(2.272)
230. Altri oneri/proventi di gestione	10.571	117.143
<b>240. Costi operativi</b>	<b>(125.595)</b>	<b>20.470</b>
250. Utili (Perdite) delle partecipazioni	312	291
260. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	(404)	-
280. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	808	1.385
<b>290. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>74.197</b>	<b>172.633</b>
300. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(23.770)	(17.881)
<b>310. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>50.427</b>	<b>154.752</b>
320. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	16	-
<b>330. Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>50.443</b>	<b>154.752</b>
340. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	(2.514)	-
<b>350. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo</b>	<b>47.929</b>	<b>154.752</b>

Si fa presente che i dati di conto economico relativi al periodo di confronto (30 giugno 2022) non contengono l'apporto della controllata CiviBank, entrata nel Gruppo bancario Sparkasse con decorrenza 30 giugno 2022 escludendo pertanto i risultati economici del primo semestre; ricomprendono invece l'effetto dell'acquisizione sotto forma di badwill, dato dalla differenza fra il prezzo di acquisto e il fair value degli assets e liabilities acquisiti.



## PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' CONSOLIDATA COMPLESSIVA

Voci	30/06/2023	30/06/2022
10. <b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	50.443	154.752
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>	(5.936)	(3.158)
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(6.819)	(1.169)
70. Piani a benefici definiti	883	(1.989)
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>	2.685	(2.126)
140. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	2.685	(2.126)
170. <b>Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	(3.252)	(5.284)
180. <b>Reddittività complessiva (Voce 10+170)</b>	47.191	149.468
190. <b>Reddittività consolidata complessiva di pertinenza di terzi</b>	(2.775)	
200. <b>Reddittività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo</b>	44.416	149.468



## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 30.06.2023

			Allocazione risultato esercizio precedente		Variazione del periodo							Patrimonio netto del gruppo al	Patrimonio netto di terzi al			
	Esistenze al 31.12.2022	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2023	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto - Emissione nuove azioni	Operazioni sul patrimonio netto - Acquisto azioni proprie	Operazioni sul patrimonio netto - Distribuzione straordinaria dividendi	Operazioni sul patrimonio netto - Variazioni	30.06.2023	30.06.2023				
Capitale	485.931		485.931											10	469.331	16.611
a) azioni ordinarie	485.931		485.931											10	469.331	16.611
b) altre azioni																
Sovraprezzi di emissione	190.660		190.660			(33.813)	8							2	124.513	32.344
Riserve	190.678		190.678	151.155		40.665									370.331	12.167
a) di utili	192.056		192.056	151.155		40.665									371.709	12.167
b) altre	(1.378)		(1.378)												(1.378)	
Riserve da valutazione	4.629		4.629												(3.252)	1.069
Strumenti di capitale	45.228		45.228												45.228	
Azioni proprie	(9.586)		(9.586)												(9.893)	
Utile (Perdita) del periodo	172.141		172.141	(151.155)	(20.986)										50.443	47.929
Patrimonio netto del gruppo	1.018.525		1.018.525		(20.986)	6.852	8	(307)							44.416	1.048.508
Patrimonio netto di terzi	61.156		61.156											12	2.775	63.943

Si informa che in data 5 maggio 2023 la Banca ha proceduto al pagamento di un dividendo agli azionisti nella misura di circa 21 milioni di euro corrispondenti ad un dividendo unitario pari a 0,35 euro.



PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 30.06.2022

				Allocazione risultato esercizio precedente	Variazione del periodo								Patrimonio netto del gruppo al	Patrimonio netto di terzi al	
	Esistenze al 31.12.2021	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2022	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto - Emissione nuove azioni	Operazioni sul patrimonio netto - Acquisto azioni proprie	Operazioni sul patrimonio netto - Distribuzione straordinaria dividendi	Operazioni sul patrimonio netto - Variazione strumenti di capitale	Operazioni sul patrimonio netto - Derivati su proprie azioni	Operazioni sul patrimonio netto - Stock options	Operazioni sul patrimonio netto - Variazioni interessenze partecipative	Redditività complessiva periodo 30.06.2022	30.06.2022
Capitale	469.340		469.340									16.591		469.330	16.601
a) azioni ordinarie	469.340		469.340									16.591		469.330	16.601
b) altre azioni															
Sovraprezzi di emissione	151.259		151.259				(5)					39.407		151.252	39.409
Riserve	131.978		131.978	52.576	(1.026)							10.477		183.527	10.478
a) di utili	133.356		133.356	52.576	(1.026)							10.477		184.905	10.478
b) altre	(1.378)		(1.378)											(1.378)	
Riserve da valutazione	6.449		6.449									14	(5.284)	1.165	14
Strumenti di capitale	45.228		45.228											45.228	0
Azioni proprie	(7.326)		(7.326)					(814)				(1.753)		(8.419)	(1.474)
Utile (Perdita) del periodo	72.609		72.609	(52.576)	(20.033)								154.752	154.752	
Patrimonio netto del gruppo	869.524		869.524		(20.033)	(1.026)	(5)	(814)				(279)	149.468	<b>996.835</b>	
Patrimonio netto di terzi	12		12									65.015			<b>65.028</b>

Si informa che in data 2 maggio 2022 la Capogruppo ha proceduto al pagamento di un dividendo agli azionisti nella misura di circa 20 milioni di euro corrispondenti ad un dividendo unitario pari a 0,333 euro.



## Prospetto di riconciliazione tra l'utile di periodo e l'utile che concorre al calcolo del capitale primario di classe 1

importi in €

### Utile ai fini dei Fondi propri

Cassa di Risparmio	Sparim	Raetia	Banca di Cividale (incluso reversal PPA)	SPK OBG Srl	elisioni infragrupo e rettifiche consolidato	Utile Cr Bz destinato a dividendi	Utile Banca di Cividale destinato a dividendi (solo quota minorities)	Utile ai fini dei Fondi propri
36.026.985	3.091.363	15.530	12.028.388	0	(3.875.986)	(15.808.096)	(525.614)	<b>30.952.571</b>

### Utile consolidato dell'esercizio

Cassa di Risparmio	Sparim	Raetia	Banca di Cividale (incluso reversal PPA)	Sparkasse Haus	Fanes + Civitas	Dolomit	SPK OBG Srl	elisioni infragrupo e rettifiche consolidato	Utile consolidato di esercizio
36.026.985	3.091.363	15.530	12.028.388	(152.227)	0	0	0	(3.081.039)	<b>47.929.001</b>

### Riconciliazione tra utile di esercizio e utile ai fini dei Fondi propri

Utile consolidato di esercizio	storno Sparkasse Haus	storno Fanes + Civitas	storno Dolomit	storno elisioni infragrupo e rettifiche consolidato	Utile Cr Bz destinato a dividendi	Utile Banca di Cividale destinato a dividendi (solo quota minorities)	Utile ai fini dei Fondi propri
<b>47.929.001</b>	152.227	0	0	(794.947)	(15.808.096)	(525.614)	<b>30.952.571</b>

Dettaglio elisioni infragrupo e rettifiche consolidato	
-123.504	Storno componenti reddituali di Raetia SGR SpA
0	Storno del dividendo Sparim SpA
-1.238.549	Storno IFRS 16 e effetto immobili (delta amm.to+utile da cessione)
482.505	Storno svalutazione Sparkasse Haus
312.442	Quota parte utile società consolidate con il metodo del PN
-2.513.933	Utile/(Perdita) di pertinenza di terzi
<b>-3.081.039</b>	<b>Totale elisioni infragrupo e rettifiche consolidato</b>



## RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO (Metodo indiretto)

A. ATTIVITA' OPERATIVA	Importo	
	30/06/2023	30/06/2022
<b>1. Gestione</b>	<b>146.456</b>	<b>190.244</b>
- risultato d'esercizio (+/-)	47.929	154.752
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività valutate al fair value con impatto a conto economico (-/+)	(106)	3.699
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	1.192	(2.151)
- rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	25.602	46.116
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	14.262	10.766
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	2.342	4.767
- premi netti non incassati (-)	-	-
- altri proventi/oneri assicurativi non incassati (-/+)	-	-
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	30.713	19.274
- rettifiche/riprese di valore nette delle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (-/+)	(70)	(54)
- altri aggiustamenti (+/-)	24.592	(46.924)
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>(6.575)</b>	<b>(5.251.345)</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(5.945)	5.083
- attività finanziarie designate al fair value	-	-
- altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(2.894)	98.908
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(60.059)	(67.861)
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	103.123	(5.056.655)
- altre attività	(40.800)	(230.820)
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>(451.298)</b>	<b>5.824.104</b>
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(642.365)	5.592.780
- passività finanziarie di negoziazione	(598)	807
- passività finanziarie designate al fair value	1.721	(19.568)
- altre passività	189.944	250.085
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>(311.417)</b>	<b>763.003</b>
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da</b>	<b>4.058</b>	<b>7.601</b>
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	533	-
- vendite di attività materiali	3.525	7.601
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di società controllate e di rami d'azienda	-	-
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	<b>(14.735)</b>	<b>(72.837)</b>
- acquisti di partecipazioni	-	(2.294)
- acquisti di attività materiali	(10.704)	(69.646)
- acquisti di attività immateriali	(4.031)	(897)
- acquisti di società controllate e di rami d'azienda	-	-
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</b>	<b>(10.678)</b>	<b>(65.236)</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVISTA</b>		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	(299)	(1.098)
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	12	65.016
- distribuzione dividendi e altre finalità	(21.748)	(20.795)
- vendita/acquisto di controllo di terzi	-	-
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>	<b>(22.035)</b>	<b>43.123</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>(344.129)</b>	<b>740.891</b>



## RENDICONTO FINANZIARIO – Riconciliazione

Voci di bilancio	Importo	
	30/06/2023	30/06/2022
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	1.167.596	119.146
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(344.129)	740.891
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
<b>Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio</b>	<b>823.467</b>	<b>860.037</b>



Note esplicative



### Parte generale

#### Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato è redatto in applicazione dei vigenti principi contabili internazionali IFRS (International Financial Reporting Standards - già denominati IAS), così come adottati dall'Unione Europea, e delle relative interpretazioni emanate dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC). L'applicazione dei principi contabili internazionali è effettuata facendo riferimento anche al "Quadro sistematico dei principi per la preparazione e presentazione dei bilanci" (Framework for the preparation and presentation of financial statements).

Di seguito si riporta l'elenco dei principi contabili internazionali IAS/IFRS in vigore, così come omologati dalla Commissione Europea, adottati per la redazione del presente bilancio semestrale:

IFRS 3 Business Combination  
IFRS 5 Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate  
IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative  
IFRS 8 Settori operativi  
IFRS 9 Strumenti finanziari  
IFRS 10 Bilancio consolidato  
IFRS 11 Accordi a controllo congiunto  
IFRS 12 Informativa sulle partecipazioni in altre entità  
IFRS 13 Valutazione del fair value  
IFRS 15 Ricavi  
IFRS 16 Lease  
IAS 1 Presentazione del bilancio  
IAS 7 Rendiconto finanziario  
IAS 8 Principi contabili, cambiamenti nelle stime ed errori  
IAS 10 Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio  
IAS 12 Imposte sul reddito  
IAS 16 Immobili, impianti e macchinari  
IAS 19 Benefici per i dipendenti  
IAS 20 Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica  
IAS 21 Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere  
IAS 23 Oneri finanziari  
IAS 24 Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate  
IAS 26 Fondi di previdenza  
IAS 27 Bilancio separato  
IAS 28 Partecipazioni in società collegate e joint venture  
IAS 32 Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio  
IAS 34 Bilanci intermedi  
IAS 36 Riduzione durevole di valore delle attività  
IAS 37 Accantonamenti; passività e attività potenziali  
IAS 38 Attività immateriali  
IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione  
IAS 40 Investimenti immobiliari



## Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1° gennaio 2023

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2023:

In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato i seguenti emendamenti denominati:

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 17 – Insurance Contracts** che è destinato a sostituire il principio **IFRS 4 – Insurance Contracts**. Il principio è stato applicato a partire dal 1° gennaio 2023. L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico *principle-based* per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene.

Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore.

Il nuovo principio misura un contratto assicurativo sulla base di un *General Model* o una versione semplificata di questo, chiamato *Premium Allocation Approach* ("PAA").

Le principali caratteristiche del *General Model* sono:

- o le stime e le ipotesi dei futuri flussi di cassa sono sempre quelle correnti;
- o la misurazione riflette il valore temporale del denaro;
- o le stime prevedono un utilizzo estensivo di informazioni osservabili sul mercato;
- o esiste una misurazione corrente ed esplicita del rischio;
- o il profitto atteso è differito e aggregato in gruppi di contratti assicurativi al momento della rilevazione iniziale; e,
- o il profitto atteso è rilevato nel periodo di copertura contrattuale tenendo conto delle rettifiche derivanti da variazioni delle ipotesi relative ai flussi finanziari relativi a ciascun gruppo di contratti.

L'approccio PAA prevede la misurazione della passività per la copertura residua di un gruppo di contratti di assicurazione a condizione che, al momento del riconoscimento iniziale, l'entità preveda che tale passività rappresenti ragionevolmente un'approssimazione del *General Model*. I contratti con un periodo di copertura di un anno o meno sono automaticamente idonei per l'approccio PAA. Le semplificazioni derivanti dall'applicazione del metodo PAA non si applicano alla valutazione delle passività per i *claims* in essere, che sono misurati con il *General Model*. Tuttavia, non è necessario aggiornare quei flussi di cassa se ci si attende che il saldo da pagare o incassare avverrà entro un anno dalla data in cui è avvenuto il *claim*.

L'entità deve applicare il nuovo principio ai contratti di assicurazione emessi, inclusi i contratti di riassicurazione emessi, ai contratti di riassicurazione detenuti e anche ai contratti di investimento con una *discretionary participation feature* (DPF).

Inoltre, in data 9 dicembre 2021, lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **"Amendments to IFRS 17 Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information"**.

L'emendamento è un'opzione di transizione relativa alle informazioni comparative sulle attività finanziarie presentate alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 17. L'emendamento è stato applicato a partire dal 1° gennaio 2023, unitamente all'applicazione del principio IFRS 17, per evitare disallineamenti contabili temporanei tra attività finanziarie e passività di contratti assicurativi, e per migliorare l'utilità delle informazioni comparative per i lettori di bilancio.

L'adozione di tale principio e del relativo emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **"Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction"**. Il documento chiarisce come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento. Le modifiche sono state applicate a partire dal 1° gennaio 2023.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato due emendamenti denominati **"Disclosure of Accounting Policies—Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2"** e **"Definition of Accounting Estimates—Amendments to IAS 8"**. Le modifiche sono volte a migliorare la disclosure sulle accounting policy in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di *accounting policy*. Le modifiche sono state applicate a partire dal 1° gennaio 2023. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.



L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo.

### Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo al 30 giugno 2023

Non vi sono principi, emendamenti ed interpretazioni omologati dall'Unione Europea e non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

### Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "***Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current***" ed in data 31 ottobre 2022 ha pubblicato un emendamento denominato "***Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-Current Liabilities with Covenants***". I documenti hanno l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2024; è comunque consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo emendamento sul bilancio consolidato del Gruppo.
- In data 22 settembre 2022 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "***Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback***". Il documento richiede al venditore-lessee di valutare la passività per il lease riveniente da una transazione di sale & leaseback in modo da non rilevare un provento o una perdita che si riferiscano al diritto d'uso trattenuto. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2024, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo emendamento sul bilancio consolidato del Gruppo.
- In data 23 maggio 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "***Amendments to IAS 12 Income taxes: International Tax Reform – Pillar Two Model Rules***". Il documento introduce un'eccezione temporanea agli obblighi di rilevazione e di informativa delle attività e passività per imposte differite relative alle *Model Rules* del Pillar Two e prevede degli obblighi di informativa specifica per le entità interessate dalla relativa *International Tax Reform*.  
Il documento prevede l'applicazione immediata dell'eccezione temporanea, mentre gli obblighi di informativa saranno applicabili ai soli bilanci annuali iniziati al 1° gennaio 2023 (o in data successiva) ma non ai bilanci infrannuali aventi una data chiusura precedente al 31 dicembre 2023. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.
- In data 25 maggio 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "***Amendments to IAS 7 Statement of Cash Flows and IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures: Supplier Finance Arrangements***". Il documento richiede ad un'entità di fornire informazioni aggiuntive sugli accordi di *reverse factoring* che permettano agli utilizzatori del bilancio di valutare in che modo gli accordi finanziari con i fornitori possano influenzare le passività e i flussi finanziari dell'entità e di comprendere l'effetto di tali accordi sull'esposizione dell'entità al rischio di liquidità. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2024, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.
- In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio ***IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts*** che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate ("***Rate Regulation Activities***") secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo la Società/il Gruppo un *first-time adopter*, tale principio non risulta applicabile.



## Principi generali di redazione

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è costituito dallo stato patrimoniale consolidato, dal conto economico consolidato, dal prospetto della redditività consolidata complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e da una nota esplicativa stilata in osservanza delle regole di compilazione dei relativi schemi dettate dalla Circolare di Banca d'Italia n. 262 emanata in data 22 dicembre 2005 in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005 (inclusi gli aggiornamenti pubblicati in data 17 novembre 2022 con l'ottavo aggiornamento), ed è redatto nella prospettiva della continuità aziendale e in applicazione dei medesimi criteri di iscrizione e misurazione delle componenti patrimoniali e reddituali utilizzate per la redazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2022. Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è redatto secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica, nel rispetto del principio della rilevanza e significatività delle informazioni e della prevalenza della sostanza sulla forma. In particolare il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato, è redatto in conformità allo IAS 34 "Bilanci intermedi" adottato dall'Unione Europea.

Le attività e le passività, i costi ed i ricavi non sono stati compensati, salvo nei casi in cui ciò sia espressamente richiesto o consentito dai principi di redazione.

Gli schemi di Stato Patrimoniale presentano, oltre agli importi relativi al periodo di riferimento, i corrispondenti dati di raffronto alla chiusura dell'esercizio precedente; lo schema di Conto Economico, il prospetto della Redditività Complessiva e delle variazioni del Patrimonio Netto e il Rendiconto Finanziario riportano per confronto i dati riferiti al corrispondente periodo dell'esercizio precedente eventualmente rettificati al fine di garantire l'omogeneità di rappresentazione.

I valori sono espressi, quando non diversamente indicato, in migliaia di euro.

Eventuali differenze di un'unità nei dati espressi nella nota esplicativa sono riconducibili ad arrotondamenti.

Il tavolo di coordinamento congiunto fra Banca d'Italia, Consob ed Isvap in materia di applicazione degli IAS/IFRS, con il documento n. 2 del 6 febbraio 2009 "Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo di stime", nonché con il successivo documento n. 4 del 4 marzo 2010, ha richiesto agli Amministratori di svolgere valutazioni particolarmente accurate in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale.

In proposito i paragrafi 25-26 del principio contabile IAS 1 stabiliscono che: *"Nella fase di preparazione del bilancio, la direzione aziendale deve effettuare una valutazione della capacità dell'entità di continuare a operare come un'entità in funzionamento. Il bilancio deve essere redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività a meno che la direzione aziendale non intenda liquidare l'entità o interromperne l'attività, o non abbia alternative realistiche a ciò. Qualora la direzione aziendale sia a conoscenza, nel fare le proprie valutazioni, di significative incertezze relative a eventi o condizioni che possano comportare l'insorgere di seri dubbi sulla capacità dell'entità di continuare a operare come un'entità in funzionamento, tali incertezze devono essere evidenziate. Qualora il bilancio non sia redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, tale fatto deve essere indicato, unitamente ai criteri in base ai quali esso è stato redatto e alla ragione per cui l'entità non è considerata in funzionamento"*.

Le condizioni dei mercati finanziari e dell'economia reale e le previsioni formulate con riferimento al breve/medio periodo richiedono di svolgere valutazioni particolarmente accurate in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale.

Si specifica al riguardo che gli organi di amministrazione e controllo valutano con estrema attenzione la prospettiva della continuazione dell'attività aziendale.

A tal proposito, dopo aver esaminato i rischi e le incertezze connessi all'attuale contesto macroeconomico si ritiene ragionevole, anche in considerazione del miglioramento degli indicatori patrimoniali, economici e finanziari che hanno raggiunto livelli considerati soddisfacenti, l'aspettativa che il Gruppo continuerà con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile. Conseguentemente il bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale.

## I risultati a livello consolidato

Nel complesso contesto congiunturale, il Gruppo Cassa di Risparmio di Bolzano ha chiuso il primo semestre 2023 con un utile netto di euro 50,443 milioni (quota di pertinenza della Capogruppo pari a euro 47,929 milioni), risultato non confrontabile con il dato dello stesso periodo dell'esercizio precedente, in quanto il risultato del primo



semestre 2022 risentiva da un lato del contributo positivo della componente badwill e dall'altro non ricomprendeva il contributo di conto economico della neo aggregata CiviBank.

La dinamica del risultato è stata determinata da un volume complessivo dei ricavi che si è attestato a euro 220,030 milioni, grazie al buon andamento del margine d'interesse netto (euro 154,031 milioni), al contributo del margine provvigionale (euro 64,419 milioni), e considerando anche il risultato del comparto finanziario (euro 1,580 milioni).

I Costi operativi, che ammontano a euro 125,595 milioni, risentono della contenuta crescita dei costi del personale e delle altre spese amministrative, al netto della riduzione degli ammortamenti e della contribuzione ai fondi salvabanche.

Il Costo del Rischio, a seguito della maggior incidenza degli accantonamenti attivati da CiviBank, si attesta a euro 21,889 milioni.

Per quanto riguarda le restanti voci di conto economico, gli "Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri" ammontano a euro 2,342 milioni a fronte di accantonamenti su impegni e garanzie rilasciate per euro 1,239 milioni e accantonamenti per altri rischi ed oneri per euro 1,104 milioni.

Le voci 210 e 220 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali/immateriali", sono pari rispettivamente a euro 9,204 milioni e a euro 2,975 milioni.

La voce "Altri oneri/proventi di gestione" si attesta a euro 10,571 milioni.

Infine, le imposte sull'accantonamento ammontano a euro 24,100 milioni.

## La situazione finanziaria

Per quanto riguarda la situazione finanziaria della Capogruppo e del Gruppo si riporta di seguito una sintesi delle principali variazioni del primo semestre 2023:

- i crediti lordi verso clientela della Capogruppo hanno registrato un lieve decremento (meno 35 milioni di euro) nel corso del primo semestre 2023 e sono stimati stabili/in lieve crescita nella parte rimanente dell'anno, peraltro in linea con quanto previsto originariamente nel budget. Più consistente la riduzione dei crediti lordi verso la clientela registrato dalla controllata Banca di Cividale con un -148 milioni di euro;
- i debiti verso clientela (escluse le operazioni MTS Repo) sono in crescita di circa 106 milioni per la sola Capogruppo, mentre per la controllata Banca di Cividale l'incremento è pari a 47 milioni di euro.

## Le prospettive

Si ricorda che per il Gruppo Sparkasse il trascorso 2022 è stato un esercizio contraddistinto in primis dalla positiva conclusione dell'operazione di aggregazione che ha visto, a partire dalla data del 06 giugno, l'entrata di Banca di Cividale S.p.A. nel gruppo a seguito del successo dell'opa lanciata avente ad oggetto la totalità delle azioni ordinarie della banca e la totalità dei warrant emessi da quest'ultima.

La seconda parte del 2022 ha visto pertanto il Gruppo Sparkasse concentrato sull'avanzamento dei progetti relativi al processo di integrazione, con la predisposizione del primo documento di budget combined per il 2023.

Si ricorda a tal fine che l'esercizio 2022, nonostante la situazione di incertezza, si è concluso per Sparkasse e per il Gruppo con il raggiungimento di risultati molto positivi, anche grazie alla crescita esponenziale dei tassi di interesse avvenuta nella seconda parte dell'anno. Sulle performance 2022, hanno peraltro influito positivamente anche l'ottimo rendimento del portafoglio titoli, oltre che gli interessi, ancora positivi, percepiti sui finanziamenti in essere con BCE.

Il processo di aggregazione è proceduto nel 2023, con l'integrazione e l'accentramento delle principali funzioni aziendali, e con il passaggio, avvenuto nel corso del mese di luglio, della controllata CiviBank al sistema informatico dell'outsourcer Cedacri.

Da un punto di vista del contesto in cui il Gruppo opera, il primo semestre del 2023 ha registrato un'evoluzione dell'economia mondiale migliore delle attese, sostenuta dalla ripresa dell'economia cinese, dopo l'abolizione delle misure di restrizione per contrastare la diffusione della pandemia, e dal buon andamento degli Stati Uniti. I paesi dell'UE hanno invece visto dinamiche contrastanti, con la Germania che è risultata in recessione e con l'Italia che ha registrato invece un'espansione dell'attività, stimolata soprattutto dai servizi e dalle costruzioni.

Nel corso della seconda parte del semestre si sono potuti rilevare i primi cali dell'inflazione relativa ai beni alimentari e a quelli industriali non energetici, che hanno iniziato ad incorporare la consistente riduzione dei prezzi degli input energetici.



Il primo semestre 2023 si è concluso per Sparkasse con un risultato positivo in linea con le aspettative e superiore a quanto indicato nei documenti previsionali, frutto del buon lavoro di tutte le strutture della Banca e del Gruppo, e delle buone performance commerciali realizzate.

Come sopra evidenziato, la crescita esponenziale del costo delle materie prime nel corso del 2022, i cui effetti risultano essere ancora percepibili, ha messo in seria difficoltà la filiera produttiva, determinando un aumento del rischio legato al comparto dei crediti, il quale, grazie anche alla attenta e puntuale politica di derisking portata avanti dalla Capogruppo in questi anni, non dovrebbe però, a meno di un ulteriore rilevante e repentino peggioramento della situazione economica, rappresentare un elemento tale da compromettere o condizionare in misura rilevante le buone prospettive reddituali del Gruppo Sparkasse per il 2023. Il rischio creditizio rimane peraltro un ambito oggetto di massima attenzione, che potrebbe comunque incidere negativamente sugli andamenti futuri del conto economico, specialmente con riferimento alla controllata CiviBank.

## IL CONFLITTO RUSSO – UCRAINO E IL CONTESTO INTERNAZIONALE

### Il contesto internazionale

Come già sopra riportato, il primo semestre del 2023 ha registrato un'evoluzione dell'economia mondiale migliore rispetto alle attese, sostenuta dalla ripresa cinese, dopo l'abolizione delle misure di restrizione per contrastare la diffusione della pandemia, e dal buon andamento degli Stati Uniti. I paesi dell'area UE hanno invece visto dinamiche contrastanti: da un lato la Germania è risultata in recessione (soprattutto per la dinamica dei consumi mentre gli investimenti erano in sviluppo) mentre Spagna, Francia e Italia hanno registrato un'espansione dell'attività, stimolata soprattutto dai servizi e dalle costruzioni.

In Italia, nel primo semestre del 2023, la positiva dinamica congiunturale del PIL è stata la sintesi del contributo positivo della domanda interna e negativo della componente estera. In particolare, la domanda interna ha risentito della dinamica dei consumi delle famiglie e degli investimenti; la componente estera ha risentito della vivacità delle importazioni. L'industria in senso stretto è in trend negativo per il terzo trimestre consecutivo. In primavera, i prezzi al consumo si sono ridotti, grazie alla decisa diminuzione della componente energetica, pur mantenendosi su livelli elevati. Si sono registrati i primi cali dell'inflazione relativa ai beni alimentari e a quelli industriali non energetici, che iniziano a incorporare la forte riduzione dei prezzi degli input energetici. A giugno, l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività, al lordo dei tabacchi, ha registrato una variazione nulla su base mensile e un aumento del 6,4% su base annua.

Passando alla politica monetaria, ricordiamo che:

- Il Consiglio direttivo della BCE ha aumentato i tassi ufficiali di 50 punti base sia nella riunione di febbraio 2023, sia in quella di marzo 2023, portando al 3,0% il tasso di riferimento. Ha inoltre comunicato che l'elevato livello di incertezza ha accresciuto l'importanza di adottare le decisioni di volta in volta e sulla base dei dati che si renderanno disponibili. In marzo 2023, il Consiglio ha avviato la riduzione del portafoglio del programma di acquisto di attività finanziarie (APP).
- Il 4 maggio 2023, il Consiglio ha aumentato i tassi ufficiali di 25 punti base, così come a giugno 2023, portando quindi il tasso sui depositi detenuti dalle banche presso l'Eurosistema al 3,5%. È stato comunicato che le decisioni sui tassi seguiranno a essere prese, volta per volta, tenendo conto dei dati che si renderanno via via disponibili, in modo da conseguire un ritorno tempestivo dell'inflazione all'obiettivo di medio termine del 2%. Il Consiglio ha inoltre confermato la fine, a partire dal mese di luglio 2023, dei reinvestimenti nell'ambito del programma di acquisto di attività finanziarie, nonché il pieno reinvestimento, con flessibilità, del capitale rimborsato sui titoli in scadenza nell'ambito del programma di acquisto per l'emergenza pandemica, almeno sino alla fine del 2024.
- Infine, il Consiglio direttivo della BCE nella riunione del 27 luglio 2023 ha deciso di innalzare di 25 punti base i tre tassi di interesse di riferimento della BCE. Pertanto, i tassi di interesse sulle operazioni di rifinanziamento principali, sulle operazioni di rifinanziamento marginale e sui depositi presso la banca centrale saranno innalzati rispettivamente al 4,25%, al 4,50% e al 3,75%, con effetto dal 2 agosto 2023.

Relativamente ai mercati finanziari:

- Nel mese di marzo del 2023, in Italia, così come negli altri principali mercati, le tensioni innescate dal dissesto di alcuni intermediari bancari negli Stati Uniti e in Svizzera hanno influenzato l'andamento dei prezzi delle attività finanziarie. I rendimenti dei titoli di Stato e le quotazioni azionarie, cresciuti in nei primi due mesi del 2023, sono diminuiti bruscamente con i primi segnali di instabilità nel settore bancario internazionale; anche la volatilità è aumentata, lo spread BTP/BUND si è mantenuto tra i 180 e i 190 punti base.



- Nel secondo trimestre 2023, le condizioni nei mercati finanziari internazionali si sono normalizzate con l'esaurirsi delle tensioni indotte dai dissesti bancari sopra menzionati. Conseguentemente, anche le condizioni dei mercati finanziari italiani si sono normalizzate, nonostante l'indebolimento della fase congiunturale, l'incertezza sull'evoluzione dell'inflazione e l'orientamento restrittivo della politica monetaria della BCE. Si è ridotto il differenziale di rendimento dei titoli di Stato decennali italiani rispetto ai corrispondenti titoli pubblici tedeschi, anche per l'elevata domanda da parte degli investitori. Lo spread BTP/BUND ha chiuso il primo semestre a 167 punti base.

Dall'inizio di aprile 2023, le quotazioni azionarie sono aumentate in Italia, beneficiando prima del venir meno dei timori sulle condizioni del settore creditizio negli Stati Uniti e in Svizzera e, successivamente, della pubblicazione dei dati riferiti agli utili, superiori alle attese, soprattutto nel comparto finanziario e in quello tecnologico. Il FTSE MIB ha chiuso il primo semestre con un +19% rispetto a dicembre 2022.

### **Conflitto Russo - Ucraino**

Il conflitto russo-ucraino ha avuto importanti ripercussioni a livello internazionale con intensità e modulazioni spesso non prevedibili in ambito socio-economico: i mercati finanziari che hanno sofferto molto per tutto il 2022, hanno poi registrato una ripresa nel primo semestre del 2023, anche se permane un clima di volatilità che rende ancora incerto lo scenario di riferimento. La tensione che si è scatenata sui mercati energetici ha contribuito a determinare un quadro inflattivo con effetti sia sulle famiglie che sulle imprese almeno per i maggiori costi dell'energia e che si è riflesso nelle politiche economiche restrittive delle Autorità di Vigilanza volte a contenere la dinamica dei prezzi.

Se escludiamo gli impatti su operatori che avevano esposizioni dirette in Russia o Ucraina, sui bilanci delle banche, che pure hanno risentito della volatilità dei mercati, la crescita dei tassi di interesse è stata l'implicazione più evidente, determinando una crescita generalizzata del margine finanziario.

Il Gruppo Sparkasse conferma l'assenza di esposizioni rilevanti verso i paesi coinvolti nel conflitto. Si confermano peraltro gli impatti legati all'andamento dei mercati finanziari che hanno determinato un modesto riflesso sui ricavi commissionari, mentre non ci sono stati rilevanti riflessi sulla qualità degli assets dell'attivo. In particolare, come già evidenziato nel corso dei precedenti reports, il Gruppo ha rafforzato il presidio attraverso meccanismi di segmentazione della clientela e dei relativi livelli di rischiosità in relazione alla maggior esposizione nei settori direttamente più colpiti o più esposti a rischi geopolitici o impattati dall'incremento dei prezzi delle materie prime. Le ripercussioni dello scenario sulle principali grandezze economiche e patrimoniali sono revisionate trimestralmente per tener conto di eventuali deterioramenti o anomalie che, per il momento, non si sono manifestati, consentendo al Gruppo di mantenere un soddisfacente livello di qualità dell'attivo.



## Area e metodi di consolidamento

### 1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva

L'area di consolidamento ricomprende le seguenti società:

Denominazione imprese	Sede operativa	Sede legale	Tipo di rapporto (*)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti %
				Impresa partecipante	Quota %	
1. Banca di Cividale S.p.A. – Società Benefit	Cividale del Friuli (UD)	Cividale del Friuli (UD)	1	CR Bolzano S.p.A.	79,10	79,10
2. Sparim S.p.A.	Bolzano	Bolzano	1	CR Bolzano S.p.A.	100,00	100,00
3. Raetia SGR S.p.A. in liquidazione	Bolzano	Bolzano	1	CR Bolzano S.p.A.	100,00	100,00
4. Sparkasse Haus S.r.l.	Bolzano	Bolzano	1	CR Bolzano S.p.A.	100,00	100,00
5. Fondo Immobiliare Dolomit in liquidazione	Milano	Milano	4	CR Bolzano S.p.A.	96,82	
6. SPK OBG S.r.l.	Conegliano Veneto (TV)	Conegliano Veneto (TV)	4	CR Bolzano S.p.A.	60,00	60,00
7. Fanes S.r.l.	Conegliano Veneto (TV)	Conegliano Veneto (TV)	4	CR Bolzano S.p.A.	0,00	0,00
8. Civitas S.r.l.	Conegliano Veneto (TV)	Conegliano Veneto (TV)	4	Banca di Cividale S.p.A. – Società Benefit	0,00	0,00

(\*) **Legenda:**

1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria;

2 = influenza dominante nell'assemblea ordinaria;

3 = accordi con altri soci

4 = altre forme di controllo

5 = direzione unitaria ex art. 26, comma 1, del "decreto legislativo 87/92"

6 = direzione unitaria ex art. 26, comma 2, del "decreto legislativo 87/92"

Il valore contabile delle partecipazioni nelle società consolidate con il metodo del consolidamento integrale è compensato, a fronte dell'assunzione delle attività e passività della partecipata, con la corrispondente frazione di patrimonio netto delle società.

Sono altresì effettuate le seguenti operazioni:

- elisione dei debiti e crediti e dei costi e ricavi infragruppo, nonché dei dividendi incassati;
- elisione degli utili infragruppo non realizzati con terzi.

Si precisa che per il Fondo Immobiliare Dolomit il Gruppo possiede il 96,82% delle quote, senza peraltro rappresentare queste un diritto di voto effettivo.

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato consolidato è riferito ad un perimetro di consolidamento come sopra riportato. Al riguardo sono state prese in considerazione le disposizioni degli IFRS 10, 11, 12 e dell'IFRS 3, includendo nel perimetro di consolidamento – come specificamente previsto dai principi IAS/IFRS – anche le società operanti in settori di attività dissimili da quello di appartenenza della Capogruppo. Per analogia, sono incluse anche le società strutturate qualora ne ricorrano i requisiti di controllo, indipendentemente dalla mera quota partecipativa. Il principio contabile IFRS 10 impone il consolidamento di una società anche se non si dispone di quote di partecipazione al voto, ma se si esercita il controllo sulle attività rilevanti della stessa e se si ha potere



di influenzarne i risultati economici. In particolare, le circostanze che necessitano di essere esaminate ai fini della eventuale sussistenza di una situazione di controllo ai sensi dell'IFRS 10 sono:

- il coinvolgimento/ruolo delle società del Gruppo nella strutturazione dell'operazione (originator/investitore/servicer/facility provider);
- la sottoscrizione di larga parte dei titoli Asset Backed Securities (ABS) emessi dalla società veicolo da parte di società del Gruppo;
- lo scopo/finalità dell'operazione.

Dato questi presupposti le società veicolo delle operazioni di cartolarizzazione Fanes S.r.l. e Civitas S.r.l., vengono consolidate integralmente. È altresì compresa nell'area di consolidamento la partecipazione su cui la Capogruppo esercita un'influenza notevole, ovvero detiene una quota partecipativa compresa fra il 20% e il 50%. Questa società viene valutata con il metodo del patrimonio netto.

Denominazione imprese	Sede operativa	Sede legale	Rapporto di partecipazione	
			Impresa partecipante	Quota %
Autosystem società di servizi S.p.A.	Pordenone	Trento	CR Bolzano S.p.A.	25,00

## 2. Valutazioni e assunzioni significative per determinare l'area di consolidamento

L'area di consolidamento, così come prevista dall'IFRS 10, è da intendersi costituita dalla società controllante e dalle società, anche se esercitanti attività dissimili, in ogni caso controllate dalla Capogruppo.

Così come per il bilancio redatto lo scorso esercizio è da segnalare relativamente alla partecipazione in Raetia SGR S.p.A. in liquidazione, partecipata al 100%, che nonostante essa rientri nell'area di consolidamento, a seguito della sua messa in liquidazione in data 27 aprile 2012, i totali dell'attivo e del passivo nonché il risultato di conto economico sono stati rispettivamente classificati nelle voci denominate "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione", "Passività associate ad attività in via di dismissione" e "Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione" per il loro valore di bilancio dopo le scritture di elisione e di consolidamento.

A partire dal 15 novembre 2013, rientra nell'area di consolidamento anche il Fondo immobiliare chiuso Dolomit in liquidazione, del quale il Gruppo detiene al 30 giugno 2022 il 96,82%, e per il quale si è proceduto ad un consolidamento integrale della situazione patrimoniale ed economica sulla base della Relazione finale di liquidazione del Fondo al 29 novembre 2018 (ultima Relazione approvata dal Consiglio di amministrazione della società Castello sgr). Nel mese di gennaio 2019 la sgr ha proceduto con il rimborso parziale delle quote ai sottoscrittori del Fondo secondo quanto previsto dal piano di riparto. La cassa residua verrà messa a disposizione degli investitori, trascorsi i termini per l'eventuale emersione di ulteriori passività secondo il prudente e ragionevole apprezzamento della SGR. Pertanto, alla data del 30 giugno 2023 il Fondo viene ancora consolidato, ma i valori residui sono irrilevanti.

Come già specificato in calce alla precedente tabella rientra nell'area di consolidamento, con effetto dal 2013, in base a quanto disposto dall'IFRS 10, anche la società veicolo Fanes Srl e, con effetto 30 giugno 2023, la società veicolo Civitas Srl.

## 3. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva con interessenze di terzi significative

Si riportano di seguito gli schemi di bilancio individuale della controllata Banca di Cividale riferiti alla data del 30 giugno 2023.

Voci dell'attivo	30/06/2023
10. Cassa e disponibilità liquide	69.208.823
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	33.212.446
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	483.783
b) attività finanziarie designate al fair value	0
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	32.728.663
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	134.791.887
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.619.623.740



a) crediti verso banche	207.537.011
di cui verso controllante	176.709.391
b) crediti verso clientela	4.412.086.729
70. Partecipazioni	2.287.700
80. Attività materiali	64.813.476
90. Attività immateriali	4.622.577
100. Attività fiscali	55.886.549
a) correnti	3.357.587
b) anticipate	52.528.962
110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0
120. Altre Attività	123.181.478
di cui verso controllante	
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>5.107.628.676</b>

Voci del passivo e del patrimonio netto		30/06/2023
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.610.153.009	
a) debiti verso banche	1.297.479.156	
di cui verso controllante	176.708.469	
b) debiti verso la clientela	3.303.503.828	
c) titoli in circolazione	9.170.025	
20. Passività finanziarie di negoziazione	23.890	
60. Passività fiscali	1.894.370	
a) correnti	936.502	
b) differite	957.868	
80. Altre passività	165.456.820	
di cui verso controllante	2.393.384	
90. Trattamento di fine rapporto del personale	2.377.759	
100. Fondi per rischi ed oneri	11.590.582	
a) impegni e garanzie rilasciate	3.888.406	
b) quiescenza e obblighi simili	0	
c) altri fondi per rischi e oneri	7.702.176	
110. Riserve da valutazione	(1.514.021)	
140. Riserve	75.164.854	
150. Sovrapprezzi di emissione	154.735.482	
160. Capitale	79.362.930	
170. Azioni proprie (-)	0	
180. Utile (Perdita) del periodo (+/-)	8.383.000	
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>5.107.628.676</b>	

Voci di Conto Economico		30/06/2023
10. Interessi attivi e proventi assimilati	83.771.847	
di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	83.743.938	
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(34.763.352)	
<b>30. Margine di interesse</b>	<b>49.008.495</b>	
40. Commissioni attive	20.611.995	
50. Commissioni passive	(3.183.936)	
<b>60. Commissioni nette</b>	<b>17.428.059</b>	
70. Dividendi e proventi simili	533.215	
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	308.218	
90. Risultato netto dell'attività di copertura	0	
100. Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di:	1.132.666	
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.130.124	
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	2.271	



c) passività finanziarie	271
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	(1.495.542)
a) attività e passività finanziarie designate al fair value	0
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(1.495.542)
<b>120. Margine di intermediazione</b>	<b>66.915.111</b>
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(16.650.521)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(16.671.883)
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	21.362
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(155.771)
150. Risultato netto della gestione finanziaria	50.108.819
160. Spese amministrative	(36.380.468)
a) spese per il personale	(19.179.465)
b) altre spese amministrative	(17.201.003)
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(915.784)
a) impegni e garanzie rilasciate	54.031
b) altri accantonamenti netti	(969.815)
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(2.067.578)
190. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(15.902)
200. Altri oneri e proventi di gestione	2.618.780
<b>210. Costi operativi</b>	<b>(36.760.952)</b>
220. Utili (Perdite) delle partecipazioni	0
230. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	(403.968)
250. Utili (Perdite) da cessioni di investimenti	0
<b>260. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>12.943.899</b>
270. Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(4.560.899)
<b>280. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>8.383.000</b>
290. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	
<b>300. Utile (Perdita) del periodo</b>	<b>8.383.000</b>

#### 4. Restrizioni significative

In assenza di restrizioni significative, la presente parte non viene compilata.

#### 5. Altre informazioni

I bilanci delle controllate utilizzati per la redazione del presente Bilancio sono riferiti alla data del 30 giugno 2023 ad eccezione del Fondo Dolomit in liquidazione per il quale si è utilizzata la Relazione finale di liquidazione al 29 novembre 2018.

#### 6. Eventi di particolare rilevanza occorsi nel primo semestre 2023

##### 6.1 Eurovita Assicurazioni

In data 30 giugno 2023 è stato raggiunto un accordo per il salvataggio della compagnia assicurativa Eurovita, commissariata dall'Autorità di Vigilanza ad inizio 2023. Su impulso del Ministero dell'Economia e delle Finanze e del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, nonché con la collaborazione del Comitato di Sorveglianza e del Commissario Straordinario di Eurovita, è stata raggiunta un'intesa tra 25 banche distributrici delle polizze, le cinque primarie compagnie assicurative italiane ed alcuni dei principali istituti bancari italiani, su un'operazione a condizioni di mercato finalizzata alla tutela dei sottoscrittori delle polizze di Eurovita. Il Gruppo Sparkasse ha aderito all'accordo, condividendo lo spirito comune dell'iniziativa: raggiungere l'obiettivo di garantire la piena tutela degli investitori. In questo quadro, è previsto che l'intero portafoglio assicurativo delle banche distributrici sia rilevato da cinque gruppi assicurativi che diventeranno pertanto le nuove compagnie di riferimento dei possessori delle polizze. Il progetto prevede, inoltre, quale passaggio tecnico intermedio, l'iniziale trasferimento delle polizze ad una società assicurativa di nuova costituzione, che sarà partecipata dalle cinque compagnie assicurative.



L'accordo avrà effetto anche per i clienti del Gruppo sottoscrittori delle polizze Eurovita: queste polizze ad oggi sono presenti nei portafogli dei clienti del Gruppo per un controvalore complessivo di circa 1,3 miliardi di euro di raccolta (di cui circa 1,1 miliardi di Ramo I, quasi esclusivamente riconducibili a polizze collocate dalla Capogruppo Cassa di Risparmio di Bolzano). Ci si attende che l'operazione si concretizzerà entro la fine dell'esercizio corrente.

## 7. Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio consolidato semestrale abbreviato

In relazione a quanto previsto dallo IAS 10, nel periodo intercorrente tra la data di riferimento del bilancio consolidato semestrale abbreviato e la sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, avvenuta in data 19 settembre 2023, non sono intervenuti fatti tali da comportare una modifica dei dati presentati in Bilancio.

Ciò premesso si riporta di seguito una descrizione dei principali eventi verificatisi successivamente alla chiusura del semestre.

### 7.1 Costituzione di SPARKASSE ENERGY

Sparkasse, nella fattispecie Sparim, la società immobiliare del Gruppo Sparkasse, ha acquistato in data 03 luglio 2023, la società Sparkasse Energy (così verrà ridenominata l'SPV che attualmente ha la denominazione di Albae srl), tramite la quale svilupperà e metterà in produzione due parchi solari situati in provincia di Verona ed in provincia di Mantova.

Più precisamente, Sparim ha acquisito per un importo pari a 1,8 milioni di euro la partecipazione totalitaria in una società che verrà denominata Sparkasse Energy, munita delle autorizzazioni amministrative per la realizzazione e la gestione di due parchi fotovoltaici per una potenza complessiva di circa 8 MegaWatt, pari a quasi il doppio dei consumi annui di energia elettrica degli immobili ad uso strumentale, ovvero 3 sedi centrali e 170 filiali, del Gruppo. Il primo impianto potrà entrare in funzione all'inizio del 2024, mentre il secondo entro la fine dello stesso anno.

Sono in fase di acquisizione i terreni, a destinazione produttiva/industriale, su cui si svilupperanno i due parchi solari per una superficie complessiva di circa 12 ettari. In accordo con Enel, verrà effettuato anche un importante intervento infrastrutturale che migliorerà l'elettrificazione della zona in cui la società opererà. Attraverso questa operazione, oltre a raggiungere gli obiettivi di carattere ambientale che il Gruppo Sparkasse si è posta, verrà stabilizzato, nel medio-lungo periodo, il costo dell'energia che Sparkasse consuma, con impatti positivi sul conto economico di Gruppo.

Ai sensi di quanto richiesto dal paragrafo B.64 del principio IFRS 3, si informa altresì che:

- il veicolo verrà capitalizzato tramite aumento di capitale e finanziamento soci, per poter acquisire i terreni sui quali sviluppare l'operazione e realizzare i parchi fotovoltaici. La realizzazione e la gestione dei due parchi fotovoltaici verrebbe demandata all'attuale Es.CO della Società (i.e. Uno Energy Innovative Solutions) con la quale è stato gestito, a partire dal 2018, il progetto di efficientamento energetico degli immobili strumentali che ha portato ad una riduzione delle emissioni atmosferiche e dei consumi energetici di circa il 25%. In tal senso, l'investimento complessivo ammonterebbe, in base alle attuali condizioni del mercato dei moduli fotovoltaici e dei materiali (i.e. silicio e rame) a circa euro 11 milioni (oltre imposte e tasse) al netto del succitato costo di acquisto del veicolo societario. Per entrambi i progetti sono stati acquisiti i preventivi di e-distribuzione (accettati) per la connessione alla rete elettrica nazionale, mentre l'iter autorizzativo comunale (i.e. PAS) è in corso di perfezionamento.
- Ad oggi è stata condotta la valutazione dell'operazione ad opera del Valutatore Indipendente della Società che ha determinato il fair value dei terreni, in funzione del successivo sviluppo fotovoltaico, in euro 3.180 mila per Gazzo Veronese, a fronte di un valore di acquisto di euro 1.526 mila comprensivo di imposta di registro del 9%, dal momento che gli attuali proprietari sono persone fisiche, ed in euro 1.290 mila per Villa Poma a fronte di un valore di acquisto di euro 621 mila comprensivo di imposta di registro del 9% dal momento che gli attuali proprietari sono persone fisiche.
- Secondo quanto richiesto al punto q) ii del paragrafo B.64, il ricavo e l'utile d'esercizio dell'entità risultante dall'aggregazione per l'esercizio corrente, assumendo che la data di acquisizione coincida con l'inizio dell'esercizio, non risultano significativi.

### 7.2 Tassa sugli extraprofitti delle banche

L'art. 26 (rubricato "Imposta straordinaria calcolata su incremento margine di interesse") del D.L. 10 agosto 2023, n. 104 pubblicato in G.U. n. 186 del 10/08/2023 (da convertire in legge entro 60 giorni, con possibili



modifiche), ha previsto un'imposta straordinaria una tantum (da versare entro il 30 giugno 2024, per le banche aventi l'esercizio coincidente con l'anno solare), la cui modalità di calcolo attuale, definita dal citato D.L., sarà certa solo ad esito dell'iter parlamentare di conversione in legge ad oggi in corso.

Non si esclude, infatti, che il provvedimento possa subire delle modifiche nel corso dell'iter parlamentare di conversione in Legge.

In ogni caso, in virtù di quanto attualmente previsto nel medesimo articolo, sono identificate soglie massime di quantificazione dell'imposta, commisurate a grandezze patrimoniali.

È previsto infine che l'imposta straordinaria in parola non sia deducibile ai fini IRES e IRAP.

### **7.3 Aumento tassi BCE**

Il Consiglio direttivo della BCE nella riunione del 27 luglio 2023 ha deciso di innalzare di 25 punti base i tre tassi di interesse di riferimento della BCE. Pertanto, i tassi di interesse sulle operazioni di rifinanziamento principali, sulle operazioni di rifinanziamento marginale e sui depositi presso la banca centrale saranno innalzati rispettivamente al 4,25%, al 4,50% e al 3,75%, con effetto dal 2 agosto 2023.

Ancora il Consiglio direttivo della BCE nella riunione del 14 settembre 2023 ha innalzato di ulteriori 25 bps i tre tassi di riferimento, portandoli rispettivamente al 4,50%, al 4,75% e al 4,00%, con effetto dal 20 settembre 2023.

L'aumento dei tassi di interesse incide (negativamente) anche sulla remunerazione delle operazioni di finanziamento TLTRO III, a cui il sistema bancario, compreso il Gruppo Sparkasse, ha fatto ampio ricorso.

### **7.4 Rinnovo automatico del contratto per lo svolgimento dell'attività di sostegno della liquidità delle azioni emesse dalla Capogruppo trattate sul segmento "order driven azionario" del sistema multilaterale di negoziazione gestito da Hi-Mtf S.p.A.**

Essendo venuto a scadenza in data 30 giugno 2023 il contratto sottoscritto dalla Cassa di Risparmio di Bolzano - Sparkasse (la "Banca") ed Equita Sim S.p.A. ("Equita" o "Intermediario"), in forza del quale la Banca Capogruppo conferiva, in via esclusiva, ad Equita un incarico per lo svolgimento di un'attività volta a sostenere la liquidità delle azioni da lei stessa emesse ("Azioni") trattate sul segmento "Equity Auction" del sistema multilaterale di negoziazione gestito da Vorvel Sim S.p.A. ("Mercato Vorvel"), lo stesso, in conformità con le previsioni del contratto medesimo, è stato tacitamente rinnovato per un periodo pari ad ulteriori sei mesi e quindi fino al 31 dicembre 2023.

Il contratto, in linea con analoghe operazioni di mercato avviate da emittenti comparabili, è ispirato ai principi contenuti nella prassi di mercato ammessa sul sostegno della liquidità ai sensi della delibera n 21318 del 7 aprile 2020, ma non costituisce un contratto di sostegno della liquidità ai sensi della menzionata prassi.

L'attività di sostegno alla liquidità oggetto dell'incarico avrà luogo mediante acquisto e vendita di azioni sul mercato Hi-MTF (ora Vorvel) da parte di Equita SIM S.p.A., attraverso l'utilizzo di risorse della Capogruppo, in conformità alla preventiva approvazione rilasciata dalla Banca d'Italia in data 27 ottobre 2020. Gli effetti derivanti da tale attività ricadranno esclusivamente in capo a Sparkasse che ne assume pertanto il relativo rischio. Equita SIM S.p.A. opererà in modo indipendente, senza vincolo di istruzione da parte della Banca Capogruppo.

L'attività di sostegno alla liquidità oggetto dell'incarico avrà luogo mediante acquisto e vendita di azioni sul mercato Vorvel da parte di Equita SIM S.p.A., attraverso l'utilizzo di risorse della Banca, in conformità alla preventiva approvazione rilasciata dalla Banca d'Italia in data 24 ottobre 2022. Gli effetti derivanti dalla attività ricadranno esclusivamente in capo alla Banca che ne assume pertanto il relativo rischio. EquitaSIM S.p.A. opererà in modo indipendente, senza vincolo di istruzione da parte della Banca.

### **7.5 Migrazione outsourcer informativo della controllata Banca di Cividale**

Nel fine settimana dal 7 al 9 luglio 2023 è avvenuta la migrazione del sistema informativo di CiviBank dall'outsourcer CSE Consorzio Servizi Bancari S.c.a.r.l., al nuovo partner Cedacri S.p.A., già fornitore dei servizi informatici alla Capogruppo Sparkasse. L'operazione, che si è conclusa con successo, ha visto coinvolte la



maggior parte delle strutture di Banca di Cividale con il supporto e l'assistenza delle funzioni specialistiche di Cassa di Risparmio di Bolzano. Questa innovazione tecnologica condurrà a processi operativi più efficienti e permetterà di offrire un servizio ancora migliore, in un'ottica di omogenizzazione delle procedure e dei processi all'interno del nuovo Gruppo Sparkasse.

## 8. Altri aspetti

### Rischi e incertezze legati all'utilizzo di stime

Sono stati completati i processi di stima a supporto del valore di iscrizione delle più rilevanti poste valutative iscritte nel bilancio consolidato semestrale abbreviato, così come previsto dai principi contabili vigenti e dalle normative di riferimento. Detti processi sono basati in larga misura su stime di recuperabilità futura dei valori iscritti in bilancio secondo le regole dettate dalle norme vigenti e sono stati effettuati in un'ottica di continuità aziendale, ossia prescindendo da ipotesi di liquidazione forzata delle poste oggetto di valutazione.

L'indagine svolta conforta i valori di iscrizione delle poste menzionate al 30 giugno 2023. Si precisa tuttavia che il processo valutativo descritto è reso particolarmente complesso in considerazione dell'attuale contesto macroeconomico e di mercato, che è caratterizzato da livelli di volatilità riscontrabili su tutte le grandezze finanziarie determinanti ai fini della valutazione, e della conseguente difficoltà nella formulazione di previsioni andamentali, anche di breve periodo, relative ai suddetti parametri di natura finanziaria che influenzano in modo rilevante i valori oggetto di stima.

I parametri e le informazioni utilizzati per la verifica dei valori menzionati ai precedenti capoversi sono quindi influenzati dal quadro macroeconomico e di mercato particolarmente incerto, che potrebbe registrare rapidi mutamenti ad oggi non prevedibili, con conseguenti effetti sui valori di bilancio.

### Restatement dati comparativi

Con riferimento a quanto previsto dall'IFRS 3 par. 61, 62 e 63 si precisa che non sono intervenute variazioni sui valori iscritti nell'esercizio precedente.

### Modifica dei criteri di valutazione

Si segnala che nel corso del primo semestre 2023, il Gruppo ha mantenuto gli stessi criteri di valutazione dell'esercizio precedente.

### Revisione legale

L'attività di revisione viene svolta dalla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., come deliberato dall'Assemblea dei Soci della Capogruppo del 10 aprile 2018, che le ha conferito l'incarico di revisione legale, per il periodo 2019 – 2027, ai sensi dell'art. 17, comma 1 del D. Lgs. nr. 39 del 27 gennaio 2010. Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato è sottoposto a revisione contabile limitata da parte della Società di revisione Deloitte&Touche S.p.A..



## INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Nella presente sezione vengono espone le attività finanziarie che sono state riclassificate. Nello specifico le tabelle rappresentano rispettivamente i) le informazioni relative al cambio di modello di business deliberato dalla Capogruppo con efficacia 1 gennaio 2019, con il quale sono state riclassificate attività finanziarie da un modello di business "held to collect and sell" ad uno "held to collect"; ii) le informazioni relative alla riclassifica di attività finanziarie effettuata dalla Capogruppo nell'esercizio 2008, anno in cui, in seguito alla crisi verificatasi sui mercati finanziari internazionali, l'International Accounting Standards Board (IASB) aveva pubblicato un emendamento ai principi contabili internazionali IAS 39 ed IFRS 7 permettendo la riclassifica di determinati strumenti finanziari dal portafoglio di negoziazione ad altri portafogli. Tale riclassifica è permessa solo in "rare" circostanze che corrispondono, ad esempio, alla situazione dei mercati finanziari manifestatasi nel corso del terzo trimestre del 2008.

La Capogruppo, alla luce della situazione straordinaria dei mercati, della circostanza per la quale le perdite da valutazione quantificate erano legate principalmente alle tensioni dei mercati e non all'evidente e permanente deterioramento del merito creditizio delle controparti, dell'orientamento generale del sistema bancario verso l'adozione di tale emendamento, lo ha recepito e proceduto alla riclassifica di quote degli strumenti finanziari di proprietà dal portafoglio "attività finanziarie detenute per la negoziazione" al portafoglio "attività finanziarie disponibili per la vendita" a far data dal 29 ottobre 2008.

### Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, fair value ed effetti sulla redditività complessiva

Di seguito le informazioni quantitative della riclassifica del 2019.

#### A.3.2 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, fair value ed effetti sulla redditività complessiva

Tipologia di strumento finanziario (1)	Portafoglio di provenienza (2)	Portafoglio di destinazione (3)	Fair Value al 30/06/2023 (4)	Plus/Minusvalenze in assenza del trasferimento in conto economico (ante imposte)		Plus/Minusvalenze in assenza del trasferimento nel patrimonio netto (ante imposte)	
				30/06/2023 (5)	31/12/2022 (6)	30/06/2023 (7)	31/12/2022 (8)
Titoli di Stato	Fair value through Other comprehensive income (HTCS)	Costo ammortizzato (HTC)	61.396			(2.060)	(2.542)
Altri titoli di debito	Fair value through Other comprehensive income (HTCS)	Costo ammortizzato (HTC)	9.370			(178)	(447)
<b>Totale</b>			70.765			(2.239)	(2.989)

Di seguito le informazioni quantitative della riclassifica del 2008.

Tipologia di strumento finanziario (1)	Portafoglio di provenienza (2)	Portafoglio di destinazione (3)	Fair Value al 30/06/2023 (4)	Plus/Minusvalenze in assenza del trasferimento in conto economico (ante imposte)		Plus/Minusvalenze in assenza del trasferimento nel patrimonio netto (ante imposte)	
				30/06/2023 (5)	31/12/2022 (6)	30/06/2023 (7)	31/12/2022 (8)
Quote di O.I.C.R.	Fair value through profit and loss	Available for sale	268	(72)	10	-	-



### Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business e tasso di interesse effettivo

Con riferimento al cambiamento di modello di business effettuato dalla Banca con efficacia 01.01.2019, al 30 giugno 2023 il *fair value* dei titoli riclassificati è risultato pari a 70.765 mila euro al lordo della fiscalità. A tale data il tasso interno di rendimento medio risulta pari allo 0,59% ed i flussi finanziari attesi dal 30.06.2023 alla *maturity* ammontano a 715 mila euro.

Con riferimento invece alla riclassifica di attività finanziarie effettuata nell'esercizio 2008, alla data del 30 giugno 2023, il *fair value* dei titoli riclassificati è risultato pari a 268 mila euro al lordo della fiscalità. A tale data il tasso interno di rendimento medio, in assenza di titoli di debito con flusso cedolare non è stato determinato, ed i flussi finanziari attesi sono nulli.



## INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

### *Informazioni di natura qualitativa*

#### **Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati**

Il Gruppo attribuisce la massima priorità ai prezzi rilevati su mercati regolamentati attivi (Livello di fair value 1).

Qualora non siano disponibili prezzi direttamente osservabili su mercati attivi, si ricorre a tecniche di valutazione che massimizzano il ricorso alle informazioni disponibili sul mercato e che siano influenzate il meno possibile da valutazioni soggettive o assunzioni interne. Si descrivono nel seguito le tecniche di valutazione e gli *input* utilizzati per le varie tipologie di strumenti finanziari valutati/non valutati al *fair value* su base ricorrente.

Per la determinazione del *fair value* dei titoli di debito non quotati in un mercato attivo oppure che non siano reperibili su info provider nell'ambito di circuiti elettronici di negoziazione e visibili come quotazioni operative di singoli contributori a cui si ha immediato accesso, il Gruppo si avvale, laddove disponibili, di prezzi osservati su mercati non attivi e/o di transazioni recenti avvenute su strumenti simili in mercati attivi (c.d. *comparable approach*). A titolo di esempio sono prese in considerazione le indicazioni di prezzo desumibili da *info provider* quali Bloomberg e Reuters o in mancanza avvalendosi di valutazioni fornite da Emittenti, contributori o controparti istituzionali specializzati nella trattazione degli strumenti finanziari oggetto di valutazione. Al *fair value* così determinato è assegnato il livello 2 della *Fair Value Hierarchy*.

Qualora non sia disponibile alcuna fonte informativa come innanzi descritta o si reputi che le fonti disponibili non rispecchino il reale *fair value* dello strumento finanziario, si ricorre all'utilizzo di tecniche di valutazione (c.d. *model valuation approach*) che utilizzano in maniera preponderante input osservabili sul mercato per stimare i possibili fattori che condizionano il *fair value* di uno strumento finanziario. Anche il *fair value* così determinato è assunto di livello 2 della *Fair Value Hierarchy*. Nel caso in cui per uno o più fattori di rischio non risulti possibile riferirsi ad *input* di mercato, sono utilizzati parametri internamente determinati su base storico-statistica che, laddove significativi, comportano l'assegnazione di un livello 3 della *Fair Value Hierarchy*.

Per la determinazione del *fair value* di un titolo di capitale non quotato in un mercato attivo il Gruppo si avvale:

- del valore risultante dall'applicazione del Metodo reddituale (*Discounted Cash Flow*) tenuto conto dei risultati storici e, se disponibili, prospettici della società;
- del valore corrispondente alla quota di patrimonio netto detenuta risultante dall'ultimo bilancio approvato della società.
- dei prezzi di transazioni dirette sullo stesso titolo o su titoli simili osservate in un congruo arco temporale rispetto alla data di valutazione;
- del valore risultante da perizie indipendenti se disponibili.

Al *fair value* così determinato è assegnato il livello 3 della *Fair Value Hierarchy*.

In presenza di un *fair value* non determinabile in misura attendibile viene mantenuto come valore di iscrizione il costo; tale fattispecie ricorre qualora i risultati della valutazione si discostino tra loro in maniera rilevante.

Per la determinazione del *fair value* delle quote di OICR non quotate in un mercato attivo il Gruppo utilizza il NAV comunicato dalla Società di Gestione senza apportarvi alcuna rettifica.

Gli investimenti in OICR, il cui NAV è aggiornato e pubblicato periodicamente (almeno semestralmente) ed è rappresentativo dell'ammontare a cui la posizione può essere liquidata, parzialmente o integralmente, su iniziativa del possessore, sono classificati nel livello 2 della *Fair Value Hierarchy*. Analoga classificazione è utilizzata anche per i certificati di capitalizzazione detenuti e valutati sulla base del valore di riscatto comunicato dalla società emittente, coincidente con l'ammontare della "riserva matematica" anno per anno certificata.

Per la valutazione dei prestiti obbligazionari di propria emissione sono in uso specifici modelli di valutazione del tipo *Discounting Cash Flow* che prevedono l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi tramite l'utilizzo di una curva di sconto.

In applicazione di quanto previsto dall'IFRS 13 la valutazione delle passività finanziarie valutate al *fair value* avviene considerando il proprio rischio di credito (*own credit risk*) i cui impatti si riflettono sul conto economico. Tale trattamento contabile resta valido anche in seguito all'entrata in vigore del principio contabile IFRS 9, secondo il quale le variazioni di *fair value* attribuibili al rischio di credito, vanno generalmente iscritte in apposita riserva da valutazione (*other comprehensive income*). Ciò in quanto lo stesso principio individua una deroga a tale criterio di contabilizzazione, laddove questo comporti il crearsi o l'ampliarsi di un'asimmetria contabile nell'iscrizione dei delta *fair value* della passività e quelli del relativo derivato.



Tale tecnica di valutazione (livello 2 del *fair value*) è coerente con la quantificazione del *fair value* iniziale dell'obbligazione che è sempre iscritta in bilancio al controvalore incassato per il trasferimento della passività.

Per la determinazione del *fair value* dei contratti derivati *over the counter* (OTC) si ricorre a tecniche valutative che utilizzano in maniera preponderante *input* significativi basati su parametri osservabili sul mercato (*Interest rate curve, Volatilities, Credit curve, Spot price, ecc.*) che giornalmente sono desunti in modo asettico dall'*info-provider Reuters*.

Per i "Crediti verso banche" e per i "Debiti verso banche" di breve durata (scadenti entro 12 mesi) si assume convenzionalmente, quale *fair value*, il valore di bilancio, mentre quelli a medio-lungo termine sono valutati in base alla metodologia dell'attualizzazione dei flussi di cassa contrattualmente previsti, mediante utilizzo di curve *risk free* eventualmente corrette per tenere conto del rischio creditizio della controparte o proprio. Al *fair value* così determinato è assegnato il livello 3 della *Fair Value Hierarchy*.

Per i "Crediti verso clientela" di breve durata (scadenti entro 12 mesi) si assume convenzionalmente, quale *fair value*, il valore di bilancio. La valutazione dei finanziamenti a medio-lungo termine corrisponde alla somma dei flussi di cassa futuri contrattualmente previsti, comprensivi di interessi, attualizzati in base alla curva di tassi *risk free*. I flussi nominali futuri attesi sono corretti per le perdite attese utilizzando i parametri di probabilità d'insolvenza (PD) e di perdita in caso d'insolvenza (LGD) attribuiti alla specifica classe di rischio e determinati conformemente a quanto previsto dal principio contabile IFRS 9 - *impairment*, ovvero con un'ottica *forward-looking*, quindi modificata nella sostanza, rispetto alla precedente analisi storico-statistica. Al *fair value* così determinato è assegnato il livello 3 della *Fair Value Hierarchy*.

Per i "Debiti verso clientela" di breve durata (scadenti entro 12 mesi) si assume convenzionalmente, quale *fair value*, il valore di bilancio. Le passività a medio-lungo termine diverse dai prestiti obbligazionari emessi già precedentemente illustrati, sono valutate in base alla metodologia dell'attualizzazione dei flussi di cassa contrattualmente previsti, eventualmente corretti per tenere conto del proprio rischio di credito. Al *fair value* così determinato è assegnato il livello 3 della *Fair Value Hierarchy*.

### Processi e sensibilità delle valutazioni

Sulla base di quanto sopra esposto, gli strumenti finanziari valutati al *fair value* su base ricorrente e classificati nel livello 3 della gerarchia prevista dall'IFRS 13 si riferiscono esclusivamente a talune interessenze azionarie di importo non significativo per le quali ogni analisi di sensitività risulterebbe quindi scarsamente significativa.

### Gerarchia del fair value

Le modalità di determinazione del *fair value* per le varie tipologie di strumenti finanziari sono le medesime che erano in uso anche negli scorsi esercizi e non hanno dato luogo a trasferimenti tra i diversi livelli della gerarchia del *fair value* prevista dall'IFRS 13.

### Altre informazioni

Non ci sono altre informazioni meritevoli di menzione.



## INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

### *Informativa di natura quantitativa*

#### Gerarchia del fair value

##### A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	30/06/2023			31/12/2022		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	106.267	64.151	19.866	98.120	63.633	21.100
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	47.637	2.221	1.850	40.954	2.937	1.850
b) attività finanziarie designate al fair value						
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	58.630	61.930	18.016	57.166	60.695	19.250
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	396.814	795	36.732	321.427	686	47.810
3. Derivati di copertura		54.274			60.530	
4. Attività materiali						
5. Attività immateriali						
<b>Totale</b>	<b>503.562</b>	<b>119.220</b>	<b>56.594</b>	<b>419.548</b>	<b>124.848</b>	<b>68.910</b>
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione		(335)			(933)	
2. Passività finanziarie designate al fair value						
3. Derivati di copertura						
<b>Totale</b>		<b>(335)</b>			<b>(933)</b>	



#### A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico				Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	di cui: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
<b>1. Esistenze iniziali</b>	21.100	1.850	-	19.250	47.810	-	-	-
<b>2. Aumenti</b>	109	-	-	109	4	-	-	-
2.1. Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. Profitti imputati a:	81	-	-	81	-	-	-	-
2.2.1. Conto Economico	81	-	-	81	-	-	-	-
- di cui plusvalenze	81	-	-	81	-	-	-	-
2.2.2. Patrimonio netto	-	X	X	X	-	-	-	-
2.3. Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4. Altre variazioni in aumento	28	-	-	28	4	-	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	(1.346)	-	-	(1.346)	(11.082)	-	-	-
3.1. Vendite	-	-	-	-	(11.077)	-	-	-
3.2. Rimborsi	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3. Perdite imputate a:	(899)	-	-	(899)	-	-	-	-
3.3.1. Conto Economico	(899)	-	-	(899)	-	-	-	-
- di cui minusvalenze	(899)	-	-	(899)	-	-	-	-
3.3.2. Patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-	-
3.4. Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-
3.5. Altre variazioni in diminuzione	(447)	-	-	(447)	(5)	-	-	-
<b>4. Rimanenze finali</b>	19.862	1.850	-	18.012	36.732	-	-	-

Nella presente tabella vengono rappresentate le variazioni intervenute nel primo semestre 2023 sulle attività finanziarie classificate a livello 3 della gerarchia del fair value; vi rientrano alcune interessenze minoritarie in società non quotate.

L'importo di cui alla voce 3.1 "Vendite" fa interamente riferimento alla cessione della partecipazione in Mediocredito Trentino Alto Adige, il cui valore di bilancio era già stato adeguato al presunto valore di realizzo al 31 dicembre 2022, non generando pertanto ulteriori utili o perdite.



A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	30/06/2023				31/12/2022			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	14.600.534	4.445.351	126.344	9.775.706	14.733.463	4.414.358	51.108	10.208.365
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	-							
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	1.067			1.067	1.016			1.016
<b>Totale</b>	<b>14.601.601</b>	<b>4.445.351</b>	<b>126.344</b>	<b>9.776.773</b>	<b>14.734.479</b>	<b>4.414.358</b>	<b>51.108</b>	<b>10.209.381</b>
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	15.256.921	2.043	96.643	15.242.437	15.871.335	27.029	97.711	15.755.188
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	352				1.474			
<b>Totale</b>	<b>15.257.273</b>	<b>2.043</b>	<b>96.643</b>	<b>15.242.437</b>	<b>15.872.809</b>	<b>27.029</b>	<b>97.711</b>	<b>15.755.188</b>



## INFORMATIVA SUL C.D. "DAY ONE PROFIT/LOSS"

In base all'IFRS 7, paragrafo 28, è necessario fornire evidenza dell'ammontare del "Day One Profit or Loss" da riconoscere a conto economico al 30 giugno 2023, nonché una riconciliazione rispetto al saldo iniziale. Per "Day One Profit or Loss" si deve intendere la differenza tra il fair value di uno strumento finanziario acquisito o emesso al momento della rilevazione iniziale (prezzo della transazione) e l'importo determinato a quella data utilizzando una tecnica di valutazione. Al riguardo si segnala che non esiste alcuna fattispecie che debba essere oggetto di informativa nella presente sezione.



### Attivo

#### Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - voce 10

##### 1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	Totale 30/06/2023	Totale 31/12/2022
a) Cassa	56.382	67.197
b) Conti correnti e depositi a vista presso Banche Centrali	726.577	1.024.427
c) Conti correnti e depositi a vista presso banche	40.508	75.972
<b>Totale</b>	<b>823.467</b>	<b>1.167.596</b>

La voce "Cassa" ricomprende le consistenze del contante in euro ed in altre valute in carico alla Cassa Centrale, alle casse delle dipendenze e agli ATM alle date di riferimento.

A far data dal 31 dicembre 2021, a fronte del settimo aggiornamento della Circolare nr. 262 di Banca d'Italia "Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione", nella Voce "Cassa e disponibilità liquide" rientrano anche i depositi a vista presso banche. Tale aggiornamento ha allineato maggiormente la rappresentazione in bilancio alle segnalazioni FINREP.

Il controvalore delle consistenze di cassa in valute diverse dall'euro ammonta a 1.339 mila euro.

Il valore esposto al punto "b) Conti correnti e depositi a vista presso Banche Centrali" fa riferimento al conto di *deposit facility* aperto presso Banca d'Italia che accoglie sostanzialmente operazioni *overnight*. L'importo facente capo alla Capogruppo ammonta a 682,0 milioni di euro, la restante parte corrisponde allo stesso tipo di deposito della controllata CiviBank.



## Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 20

### 2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 30/06/2023			Totale 31/12/2022		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
<b>A. Attività per cassa</b>						
1. Titoli di debito	41.092	1	-	23.962	1	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	41.092	1	-	23.962	1	-
2. Titoli di capitale	16	-	1.850	23	-	1.850
3. Quote di O.I.C.R.	6.290	-	-	16.129	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (A)</b>	<b>47.397</b>	<b>1</b>	<b>1.850</b>	<b>40.113</b>	<b>1</b>	<b>1.850</b>
<b>B. Strumenti derivati</b>						
1. Derivati finanziari	240	2.220	-	842	2.937	-
1.1 di negoziazione	240	2.220	-	842	2.937	-
1.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	147	-
1.3 altri	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (B)</b>	<b>240</b>	<b>2.220</b>	<b>-</b>	<b>842</b>	<b>2.937</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>47.637</b>	<b>2.221</b>	<b>1.850</b>	<b>40.954</b>	<b>2.937</b>	<b>1.850</b>

Il totale delle "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" registra un incremento di 6,0 milioni di euro rispetto al precedente esercizio, dovuto principalmente agli investimenti in titoli di debito nel portafoglio del Fondo Pensione Sezioni A-A1 (+14,2 milioni di euro), in parte compensati da disinvestimenti in quote di OICR (-9,8 milioni di euro).

Gli investimenti del Fondo Pensioni del Personale in quiescenza Sezioni A-A1 ricompresi tra le stesse attività per cassa ammontano a 41,2 milioni di euro (di cui 6,3 milioni di euro in quote di O.I.C.R.).

L'importo esposto al rigo "B.1.1 Derivati finanziari di negoziazione" rappresenta il fair value positivo della parte non più efficace di precedenti derivati designati come di copertura su un'opzione cap su mutui a tasso variabile con tetto massimo.

Le categorie di fondi inclusi nella voce "Quote di O.I.C.R." sono le seguenti e per i seguenti controvalori:

- Bilanciati	6.290
<b>Totale</b>	<b>6.290</b>



## 2.5 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 30/06/2023			Totale 31/12/2022		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
<b>1. Titoli di debito</b>	3.697	1.871	-	3.683	2.307	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	3.697	1.871	-	3.683	2.307	-
<b>2. Titoli di capitale</b>	-	-	-	-	-	90
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	<b>54.933</b>	<b>60.063</b>	<b>16.166</b>	<b>53.483</b>	<b>58.389</b>	<b>17.341</b>
<b>4. Finanziamenti</b>	-	-	1.846	-	-	1.818
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	1.846	-	-	1.818
<b>Totale</b>	<b>58.630</b>	<b>61.934</b>	<b>18.012</b>	<b>57.166</b>	<b>60.695</b>	<b>19.250</b>

Le categorie di fondi inclusi nella voce "Quote di O.I.C.R." sono le seguenti e per i seguenti controvalori:

- Flessibili	2.118
- Obbligazionari	69.572
- Azionari	5.347
- Immobiliari chiusi	50.960
- NPE (crediti stressati)	729
- Bilanciati	1.637
- PIR alternativi	799
<b>Totale</b>	<b>131.162</b>



### Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva – Voce 30

#### 3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 30/06/2023			Totale 31/12/2022		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
<b>1. Titoli di debito</b>	394.898	-	-	309.330	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	394.898	-	-	309.330	-	-
<b>2. Titoli di capitale</b>	1.916	795	36.732	12.098	686	47.810
<b>3. Finanziamenti</b>	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>396.814</b>	<b>795</b>	<b>36.732</b>	<b>321.427</b>	<b>686</b>	<b>47.810</b>

Con riferimento al raggruppamento di cui al punto 2. "Titoli di capitale" della precedente tabella, si forniscono i dettagli informativi relativi alle singole partecipazioni azionarie, suddivise fra quelle detenute dal Gruppo Sparkasse prima dell'operazione di acquisizione di Civibank e quelle detenute dalla controllata Civibank; a tali partecipazioni minoritarie si aggiungevano, fino al 31 dicembre 2022, altri titoli di capitale classificati in "Equity OCI optior" che sono stati interamente ceduti nel corso del primo semestre 2023.

Cointeressenze partecipative minoritarie Gruppo Sparkasse senza Civibank:

*Dati espressi in unità di euro*

	Valore nominale	Percentuale sul capitale	Valore in bilancio
<b>Titoli di capitale - Banche</b>			<b>9.554.233</b>
Banca d'Italia - Roma	9.425.000	0,126	9.425.000
Banca Popolare di Puglia e Basilicata S.p.A. - Altamura (BA)	335.096	0,219	129.233
<b>Titoli di capitale - Altri emittenti: società di assicurazione</b>			<b>2.500.000</b>
ITAS MUTUA Assicurazioni (TN)	2.500.000	1,182	2.500.000
<b>Titoli di capitale - Altri emittenti: imprese non finanziarie</b>			<b>4.855.873</b>
NEXI S.p.A. - Milano (ex SIA - SSB S.p.A.)	222.359	0,188	1.596.982
Bancomat SpA	4.370	0,021	-
CBI S.p.c.A.	6.016	0,654	-
VALIA SPA	30.000	5,000	30.000
SWIFT - Bruxelles	875	0,006	13.917
BZS Holding Gmbh - Innsbruck (A)	6.000	4,000	6.000
Funivie Madonna di Campiglio S.p.A. - Pinzolo (TN)	156.821	2,845	2.186.174
Funivie Folgarida e Marilleva S.p.A. az. Ord. - Dimaro (TN)	793.557	2,309	995.001
Teleriscaldamento Termo elettrico Dobbiaco/San Candido Scarl	20.141	0,410	25.513
Azienda Energetica Prato Scarl - Prato allo Stelvio	630	0,198	630
Cooperativa Acqua Potabile San Michele - Appiano	20	0,094	5
WuEgA - Wärme und Energie Genossenschaft Ahrntal	1.650	-	1.650
<b>Totale</b>			<b>16.910.105</b>



Cointeressenze partecipative minoritarie Civibank:

*Dati espressi in unità di euro*

	<b>Valore nominale</b>	<b>Percentuale sul capitale</b>	<b>Valore in bilancio</b>
<b>Titoli di capitale - Banche</b>			<b>4.494.921</b>
Dezeln Banka Slovenjie	952.627	5,362	2.764.785
Banca Valsabbina	316.071	0,304	775.428
Bank For Business	519.556	4,620	954.709
<b>Titoli di capitale - Altri emittenti: società di assicurazione</b>			<b>5.000.000</b>
ITAS MUTUA Assicurazioni (TN)	5.000.000	-	5.000.000
<b>Titoli di capitale - Altri emittenti: imprese non finanziarie</b>			<b>13.019.969</b>
Friulia SpA	1.744.622	0,661	5.431.645
S.A.A.V. SPA	1.541.988	0,976	5.437.785
Unione Fiduciaria Spa	5.940	0,100	7.034
Catas S.P.A.	90.310	9,176	937.462
KB 1909 SPA	127.007	0,013	2.642
KB 1909 SPA PRIV B	125.645	-	3.478
Centro Formazione Professionale Scarl	20.910	9,085	598.472
Torre Natisone Gal	1.250	9,360	863
Consulting Spa	1.975	1,317	3.150
Agenzia Sviluppo Distretto Industriale Della Sedia Spa (Asdi)	20.067	8,027	2.500
S.W.I.F.T.	1.000	0,009	5.861
Luigi Luzzatti Spa	58.158	8,947	232.630
NEXI SPA	239	0,002	171.815
BANCOMAT SPA ADR	25.925	0,001	25.879
CBI AOR	-	0,337	3.100
FRIULIA AZ CORR ALFA	137.520	-	135.653
FOND AGRIFOOD & BIOE	20.000	8,000	20.000
<b>Totale</b>			<b>22.514.890</b>



### 3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
Titoli di debito	394.880	394.880	331	-	-	(184)	(129)	-	-	-
Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 30/06/2023</b>	<b>394.880</b>	<b>394.880</b>	<b>331</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(184)</b>	<b>(129)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale 31/12/2022</b>	<b>309.315</b>	<b>308.994</b>	<b>321</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(165)</b>	<b>(141)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

La tabella espone le rettifiche di valore complessive sulle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva. Il valore lordo corrisponde al valore di bilancio delle attività finanziarie, al lordo delle rettifiche di valore complessive e al netto dei write-off complessivi.



## Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - voce 40

### 4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	Totale 30/06/2023						Totale 31/12/2022					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
<b>A. Crediti verso Banche Centrali</b>	108.036	-	-	-	-	108.036	96.403	-	-	-	-	22.219
1. Depositi a scadenza	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
2. Riserva obbligatoria	108.036	-	-	X	X	X	96.403	-	-	X	X	X
3. Pronti contro termine	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
4. Altri	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
<b>B. Crediti verso banche</b>	191.178	4.509	-	180.172	-	10.359	147.523	-	-	131.583	-	10.338
1. Finanziamenti	10.605	-	-	-	-	10.359	10.380	-	-	-	-	10.338
1.1 Conti correnti	249	-	-	X	X	X	194	-	-	X	X	X
1.2. Depositi a scadenza	9.141	-	-	X	X	X	8.847	-	-	X	X	X
1.3. Altri finanziamenti:	1.214	-	-	X	X	X	1.339	-	-	X	X	X
- Pronti contro termine attivi	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
- Finanziamenti per leasing	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
- Altri	1.214	-	-	X	X	X	1.339	-	-	X	X	X
2. Titoli di debito	180.574	4.509	-	180.172	-	-	137.143	-	-	131.583	-	-
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri titoli di debito	180.574	4.509	-	180.172	-	-	137.143	-	-	131.583	-	-
<b>Totale</b>	299.214	4.509	-	180.172	-	118.394	243.926	-	-	131.583	-	32.557



#### 4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 30/06/2023						Totale 31/12/2022					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
<b>1. Finanziamenti</b>	9.578.989	151.758	39.657	-	-	9.732.866	9.794.695	144.147	52.376	-	-	10.167.153
1. Conti correnti	680.880	13.568	4.705	X	X	X	699.121	16.939	6.513	X	X	X
2. Pronti contro termine attivi	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
3. Mutui	7.039.716	113.893	31.176	X	X	X	7.155.058	103.599	41.543	X	X	X
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	97.973	687.777	271,53	X	X	X	108.477	592	521	X	X	X
5. Finanziamenti per leasing	292.184	1.038	2.489	X	X	X	279.843	623	2.717	X	X	X
6. Factoring	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
7. Altri finanziamenti	1.468.236	22.571	1.016	X	X	X	1.552.197	22.394	1.083	X	X	X
<b>2. Titoli di debito</b>	<b>4.526.407</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>4.265.179</b>	<b>126.344</b>	<b>6.208</b>	<b>4.498.319</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>4.282.775</b>	<b>51.108</b>	<b>8.654</b>
1. Titoli strutturati	2.885	-	-	3.023	-	-	2.825	-	-	3.019	-	-
2. Altri titoli di debito	4.523.522	-	-	4.262.156	126.344	6.208	4.495.494	-	-	4.279.757	51.108	8.654
<b>Totale</b>	<b>14.105.396</b>	<b>151.758</b>	<b>39.657</b>	<b>4.265.179</b>	<b>126.344</b>	<b>9.739.074</b>	<b>14.293.014</b>	<b>144.147</b>	<b>52.376</b>	<b>4.282.775</b>	<b>51.108</b>	<b>10.175.807</b>

Si fa presente che, a seguito dell'operazione di aggregazione di Civibank, i crediti deteriorati della controllata entrano nel Gruppo come "POCI" ovvero come nuovi crediti originati deteriorati.



#### 4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
Titoli di debito	4.683.513	3.588.389	30.457	-	-	(2.171)	(309)	-	-	-
Finanziamenti	8.213.868	-	1.528.987	331.074	41.621	(13.887)	(31.339)	(179.317)	(1.964)	(31.582)
<b>Totale 30/06/2023</b>	<b>12.897.380</b>	<b>3.588.389</b>	<b>1.559.444</b>	<b>331.074</b>	<b>41.621</b>	<b>(16.058)</b>	<b>(31.647)</b>	<b>(179.317)</b>	<b>(1.964)</b>	<b>(31.582)</b>
<b>Totale 31/12/2022</b>	<b>13.105.702</b>	<b>3.417.717</b>	<b>1.481.326</b>	<b>315.868</b>	<b>54.424</b>	<b>(15.902)</b>	<b>(34.186)</b>	<b>(171.721)</b>	<b>(2.048)</b>	<b>(54.372)</b>

La tabella espone le rettifiche di valore complessive sulle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato. Il valore lordo corrisponde al valore di bilancio delle attività finanziarie, al lordo delle rettifiche di valore complessive e al netto dei write-off complessivi.

Con Comunicazione del 14 marzo 2023, Banca d'Italia ha aggiornato le disposizioni della Circolare nr. 262 "Il bilancio bancario" a fronte del mutato scenario legato alla pandemia, ed ha abrogato le disposizioni temporanee che erano state introdotte per dare informazioni al mercato sugli effetti che il Covid-19 e le misure di sostegno all'economia hanno prodotto sugli intermediari. Vengono pertanto eliminate le informazioni di bilancio relative ai finanziamenti assistiti da moratoria, mentre quelle sui finanziamenti oggetto di garanzia pubblica vengono di seguito fornite in formato libero.

Il totale finanziamenti oggetto di garanzia pubblica erogati a seguito della pandemia da Covid-19, in essere al 30 giugno 2023 ammonta a 704,9 milioni di euro (di cui 468,6 milioni di euro della capogruppo Sparkasse e 236,3 milioni di euro della controllata CiviBank), su cui sono state contabilizzate rettifiche di valore complessive per euro 6,1 milioni di euro (di cui 3,9 milioni di euro della capogruppo e 2,2 milioni di euro di CiviBank).



## Sezione 5 - Derivati di copertura - voce 50

### 5.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

	Fair Value 30/06/2023			VN 30/06/2023	Fair Value 31/12/2022			VN 31/12/2022
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
<b>A. Derivati finanziari</b>								
1) Fair value	-	54.274	-	508.827	-	60.530	-	440.453
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Derivati creditizi</b>								
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	54.274	-	508.827	-	60.530	-	440.453

Per una descrizione in merito a tali operazioni su veda la successiva tabella 5.2.

### 5.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value							Flussi finanziari		Investim. esteri
	titoli di debito e tassi di interesse	titoli di capitale e indici azionari	Specifica				Generica	Specifica	Generica	
			valute e oro	credito	merci	altri				
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	X	X	X	-	X	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	X	-	-	X	X	X	-	X	X
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	54.274	X	-	X
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	X	-	X	-
<b>Totale attività</b>	-	-	-	-	-	-	54.274	-	-	-
1. Passività finanziarie	-	X	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	X	-	X	-	X
<b>Totale passività</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X	-	X	-	-

Il valore di bilancio dei derivati esposti nella presente tabella è riferito al fair value positivo dei derivati di copertura di un portafoglio di mutui a tasso fisso per i quali la Banca Capogruppo ha coperto il rischio di tasso di interesse con contratti IRS trasformandolo a tasso variabile.

Si informa che i fair value dei derivati designati a copertura dei mutui con cap (tetto massimo al tasso di interesse) risultano, alla data del 30 giugno 2023, pari a 450 mila euro. Tali coperture si configurano come operazioni di *Fair Value Hedging* così come previste dallo IAS 39.

In merito sono stati effettuati i prescritti test prospettici e retrospettivi; sulla base della parziale non efficacia dei test stessi effettuati nelle valutazioni al 30 giugno 2023 delle coperture relative a mutui con Cap, si è resa necessaria su alcuni contratti, un'operazione di *unwinding* parziale con il riallineamento del nozionale al debito residuo coperto; a fronte di questa operazione il test risulta superato. Il valore relativo alla parte di derivato non efficace, viene di conseguenza esposto nell'ambito delle attività finanziarie detenute per la negoziazione (Voce 20.a) dell'Attivo) anziché fra i derivati di copertura con impatto a conto economico dei delta fair value.



## Sezione 6 - Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica - voce 60

### 6.1 Adeguamento di valore delle attività coperte: composizione per portafogli coperti

Adeguamento di valore delle attività coperte / Valori	Totale 30/06/2023	Totale 31/12/2022
<b>1. Adeguamento positivo</b>	-	-
1.1 di specifici portafogli:	-	-
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
1.2 complessivo	-	-
<b>2. Adeguamento negativo</b>	(54.314)	(59.355)
2.1 di specifici portafogli:	(54.314)	(59.355)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(54.314)	(59.355)
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
2.2 complessivo	-	-
<b>Totale</b>	<b>(54.314)</b>	<b>(59.355)</b>

L'adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica di fair value riguarda un portafoglio di mutui compreso nella voce "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato". L'ammontare dei crediti oggetto di copertura generica è riportato nella successiva tabella 6.2.

I proventi e gli oneri da valutazione relativi ai derivati di copertura e al portafoglio coperto sono rilevati nella voce 90 del conto economico "Risultato netto dell'attività di copertura".

L'adeguamento di valore ha per oggetto un portafoglio di mutui a tasso variabile con tetto massimo (Cap) che è stato oggetto di copertura generica di fair value con contratti derivati (*interest rate swap*). Poiché la copertura è generica, l'utile/perdita sull'elemento coperto attribuibile al rischio oggetto di copertura non rettifica direttamente il valore dell'elemento medesimo (come avviene nei casi della copertura specifica), ma deve essere esposto in questa separata voce dell'attivo.

Il fair value relativo ai suddetti derivati di copertura è evidenziato, in base al segno, nelle tabelle 5.2 dell'Attivo o 4.2 del Passivo, entrambe denominate "Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura", nella colonna "Copertura generica".

### 6.2 Attività oggetto di copertura generica del rischio di tasso di interesse

	30.06.2023	31.12.2022
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	555.742	490.356
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
3. Portafoglio		
<b>Totale</b>		<b>490.356</b>

La tabella evidenzia il valore al costo ammortizzato sia dei mutui a tasso fisso sui quali la Banca capogruppo si è coperta sul rischio tasso, sia dei mutui a tasso variabile per i quali, a fronte della corresponsione di una maggiorazione sullo spread, viene garantito al cliente che il tasso del finanziamento non potrà mai superare quello contrattualmente stabilito (Cap) inclusi nella voce "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Crediti verso clientela".

La somma di tale valore e di quello esposto nella tabella 5.2 permette di avere l'evidenza del valore di bilancio di tali crediti, corretto per l'utile o la perdita attribuibile al rischio coperto.



## Sezione 7 - Partecipazioni - voce 70

### 7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede legale	Sede operativa	Tipo di rapporto	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti %
				Impresa partecipante	Quota %	

#### A. Imprese controllate in modo congiunto

#### B. Imprese sottoposte a influenza notevole

1. Autosystem S.p.A.	Trento	Pordenone	8	CR Bolzano S.p.A.	25,00%	25,00%
2. Acirent S.r.l.	Udine	Udine	8	Civibank S.p.A.	30,00%	30,00%
3. Helpline S.p.A.	Cividale del Friuli (UD)	Cividale del Friuli (UD)	8	Civibank S.p.A.	29,69%	29,69%
4. Civiesco S.r.l.	Udine	Udine	8	Civibank S.p.A.	20,00%	20,00%

Legenda:

7 = controllo congiunto

8 = impresa associata

### 7.2 Partecipazioni significative: valore di bilancio, fair value e dividendi percepiti

Denominazioni	Valore di bilancio	Fair value	Dividendi percepiti
---------------	--------------------	------------	---------------------

#### A. Imprese controllate in modo congiunto

#### B. Imprese sottoposte a influenza notevole

1. Autosystem S.p.A.	7.529		
2. Acirent S.r.l.	548		
3. Helpline S.p.A.	1.722		
4. Civiesco S.r.l.	18		
<b>Totale</b>	<b>9.817</b>		



### 7.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

Denominazioni	Cassa e disponibilità liquide	Attività finanziarie	Attività non finanziarie	Passività finanziarie	Passività non finanziarie	Ricavi totali	Margine di interesse	Rettifiche e riprese di valore su attività materiali e immateriali	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	Utile (Perdita) d'esercizio (1)	Altre componenti reddituali al netto delle imposte (2)	Redditività complessiva (3) = (1) + (2)
---------------	-------------------------------	----------------------	--------------------------	-----------------------	---------------------------	---------------	----------------------	--	---	---	---	---------------------------------	--	---

#### A. Imprese controllate in modo congiunto

#### B. Imprese sottoposte a influenza notevole

1. Autosystem società di servizi S.p.A.	X	13.679	60.260	50.097	1.007	23.434	X	X	1.660	1.250		1.250		1.250
2. Acirent S.r.l.	X	893	5.333	3.602	2.623	3.665	X	X	483	443		443		443
3. Help Line S.p.A.	X	2.337	11.098	576	12.858	26.873	X	X	1.311	940		940		940
4. Civiesco S.r.l.	X	14.463	813	16.112	836	11.527	X	X	569	(1.347)		(1.347)		(1.347)

I dati della presente tabella si riferiscono, per la partecipazione in Autosystem società di servizi, all'ultima situazione economico-patrimoniale della società partecipata disponibile, ovvero quella al 30 giugno 2023. Per le altre cointeressenze i valori si riferiscono al bilancio di chiusura del 31 dicembre 2022.



## 7.5 Partecipazioni: variazioni annue

	Totale 30/06/2023	Totale 31/12/2022
<b>A. Esistenze iniziali</b>	9.505	6.384
<b>B. Aumenti</b>	312	3.121
B.1 Acquisti		2.288
- di cui operazioni di aggregazione aziendale		2.288
B.2 Riprese di valore		
B.3 Rivalutazioni		
B.4 Altre variazioni	312	833
<b>C. Diminuzioni</b>		
C.1 Vendite		
C.2 Rettifiche di valore		
C.3 Svalutazioni		
C.4 Altre variazioni		
<b>D. Rimanenze finali</b>	9.817	9.505
<b>E. Rivalutazioni totali</b>		
<b>F. Rettifiche totali</b>		

L'importo esposto al punto B.4 della presente tabella è da ricondurre alla quota parte dell'utile netto realizzato dalla società Autosystem società di servizi S.p.A. nel primo semestre 2023 che viene ricompreso nel valore di bilancio essendo consolidata secondo il criterio del patrimonio netto.

### *7.7 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto*

Alla data di redazione del bilancio non si segnalano impegni del Gruppo riferiti a partecipazioni in società controllate.

### *7.8 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole*

Alla data di redazione del bilancio non si segnalano impegni del Gruppo riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole.



## Sezione 9 – Attività materiali – Voce 90

### 9.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 30/06/2023	Totale 31/12/2022
<b>1. Attività di proprietà</b>	<b>77.360</b>	<b>72.060</b>
a) terreni	5.007	5.007
b) fabbricati	47.911	41.129
c) mobili	17.861	19.244
d) impianti elettronici	6.581	6.680
e) altre	-	-
<b>2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing</b>	<b>30.665</b>	<b>32.643</b>
a) terreni	-	-
b) fabbricati	29.001	30.214
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	1.663	2.430
<b>Totale</b>	<b>108.025</b>	<b>104.703</b>
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-

Rileva nella presente tabella l'informazione relativa ai Diritti d'uso acquisiti con il leasing, secondo quanto disposto dal principio contabile IFRS 16 entrato in vigore con decorrenza 01.01.2019, secondo il quale fra le attività materiali vengono appunto iscritti i diritti d'uso relativi a fabbricati e/o altri beni per i quali sussiste un contratto di locazione.

Si fa inoltre presente che, a partire dal 2014, il Gruppo ha proceduto alla rivalutazione degli immobili ad uso funzionale in precedenza valutati al costo.

I beni iscritti nelle attività materiali detenute ad uso funzionale sono ammortizzati lungo la vita utile del bene così determinata:

Immobili ad uso funzionale valutati al costo	33 anni e 4 mesi
Fabbricati - costi per migliorie su beni di terzi:	durata del contratto d'affitto;
Mobili - macchine e macchinari d'ufficio:	3 anni;
Mobili - hardware:	5 anni;
Mobili - bancomat	8 anni;
Mobili - autovetture/mezzi di trasporto:	3 anni;
Mobili - arredamento:	6 anni e 8 mesi;
Mobili - d'ufficio:	8 anni e 4 mesi;
Impianti - cablaggi:	4 anni;
Impianti - telefonici:	5 anni;
Impianti - attrezzature:	6 anni e 8 mesi;
Impianti - sicurezza attiva:	3 anni e 4 mesi;
Impianti - diversi:	13 anni e 4 mesi;



### 9.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate

Attività/Valori	Totale 30/06/2023			Totale 31/12/2022		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
<b>1. Attività di proprietà</b>	-	-	135.824	-	-	137.525
a) terreni	-	-	38.834	-	-	38.834
b) fabbricati	-	-	96.990	-	-	98.691
c) mobili	-	-	-	-	-	-
d) impianti elettronici	-	-	-	-	-	-
e) altre	-	-	-	-	-	-
<b>2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing</b>	-	-	-	-	-	-
a) terreni	-	-	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-	-	-
c) mobili	-	-	-	-	-	-
d) impianti elettronici	-	-	-	-	-	-
e) altre	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	-	135.824	-	-	137.525
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-	-	-	-	-

Come indicato in calce alla tabella precedente, a far tempo dalla rilevazione al 31 dicembre 2014 gli immobili ad uso funzionale al Gruppo, in precedenza valutati al costo (Cost Model), sono valutati con il sistema del Revaluation Model previsto dallo IAS 16.

L'applicazione di questo metodo comporta l'iscrizione degli immobili ad un valore pari al loro fair value nettato negli esercizi successivi degli effetti dell'ammortamento del valore medesimo. Lo IAS 16 prevede che la frequenza delle rideterminazioni del valore dipende dalle oscillazioni di fair value (valore equo) degli elementi di immobili, impianti e macchinari oggetto di rivalutazione. Quando il fair value (valore equo) dell'attività rivalutata differisce in modo rilevante dal suo valore contabile, è richiesta un'ulteriore rideterminazione del valore. Non sono necessarie rideterminazioni di valore frequenti per immobili, impianti e macchinari che abbiano solo oscillazioni irrilevanti del loro fair value (valore equo). Può in tal caso essere necessario rivalutare l'elemento soltanto ogni tre o cinque anni.

In sede di valutazione delle attività al 31 dicembre 2019 il fair value degli immobili ad uso funzionale in proprietà al Gruppo è stato rideterminato da un perito indipendente esterno, essendo trascorso un periodo di 5 anni dalla valutazione precedente.

In assenza di ulteriori scostamenti significativi del fair value delle attività materiali qui classificate, alla data del 30 giugno 2023 non si è proceduto alla rideterminazione dello stesso.



#### 9.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al fair value

Attività/Valori	Totale 30/06/2023			Totale 31/12/2022		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
<b>1. Attività di proprietà</b>	-	-	135.859	-	-	138.549
a) terreni	-	-	2.824	-	-	2.824
b) fabbricati	-	-	133.035	-	-	135.725
<b>2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing</b>	-	-	-	-	-	-
a) terreni	-	-	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	-	135.859	-	-	138.549
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-	-	-	-	-

#### PROCESSO DI VALUTAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DI PROPRIETÀ DEL GRUPPO

Il *fair value* degli investimenti immobiliari è calcolato da periti esterni indipendenti (rif. società Il Punto RE), in possesso di qualifiche professionali riconosciute e che vantano esperienze recenti nella tipologia di immobili, per ubicazione e categoria, oggetto di valutazione.

La valutazione al *fair value* degli investimenti immobiliari è stata classificata come di livello 3 sulla base dei parametri utilizzati nelle tecniche di valutazione applicate.

##### *Processo di valutazione patrimonio di proprietà*

Il Perito Indipendente, nell'ambito dello svolgimento dell'incarico peritale del Patrimonio di proprietà, ha proceduto ad utilizzare principalmente il criterio valutativo basato sul Metodo Comparativo rettificato degli impatti rivenienti dall'applicazione del Metodo Delta reddito ed il Metodo della Trasformazione.

I principali elementi identificativi dei metodi valutativi utilizzati sono illustrati di seguito:

- *Il Metodo Comparativo (o del Mercato):* si basa sul confronto fra la proprietà e altri beni con essa comparabili, recentemente compravenduti o correntemente offerti sullo stesso mercato o su piazze concorrenziali;
- *Metodo del Delta Reddito:* si basa sulla determinazione del valore di mercato dell'unità, considerata libera e disponibile,  $\pm$  l'attualizzazione alla data della stima dei delta redditi percepiti fino alla scadenza dei contratti in essere. Il delta reddito è stimato come il *Net Present Value* del differenziale tra i flussi di cassa generati dal contratto/dai contratti di locazione in essere ed i flussi di cassa generati dal canone di locazione di mercato;
- *Metodo della Trasformazione:* si basa sull'attualizzazione, alla data della valutazione, dei flussi di cassa generati dall'operazione immobiliare nell'arco di tempo corrispondente alla sua durata. A tale Metodo è associabile un modello valutativo finanziario (attualizzazione dei flussi di cassa) basato su un progetto di sviluppo definito in quantità edificabili, destinazioni d'uso, costi di trasformazione e ricavi sostenibili. In altri termini, si utilizza una analisi costi/ricavi per individuare il Valore di Mercato della proprietà oggetto di indagine;
- *Metodo del Costo:* si basa sul Costo che si dovrebbe sostenere per rimpiazzare la proprietà in esame con un nuovo bene avente le medesime caratteristiche e utilità della proprietà medesima. Tale Costo deve essere diminuito in considerazione i vari fattori di deprezzamento derivanti dalle condizioni osservate: utilità, stato d'uso, obsolescenza funzionale, vita utile, vita residua, ecc. in confronto a beni nuovi della medesima tipologia.

Gli immobili in corso di valorizzazione sono stati valutati in virtù del reale avanzamento degli interventi edificatori (cantieri allo stato avanzato di realizzazione) mediante apposita analisi delle potenzialità di valore espresse dagli stessi al termine delle opere in corso (rif. "Metodo della Trasformazione").

La valutazione al *fair value*, come peraltro avveniva negli anni passati, è stata effettuata per singolo immobile; non si è proceduto ad ulteriori suddivisioni per categorie (alloggi, uffici, negozi) o per sotto ubicazioni.



Si precisa che per quanto attiene gli immobili in corso di trasformazione per i quali sia intervenuto un contratto preliminare, la Società procede a valutare l'immobile utilizzando il prezzo di cessione pattuito tra le parti decurtato dei costi di transazione nonché, qualora l'immobile sia in stato di trasformazione e la cessione avvenga ad interventi ultimati, decurtando anche i costi a finire.

### ***Tecnica di valutazione e principali dati di input non osservabili***

Di seguito viene illustrata la tecnica di valutazione utilizzata per valutare *il fair value* degli investimenti immobiliari e i principali dati di input non osservabili utilizzati nei modelli di valutazione.

### ***Metodo Delta reddito/comparativo***

Per l'elaborazione della valutazione immobiliare e per l'accertamento del "valore di mercato" sono stati adottati vari criteri estimativi in funzione sia della tipologia edilizia e della situazione urbanistica del cespite, sia della liquidità e della capacità del mercato di riferimento di produrre informazioni utilizzabili quali comparativi per il cespite oggetto di stima (*comparables*).

La determinazione del valore di mercato del complesso immobiliare in oggetto è stata effettuata attraverso l'applicazione del metodo sintetico comparativo con attualizzazione del delta reddito per le unità immobiliari attualmente locate.

Il livello del tasso di attualizzazione è stato desunto dalle attuali condizioni medie del contesto economico e finanziario del mercato dei capitali (tassi praticati per operazioni immobiliari), considerando il rendimento reale delle attività finanziarie a basso rischio, a medio lungo termine, a cui si è applicata una componente rettificativa in aumento ovvero in diminuzione per tener conto delle caratteristiche del cespite. Le componenti rettificative utilizzate riguardano i rischi legati all'illiquidità, alle caratteristiche dell'immobile (dimensioni, tipologia, destinazione d'uso) ed alla situazione urbanistica.

I tassi di rischio utilizzati possono generalmente variare in un *range* compreso tra lo 0,00% ed il 5,00%; il valore che viene scelto dipende dai rischi insiti nella determinata operazione immobiliare, dove lo 0,00% rappresenta il rischio nullo, mentre il 5,00% rappresenta il rischio massimo.

La scelta del valore legato al singolo rischio dipende anche dall'attuale situazione del mercato immobiliare locale e dalla presenza (e quindi anche dal conseguente andamento) di immobili comparabili.

Le proiezioni del canone in essere e del canone di mercato sono state fatte a moneta costante, ipotizzando un'inflazione annuale del 2,00% ed un'indicizzazione del canone di locazione pari al 75% dell'indice ISTAT.

Il valore finale dell'immobile è stato determinato dal valore dell'immobile valutato con il metodo sintetico – comparativo, al quale è stato sommato il delta reddito, se l'unità è locata.

### ***Metodo Trasformazione***

Per quanto attiene gli immobili soggetti a trasformazione/valorizzazione, il valore di mercato del complesso immobiliare è stato ottenuto mediante il Metodo della Trasformazione e pertanto considerando la proiezione sia dei ricavi da vendita delle unità immobiliari la totalità delle voci di costo efferenti la trasformazione del bene.

In riferimento alla categoria dei costi, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, sono ricompresi costi di costruzione, oneri urbanistici, spese di progettazione/tecniche, tassazione immobiliare, assicurazioni, fees di vendita, ecc..

Le proiezioni sono state fatte a moneta corrente ed in particolare sono stati considerati i ricavi ed i costi riportati afferenti lo sviluppo immobiliare.

Tutti i flussi di cassa generati vengono scontati al momento attuale con un opportuno tasso di attualizzazione.

La costruzione del tasso di attualizzazione è stata ottenuta analiticamente considerando la componente derivante dai Mezzi Propri (40%) e dai Mezzi Terzi (60%).

La componente di tasso relativa ai Mezzi Propri è stata ottenuta considerando quote percentuali relative a Titoli di Stato (Btp 10 anni), Inflazione, Rischio Illiquidità, Rischio Iniziativa e Rischio Urbanistico.

La componente di tasso relativa ai Mezzi Terzi è stata ottenuta considerando quote percentuali relative ad Euribor 6 mesi, Inflazione, Spread.

Il livello del tasso di attualizzazione è desunto dalle attuali condizioni medie del contesto economico e finanziario del mercato dei capitali (tassi praticati per operazioni immobiliari), considerando il rendimento reale delle attività



finanziarie a basso rischio, a medio lungo termine, a cui si è applicata una componente rettificativa in aumento ovvero in diminuzione per tener conto delle caratteristiche del cespite.

Le componenti rettificative utilizzate riguardano i rischi legati all'illiquidità, alle caratteristiche dell'iniziativa (dimensioni, tipologia, destinazione d'uso) ed alla situazione urbanistica. Le componenti rettificative utilizzate, per come è strutturato il tasso di attualizzazione (che vede lo scorporo del profitto del promotore in quanto considerato tra le voci di costo) possono generalmente variare in un *range* compreso tra lo 0% ed il 5%; il valore che viene scelto dipende dai rischi insiti nella determinata operazione immobiliare, dove lo 0% rappresenta il rischio nullo, mentre il 5% rappresenta il rischio massimo. La scelta del valore legato al singolo rischio dipende anche dall'attuale situazione del mercato immobiliare locale e dalla presenza (e quindi anche dal conseguente andamento) di iniziative immobiliari comparabili.



## Sezione 10 - Attività immateriali - Voce 100

### 10.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	Totale 30/06/2023		Totale 31/12/2022	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
<b>A.1 Avviamento</b>	X	-	X	-
A.1.1 di pertinenza del gruppo	X	-	X	-
A.1.2 di pertinenza di terzi	X	-	X	-
<b>A.2 Altre attività immateriali</b>	<b>26.770</b>	<b>850</b>	<b>24.468</b>	<b>850</b>
di cui: software	16.917	-	18.931	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	26.770	850	24.468	850
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	26.770	850	24.468	850
A.2.2 Attività valutate al fair value:	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>26.770</b>	<b>850</b>	<b>24.468</b>	<b>850</b>

Non sono iscritte attività generate internamente.

L'ammontare delle attività immateriali a durata definita è così costituito:

costi per software per euro 16.917 mila con una vita utile definita di 4 anni. Tale valore contabile residuo sarà ammortizzato rispettivamente per 2.645, 4.349, 2.699, 1.018 e 26 mila euro negli esercizi 2023, 2024, 2025, 2026 e 2027; nella voce sono ricompresi inoltre acconti per un valore pari a 6.180 mila euro pagati per l'acquisizione di attività per le quali non si è ancora dato corso al processo di ammortamento.

La consistenza delle Attività a "durata indefinita" di cui alla voce A.2.1 b) sono riconducibili alla capitalizzazione di diritti di costruzione (diritto edificatorio) connessi alla cessione di una parte di immobili detenuti a titolo di investimento da parte del Gruppo.

Si informa che in sede di *purchase price allocation* della controllata Civibank è stata determinata una componente di *client relationship* pari a 5.684 mila euro, che trova rappresentazione fra le altre attività immateriali valutate al costo, e che alla data del 30 giugno 2023 ha un valore residuo pari a 5.264 mila euro a seguito del processo di ammortamento.



## Sezione 11 – Attività fiscali e le passività fiscali – Voce 110 dell'attivo e Voce 60 del passivo

### Attività fiscali correnti

La voce "attività fiscali correnti" ammonta a euro 17.760 mila e si riferisce a crediti d'imposta IRES e IRAP della controllata CiviBank per euro 3.358 mila e a crediti d'imposta IVA e IRAP di Sparim per euro 363 mila. I crediti di imposta e gli acconti relativi al Consolidato IRES, oltre agli acconti versati IRAP della Capogruppo, ammontano a euro 14.036 mila. Importi minori sono riferiti ad imposte delle altre società ricomprese nel Consolidato.

Con riferimento ai crediti d'imposta, si precisa che la loro rilevazione è giustificata dalla previsione del realizzo da parte delle Banche e del Gruppo di redditi imponibili futuri a fronte dei quali gli stessi potranno essere utilizzati.

Le imposte correnti sono determinate applicando, ai rispettivi imponibili fiscali, l'aliquota IRES del 27,5% e le aliquote IRAP del 4,64% e del 4,65% (rispettivamente per Sparkasse e per CiviBank) quale risultato della ponderazione fra le aliquote IRAP previste, oltre che nella provincia di Bolzano, anche nella provincia di Trento e nelle regioni Veneto, Lombardia e Friuli Venezia Giulia ove operano gli sportelli delle due Banche, in funzione delle quote di mercato della raccolta da clientela.

La fiscalità differita è anch'essa determinata applicando al rispettivo imponibile fiscale le aliquote IRES del 27,5% e IRAP del 4,64% e 4,65%.

Si fa presente al riguardo che la legge di Stabilità 2016 ha previsto la riduzione dell'aliquota IRES al 24%, con effetto dai periodi d'imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2016. Tale disposizione non si applica peraltro agli enti creditizi, che sono tenuti a maggiorare l'imposta con aliquota ridotta di 3,5 punti percentuali. L'addizionale, che incide negativamente sul carico fiscale delle banche, è stata comunque prevista anche con la finalità di non penalizzare oltremodo il sistema bancario, sterilizzando di fatto l'effetto negativo che la riduzione di aliquota avrebbe avuto sugli ingenti stock di DTA delle banche rinvenienti dalla deducibilità differita delle svalutazioni e delle perdite sui crediti.

Si ricorda che dal 2019 è stata ripristinata l'agevolazione ACE (aiuto alla crescita economica); tale incentivo che era stato abolito dalla legge di Bilancio 2019 è stato reintrodotta senza soluzione di continuità, ovvero evitando che il periodo di imposta 2019 fosse escluso dal beneficio.

### Passività fiscali correnti

Alla data di rilevazione le "Passività fiscali correnti" ammontano a euro 4.537 mila e si riferiscono all'accantonamento del primo semestre 2023 relativo al Consolidato IRES, oltre che all'accantonamento d'imposta IRAP primo semestre 2023 delle diverse società.

I dettagli sulla composizione e sulla variazione nell'esercizio delle "Attività per imposte anticipate" e delle "Passività per imposte differite" sono rappresentati nelle successive tabelle.

#### 11.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	Imponibile	Imposte
Rettifiche di valore su crediti v/clientela, deducibili in quote costanti nei dieci esercizi successivi alla loro imputazione al conto economico	242.505	74.174
Perdita fiscale IRES	22.949	6.150
Accantonamento al fondo rischi su crediti di firma	16.484	4.714
Accantonamenti non dedotti del Fondo Pensioni	718	197
Altri accantonamenti al fondo rischi ed oneri (azioni revocatorie, cause passive, oneri differiti per il personale non definiti contrattualmente, fondo di solidarietà e rischi vari)	22.879	7.067
Affrancamento avviamento Millennium SIM S.p.A.	1.022	329
Goodwill acquisizione ramo d'azienda Banca Sella	8.405	2.702
Purchase price allocation Banca di Cividale	30.652	9.820
Altre spese con deducibilità differita	10.601	2.993
Valutazione attività finanziarie e strumenti derivati	15.396	3.485
Rettifiche immobilizzazioni materiali e immateriali	56.207	16.681
Svalutazione crediti IAS/IFRS	57.587	17.154
Altre rettifiche IAS/IFRS	-	-
<b>Totale</b>	<b>485.405</b>	<b>145.465</b>



L'ammontare delle imposte indicate in tabella è da riferire per 129.485 mila euro ad IRES e per 15.979 mila euro ad IRAP.

#### Deferred Tax Asset

L'articolo 2, commi da 55 a 58, del Decreto Legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2011, n. 10, ha introdotto la disciplina del credito d'imposta derivante dalla trasformazione delle attività per imposte anticipate (Deferred Tax Asset - "DTA") iscritte in bilancio, relative alle svalutazioni e perdite su crediti deducibili ai sensi dell'articolo 106, comma 3, del TUIR e relative al valore dell'avviamento e delle altre attività immateriali i cui componenti negativi sono deducibili ai fini delle imposte sui redditi in più periodi d'imposta.

Successivamente, l'articolo 9 del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201 ("decreto Monti"), convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, ha apportato delle modifiche alla disciplina della trasformazione delle DTA in credito d'imposta estendendone l'ambito oggettivo di applicazione e modificando le modalità di utilizzo del credito d'imposta rispetto a quanto previsto dalla originaria formulazione della norma.

Si ricorda che, come previsto all'art.42 del Decreto Legge 1 marzo 2022, la deduzione prevista per il 2022, ai fini dell'imposta sul reddito delle società e dell'imposta regionale sulle attività produttive, è differita, in quote costanti, al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2023 e ai tre successivi.

Nel saldo delle imposte differite attive al 30 giugno 2023 risultano ricompresi complessivi euro 74.502 mila di DTA trasformabili della Capogruppo e della controllata CiviBank.

Si precisa che a seguito dell'approvazione del Decreto Legge n. 83/2015, che ha introdotto per le banche la deducibilità immediata delle perdite e delle svalutazioni su crediti, lo stock di DTA trasformabili non potrà più subire incrementi pro futuro.

#### Rilevazione DTA e crediti d'imposta – probability test

Vengono rilevate, le imposte anticipate sulla perdita pregressa della società controllata CiviBank, in quanto la società prevede di realizzare redditi imponibili futuri a fronte dei quali le stesse potranno essere utilizzate.

Si fa presente inoltre che, come sopra indicato, anche con riferimento ai crediti d'imposta, la rilevazione risulta essere giustificata dalla previsione del realizzo di redditi imponibili futuri a fronte dei quali gli stessi potranno essere portati in compensazione.

#### **11.2 Passività per imposte differite: composizione**

	<b>Imponibile</b>	<b>Imposte</b>
Plusvalenze da cessione di immobilizzazioni materiali	-	-
Plusvalenze da cessione di immobilizzazioni finanziarie	-	-
Fiscalità differita su riserve in sospensione d'imposta	-	-
Contributi associativi	-	-
Fiscalità differita su storno effetti IFRS 16 infragruppo	-	-
Fiscalità differita su intervento FITD Schema volontario cartolarizzazioni	-	-
Fiscalità differita su Purchase price allocation Banca di Cividale	10.563	3.396
Rettifiche immobilizzazioni materiali ed immateriali IAS	1.290	412
Valutazione attività finanziarie e strumenti derivati	3.601	504
Plusvalori su partecipazioni	1.354	91
PPA avviamento Ramo d'azienda ex Banca Sella	-	-
Personale	183	59
Altre IFRS 9	2.090	660
<b>Totale</b>	<b>19.079</b>	<b>5.122</b>

L'ammontare delle imposte indicate in tabella è da riferire per 4.041 mila euro ad IRES e per 1.081 mila euro ad IRAP.



## 11.8 Altre informazioni

### Situazione fiscale

La Banca Capogruppo, in qualità di Consolidante, aderisce, assieme alle controllate Sparim S.p.A e Sparkasse Immobilien S.r.l., all'istituto del "Consolidato fiscale nazionale", che si rinnoverà automaticamente per il triennio 2022-2024.

Con riferimento ai termini previsti per l'accertamento si precisa che i commi 130, 131 e 132 della legge di stabilità 2016 (Legge 208/2015) hanno riformato le due norme parallele di riferimento: l'art.57 del DPR 633/1972 e l'art.43 del DPR 600/1973. Il termine ordinario per la notifica degli avvisi di rettifica e degli avvisi di accertamento diventa il 31 dicembre del quinto anno successivo a quello di presentazione della dichiarazione e non più del quarto. L'allungamento del termine è stato previsto anche nei casi di omessa dichiarazione e dichiarazione nulla, passando dal 31 dicembre quinto anno successivo al 31 dicembre del settimo anno successivo a quello in cui si sarebbe dovuta presentare la dichiarazione.

Le nuove disposizioni si applicano agli avvisi di accertamento e di rettifica relativi al periodo d'imposta 2016 e successivi. Per i suddetti atti valevoli fino al 2015, invece, la notifica deve essere effettuata, a pena di decadenza, secondo il precedente regime, cioè "entro il 31 dicembre del quarto anno successivo a quello in cui è stata presentata la dichiarazione ovvero, nei casi di omessa presentazione della dichiarazione o di dichiarazione nulla, entro il 31 dicembre del quinto anno successivo a quello in cui la dichiarazione avrebbe dovuto essere presentata".

In caso di violazioni che comportano la commissione di reati tributari (quelli ricompresi, cioè, nel D.lgs.74/2000), i termini del quarto e del quinto anno successivi alla dichiarazione presentata od omessa sono raddoppiati relativamente al periodo d'imposta in cui è stata commessa la violazione; tale raddoppio, però, non opera qualora la denuncia da parte dell'Amministrazione finanziaria, Guardia di finanza compresa, sia presentata o trasmessa oltre la scadenza ordinaria dei suddetti termini.

La disciplina ordinaria della decadenza dal potere impositivo è stata modificata durante il periodo emergenziale di Covid-19: il decreto legge 'Cura Italia' ha concesso più tempo agli uffici per svolgere l'attività di accertamento. In particolare, è stata stabilita la sospensione dei termini per 85 giorni, nel periodo dall'8 marzo 2020 al 31 maggio 2020. Questo ha comportato lo slittamento in avanti dei termini di decadenza, per un periodo corrispondente. Il risultato è che il termine di decadenza per gli atti in scadenza al 31 dicembre 2020 è stato posticipato al 26 marzo 2021, mentre, per le annualità dal 2016 in poi, opera conseguentemente lo stesso differimento dei termini di decadenza: la proroga al 26 marzo (o al 25, per gli anni bisestili) si applica per tutte le annualità nelle quali l'attività di controllo era in corso o poteva essere effettuata nel periodo 8 marzo-31 maggio 2020, dunque sicuramente fino al 2018 compreso.



## Sezione 12 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate - Voce 120 dell'attivo e voce 70 del passivo

### 12.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione per tipologia di attività

	Totale 30/06/2023	Totale 31/12/2022
<b>A. Attività possedute per la vendita</b>		
A.1 Attività finanziarie	-	-
A.2 Partecipazioni	-	-
A.3 Attività materiali	15	15
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-
A.4 Attività immateriali	-	-
A.5 Altre attività non correnti	-	-
<b>Totale (A)</b>	<b>15</b>	<b>15</b>
<i>di cui valutate al costo</i>	-	-
<i>di cui valutate al fair value livello 1</i>	-	-
<i>di cui valutate al fair value livello 2</i>	-	-
<i>di cui valutate al fair value livello 3</i>	15	15
<b>B. Attività operative cessate</b>		
B.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	-
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
- attività finanziarie designate al fair value	-	-
- altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-
B.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
B.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	108	108
B.4 Partecipazioni	-	-
B.5 Attività materiali	-	-
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-
B.6 Attività immateriali	-	-
B.7 Altre attività	944	894
<b>Totale (B)</b>	<b>1.052</b>	<b>1.002</b>
<i>di cui valutate al costo</i>	108	894
<i>di cui valutate al fair value livello 1</i>	-	-
<i>di cui valutate al fair value livello 2</i>	-	-
<i>di cui valutate al fair value livello 3</i>	944	108
<b>C. Passività associate ad attività possedute per la vendita</b>		
C.1 Debiti	-	-
C.2 Titoli	-	-
C.3 Altre passività	-	-
<b>Totale (C)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<i>di cui valutate al costo</i>	-	-
<i>di cui valutate al fair value livello 1</i>	-	-
<i>di cui valutate al fair value livello 2</i>	-	-
<i>di cui valutate al fair value livello 3</i>	-	-
<b>D. Passività associate ad attività operative cessate</b>		
D.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
D.2 Passività finanziarie di negoziazione	-	-
D.3 Passività finanziarie designate al fair value	-	-
D.4 Fondi	(320)	(1.399)
D.5 Altre passività	(32)	(76)
<b>Totale (D)</b>	<b>(352)</b>	<b>(1.474)</b>
<i>di cui valutate al costo</i>	(352)	(1.474)
<i>di cui valutate al fair value livello 1</i>	-	-
<i>di cui valutate al fair value livello 2</i>	-	-
<i>di cui valutate al fair value livello 3</i>	-	-



I dati esposti nella tabella 12.1 si riferiscono alla riclassifica dell'attivo e del passivo della società Raetia SGR S.p.A. in liquidazione, ad eccezione dell'importo esposto al punto A.3 che si riferisce ad un immobile per il quale è già stato sottoscritto un contratto preliminare vincolante di compravendita e che pertanto è stato riallocato tra le Attività in via di dismissione per il suo presunto valore di realizzo.

### ***12.2 Altre informazioni***

Con riferimento alla partecipazione in Raetia SGR S.p.A. in liquidazione, si sottolinea che nonostante essa rientri nell'area di consolidamento, il totale dell'Attivo e del Passivo nonché il risultato di conto economico sono stati rispettivamente classificati nelle voci denominate "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione", "Passività associate ad attività in via di dismissione" e "Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione" per il loro valore di bilancio dopo le scritture di elisione e di consolidamento in quanto società in liquidazione.



## Sezione 13 - Altre attività - voce 130

### 13.1 Altre attività: composizione

	30/06/2023	31/12/2022
Crediti d'imposta	172.902	157.419
- Crediti d'imposta eco-sismabonus acquistati	171.872	144.927
- Quota interessi	49	49
- Quota Capitale	981	12.443
Crediti verso l'Erario per acconti versati	30.156	10.292
Ritenute d'acconto subite	167	409
Partite in corso di lavorazione	107.568	86.733
- utenze da addebitare alla clientela	37.009	36.486
- assegni di conto corrente	4.359	2.546
- altre	66.200	47.701
Conto gestione investimento F.do Pensioni Sez.A/A1	28	4.350
Crediti verso società veicolo L.130	51.225	36.655
Attività e crediti diversi	86.574	92.488
<b>Totale</b>	<b>448.621</b>	<b>390.159</b>

L'incremento complessivo della voce "Altre attività", pari a 58,5 milioni di euro è principalmente da ricondurre all'aumento dei crediti d'imposta eco e sisma-bonus acquistati (+26,9 milioni di euro), acquistati in virtù di quanto disposto dal "Decreto Rilancio" del luglio 2020 che ha introdotto questa agevolazione fiscale per il contribuente, al quale è data appunto, fra le altre, la possibilità di cedere il proprio credito d'imposta maturato su lavori di recupero edilizio sia con finalità di efficientamento della classe energetica sia di lavori antisismici. Tali crediti sono esposti al loro costo ammortizzato. Rileva inoltre l'aumento delle altre partite in corso di lavorazione (+18,5 milioni di euro) su cui pesano in particolar modo le prenotazioni dei pagamenti degli F23 e F24.

La voce "Conto gestione investimenti F.do Pensioni Sez. A/A1" accoglie la liquidità del fondo e gli adeguamenti attuariali della riserva matematica.

La voce "Crediti verso società veicolo L. 130" riporta i crediti che le banche del Gruppo vantano nei confronti dei veicoli delle cartolarizzazioni e, dal 30 giugno 2022, anche nei confronti dei veicoli di operazioni di emissione di covered bond, e registra un incremento pari a 14,6 milioni di euro rispetto ai valori di fine esercizio precedente.



## Passivo

### Sezione 1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - voce 10

#### 1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	Totale 30/06/2023				Totale 31/12/2022			
	VB	Fair Value			VB	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
<b>1. Debiti verso banche centrali</b>	<b>2.908.834</b>	X	X	X	<b>3.209.442</b>	X	X	X
<b>2. Debiti verso banche</b>	<b>703.108</b>	X	X	X	<b>389.078</b>	X	X	X
2.1 Conti correnti e depositi a vista	95.583	X	X	X	30.297	X	X	X
2.2 Depositi a scadenza	71.250	X	X	X	67.130	X	X	X
2.3 Finanziamenti	533.888	X	X	X	289.247	X	X	X
2.3.1 Pronti contro termine passivi	247.304	X	X	X	-	X	X	X
2.3.2 Altri	286.583	X	X	X	289.247	X	X	X
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
2.5 Debiti per leasing	2.108	X	X	X	2.323	X	X	X
2.6 Altri debiti	279	X	X	X	81	X	X	X
<b>Totale</b>	<b>3.611.943</b>	-	-	<b>3.611.943</b>	<b>3.598.520</b>	-	-	<b>3.598.520</b>

La voce "Debiti verso banche centrali" fa riferimento ad Operazioni di Mercato Aperto (OMA) di rifinanziamento di tipo TLTRO-III. Tale terza serie di finanziamenti è stata annunciata a marzo 2019 e ha visto successivamente variazioni ai parametri a settembre 2019, alla luce del peggioramento del quadro economico, nonché a marzo, aprile e dicembre 2020 sia a fronte dell'emergenza Covid-19 sia alla luce delle ricadute economiche derivanti dal protrarsi della pandemia.

La variazione dei parametri delle operazioni TLTRO-III, apportata dal Consiglio direttivo della Banca Centrale nel mese di dicembre 2020, prevedeva, tra l'altro, l'incremento dell'importo massimo richiedibile sotto forma di tiraggi TLTRO-III dal 50% al 55% dell'ammontare dei prestiti idonei nonché di condurre tre operazioni TLTRO-III aggiuntive tra giugno e dicembre 2021. Tale decisione ha permesso alla Capogruppo di aumentare l'importo complessivo di finanziamento da 1.950 milioni di euro a 2.150 milioni di euro e, inoltre, di effettuare un rimborso anticipato parziale dei finanziamenti in essere e di partecipare ai finanziamenti aggiuntivi al fine di estendere la durata dei finanziamenti in essere. L'importo complessivo di finanziamento ora è distribuito sulle scadenze di marzo (480 milioni di euro), giugno (200 milioni di euro), settembre (700 milioni di euro) e dicembre (770 milioni di euro) dell'anno 2024.

A tali valori si aggiungono 728 milioni di euro di inizialmente 1.087 milioni di euro di operazioni TLTRO III della controllata Civibank. Si segnala, a tal proposito, che la controllata ha effettuato nel primo semestre dell'anno 2023 due rimborsi anticipati di finanziamenti TLTRO-III in essere. Più dettagliatamente, nel mese di marzo ha rimborsato integralmente il finanziamento con scadenza originaria giugno 2023 e importo pari a 258 milioni di euro, mentre nel mese di giugno ha rimborsato parzialmente il finanziamento con scadenza settembre 2023 per un importo di 101 milioni di euro.

A garanzia dei finanziamenti è stata posta, tra l'altro, la tranche Senior della prima cartolarizzazione di finanziamenti erogati a piccole e medie imprese della Banca, strutturata a giugno 2020 ed incrementata di volume a giugno 2022, le altre tranche di RMBS non collocate sul mercato nonché l'intera prima emissione di proprie obbligazioni bancarie garantite. La voce "Finanziamenti-Altri" fa interamente riferimento all'ammontare della provvista ottenuta dalla Banca Europea degli Investimenti per il rifinanziamento di specifici progetti delle PMI; nel dettaglio, per 184 milioni di euro dalla Capogruppo e per i restanti 102 milioni di euro dalla controllata Civibank.

In considerazione della prevalente durata a breve termine dei debiti verso banche, il relativo fair value viene convenzionalmente fatto pari al valore di bilancio.



## 1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale 30/06/2023				Totale 31/12/2022			
	VB	Fair Value			VB	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Conti correnti e depositi a vista	8.585.996	X	X	X	9.405.424	X	X	X
2. Depositi a scadenza	2.076.123	X	X	X	1.139.882	X	X	X
3. Finanziamenti	362.130	X	X	X	1.062.746	X	X	X
3.1 Pronti contro termine passivi	335.789	X	X	X	1.036.705	X	X	X
3.2 Altri	26.342	X	X	X	26.041	X	X	X
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	X	X	X	-	X	X	X
5. Debiti per leasing	29.815	X	X	X	31.364	X	X	X
6. Altri debiti	492.419	X	X	X	509.771	X	X	X
<b>Totale</b>	<b>11.546.484</b>	-	-	<b>11.546.484</b>	<b>12.149.187</b>	-	-	<b>12.149.187</b>

Il dato di confronto tra le consistenze di fine semestre ed i dati di fine esercizio precedente, mostra una riduzione pari a 602,7 milioni di euro; tale dato è legato alla presenza a fine esercizio 2022 di operazioni in Repo per complessivi 1.036,6 milioni di euro, che al 30 giugno 2023 si riducono a 335,8 milioni di euro con una contrazione di 700,8 milioni di euro. Pertanto, al netto delle operazioni di classic Repo delle due banche, la raccolta diretta da clientela aumenta di 98,1 milioni di euro.

La voce "Finanziamenti – Altri" fa principalmente riferimento all'ammontare della provvista ottenuta in più tranches da Cassa Depositi e Prestiti da utilizzare per il successivo finanziamento agevolato a P.M.I.

Il punto 5. Debiti per leasing, accoglie con decorrenza 01.01.2019 gli importi rivenienti dalle operazioni di leasing assoggettate al principio contabile IFRS 16, secondo il quale a fronte dell'iscrizione nell'Attivo di un diritto d'uso del bene, nel passivo si debba iscrivere la somma attualizzata dei canoni contrattualmente previsti dal contratto di leasing.

La voce "Altri debiti" si riferisce per la somma di 66,4 milioni euro alla provvista riveniente da "fondi di terzi in amministrazione" connessa alla successiva erogazione di crediti alla clientela in virtù di convenzioni stipulate con Enti della Pubblica Amministrazione (Regioni, Province e Comuni) da parte della Capogruppo, ai quali si aggiungono 342,2 milioni di euro di fondi di terzi in amministrazione in virtù di convenzioni stipulate dalla controllata CiviBank sempre con Enti della PA.

Tale voce comprende altresì il debito verso il veicolo della autocartolarizzazione denominata "Fanes 4" a fronte della cessione sul mercato delle Notes senior della stessa cartolarizzazione, effettuata dalla Capogruppo nell'esercizio 2019, per un ammontare residuo, alla data del 30 giugno 2023, pari a 73,3 milioni di euro.

In considerazione della prevalente durata a breve termine dei debiti verso la clientela, il relativo fair value viene convenzionalmente fatto pari al valore di bilancio.



### 1.3 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

Tipologia titoli/Valori	Totale				Totale			
	30/06/2023				31/12/2022			
	VB	Fair Value			VB	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
<b>A. Titoli</b>								
1. obbligazioni	98.494	-	98.686	-	123.628	27.029	97.711	-
1.1 strutturate	337	-	337	-	337	-	337	-
1.2 altre	98.157	-	96.306	-	123.291	27.029	97.374	-
2. altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>98.494</b>	<b>-</b>	<b>98.686</b>	<b>-</b>	<b>123.628</b>	<b>27.029</b>	<b>97.711</b>	<b>-</b>

La voce "Obbligazioni" presenta una riduzione pari a 25,1 milioni di euro rispetto al dato della fine dell'esercizio precedente; tale variazione è imputabile al rimborso di due prestiti obbligazionari emessi dalla Capogruppo per complessivi 29,7 milioni di euro, bilanciati da altrettante nuove emissioni obbligazionarie del primo semestre 2023 per un importo pari a 27,6 milioni di euro. Risultano scadute nel primo semestre 2023 cambiali finanziarie emesse dalla controllata CiviBank per nominali 25,0 milioni di euro. La restante differenza nello scostamento è dovuta ai maggiori ratei passivi sui prestiti obbligazionari per circa 2,1 milioni di euro che vengono rappresentati assieme alla passività.

Risultano inoltre ricomprese le emissioni di quattro prestiti obbligazionari subordinati della Capogruppo, rispettivamente di nominali 0,4 milioni, 5 milioni, 20 milioni e 37 milioni di euro. Ad essi si aggiunge un'emissione subordinata da 7,1 milioni di euro emessa da Civibank.

Non risultano al 30 giugno 2023 quote di prestiti obbligazionari emessi riacquistati.

#### 1.3.1 Debiti verso clientela oggetto di copertura specifica

In considerazione del fatto che sia alla data del 31 dicembre 2022 che del 30 giugno 2023 non risultano in essere linee di depositi vincolati oggetto di copertura specifica di fair value hedge sul rischio di tasso di interesse, la presente tabella non viene valorizzata.



## Sezione 2 - Passività finanziarie di negoziazione - voce 20

### 2.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 30/06/2023					Totale 31/12/2022				
	VN	Fair Value			Fair Value *	VN	Fair Value			Fair Value *
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
<b>A. Passività per cassa</b>										
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
<b>Totale (A)</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Strumenti derivati</b>										
1. Derivati finanziari	-	-	335	-	-	-	-	933	-	-
1.1 Di negoziazione	X	-	335	-	X	X	-	933	-	X
1.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
1.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Di negoziazione	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
<b>Totale (B)</b>	X	-	335	-	X	X	-	933	-	X
<b>Totale (A+B)</b>	X	-	335	-	X	X	-	933	-	X

#### Legenda:

VN = valore nominale o nozionale

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Fair Value\* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

I derivati finanziari di negoziazione della presente tabella fanno riferimento al *fair value* di impegni in valuta detenuti dalla Capogruppo alla fine del periodo.



### Sezione 3 – Passività finanziarie designate al fair value – Voce 30

La presente tabella non viene valorizzata in quanto non risultano in circolazione prestiti obbligazionari emessi in applicazione della *fair value option*, né alla data del 31 dicembre 2022, né al 30 giugno 2023.

### Sezione 4 - Derivati di copertura - voce 40

La presente tabella non viene valorizzata in quanto non risultano in essere derivati di copertura che abbiano un fair value negativo, né alla data del 31 dicembre 2022, né al 30 giugno 2023.



## Sezione 8 - Altre passività – Voce 80

	30/06/2023	31/12/2022
Debiti verso l'Erario	11.170	6.782
Contributi previdenziali da riversare	2.512	2.814
Importi da versare all'Erario per conto terzi	209.925	12.349
Somme da riconoscere a terzi	12.842	3.563
Fornitori fatture da pagare/ricevere	28.607	17.269
Partite in corso di lavorazione	113.360	92.706
- Bonifici	39.229	87.978
- Altre	74.131	4.728
Scarti valuta su operazioni di portafoglio	136.532	139.401
Personale dipendente oneri differiti, ritenute previdenziali da riversare	10.548	2.085
Passività e debiti diversi	82.916	95.247
<b>Totale</b>	<b>608.412</b>	<b>372.215</b>

La Voce "Altre passività" fa registrare un incremento di 236,2 milioni di euro rispetto alle consistenze di fine esercizio precedente. Tale incremento è da ricondurre in particolare modo all'aumento di 162,5 milioni di euro di importi che il Gruppo deve versare all'Erario per conto di terzi in qualità della sua funzione di sostituto d'imposta; si incrementano anche le partite in corso di lavorazione per 20,6 milioni di euro, con un andamento opposto fra bonifici e altre partite, con i primi in riduzione di 48,7 milioni di euro e le seconde in aumento di 69,4 milioni di euro.



## Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90

### 9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Totale 30/06/2023	Totale 31/12/2022
<b>A. Esistenze iniziali</b>	3.339	673
<b>B. Aumenti</b>	3.258	7.804
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	2.338	4.806
B.2 Altre variazioni	920	2.997
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	813	2.831
<b>C. Diminuzioni</b>	(4.048)	(5.138)
C.1 Liquidazioni effettuate	(561)	(94)
C.2 Altre variazioni	(3.487)	(5.044)
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	2.549	3.339
<b>Totale</b>	2.549	3.339

Il saldo della voce è da ricondurre alle quote di T.F.R. relative:

- al personale acquisito con il ramo d'azienda di Kärntner Sparkasse Italia per 40 mila euro;
- al personale acquisito con il ramo d'azienda ex Banca Sella, per 108 mila euro;
- al personale dipendente della consolidata Sparkasse Haus Srl, per 23 mila euro;
- al personale dipendente dalla controllata Civibank per 2.378 mila euro.

Tali quote sono destinate per il momento a restare all'interno dell'azienda.

La regolamentazione del Fondo Pensioni "Sezione B" del Personale in servizio consente invece agli iscritti, anche con contratto a tempo determinato, di destinare le quote di T.F.R. maturate al Fondo Pensioni medesimo.

L'accantonamento dell'esercizio al T.F.R. (rigo B.1) è pertanto iscritto nel conto economico (si veda la successiva tabella 10.1 del conto economico "Spese per il personale") al netto dei trasferimenti al Fondo Pensioni a contribuzione definita (Sezione B) figuranti al rigo C.2.



## Sezione 10 - Fondi per rischi e oneri - voce 100

### 10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Componenti	Totale 30/06/2023	Totale 31/12/2022
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	16.484	15.245
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	-	-
3. Fondi di quiescenza aziendali	40.709	42.256
4. Altri fondi per rischi ed oneri	30.779	44.366
4.1 controversie legali e fiscali	4.528	4.361
4.2 oneri per il personale	18.391	28.858
4.3 altri	7.860	11.147
<b>Totale</b>	<b>87.972</b>	<b>101.866</b>

Il saldo della partita "Fondi di quiescenza aziendali" si riferisce alle consistenze del Fondo di previdenza complementare interno, per quanto riguarda la parte a prestazioni definite. Si veda al riguardo il successivo paragrafo 10.5.

Il "Fondo controversie legali" ricomprende gli accantonamenti per eventuali possibili cause a carico del Gruppo.

Si precisa a tal fine che, con riferimento alle richieste di risarcimento di danni avanzate da terzi nei confronti di Raetia SGR S.p.A. in liquidazione ed in subordine alla Capogruppo quale pretesa responsabile per l'attività di direzione e coordinamento esercitata nei confronti della stessa SGR, non si è dato luogo a stanziamenti in presenza di eventi ritenuti possibili, ma con un ammontare dell'onere non stimabile con attendibilità, sulla scorta di pareri legali acquisiti dalla Società controllata.

Il "Fondo oneri per il personale" ricomprende l'accantonamento per il premio di anzianità al personale, un accantonamento forfetario per il premio di produttività previsto dal contratto nazionale e, in misura residuale, oneri differiti da corrispondere al personale.

Fra gli altri fondi, la dotazione del Fondo "Rischi operativi per attività di intermediazione finanziaria" ammonta a 2,5 milioni di euro. Tale importo ricomprende la somma di 1,95 milioni di euro, corrispondente al quantitativo di denaro di proprietà della Banca Capogruppo in lavorazione presso il caveau della società North East Services, oggetto di temporaneo sequestro nell'ambito del procedimento di fallimento della medesima società.

Sempre con riferimento al comparto dei "Rischi operativi per attività di intermediazione finanziaria", a fronte di reclami e citazioni da parte di azionisti che hanno sottoscritto gli aumenti di capitale della Capogruppo negli anni 2008 e 2012, seppur in presenza di validi elementi di difesa, si è ritenuto ragionevole mantenere il fondo costituito negli ultimi esercizi e con una disponibilità residua al 30 giugno 2023 pari a 165 mila euro, dopo aver sostenuto, nel corso del primo semestre 2023 spese per accordi transattivi per complessivi 555 mila euro. Il fondo dispone altresì di uno stanziamento residuo di 268 mila euro per spese legali connesse a dette attività e un importo pari a euro 89 mila, a fronte di possibili reclami e/o cause legate alla cosiddetta "sentenza Lexitor", stimato sulla base delle estinzioni anticipate di crediti al consumo nel periodo 2013-2022, per le quali il sottoscrittore potrebbero dover essere restituite le spese relativamente al periodo in cui non ha più usufruito del prestito.

Infine si informa che tale fondo ricomprende anche un importo pari a euro 3.996 mila legato a rischi di sostenimento di maggiori oneri che potrebbero realizzarsi in relazione alle rilevanti attività di sviluppo immobiliare che la società Sparim sta realizzando su alcuni complessi immobiliari acquistati con finalità di sviluppo e di successiva vendita.

Con riferimento ai fondi di cui ai punti 4.1 e 4.3 della precedente tabella, non si è dato luogo ad attualizzazione delle somme stanziate in quanto l'elemento temporale del regolamento finanziario o non è significativo, o la data di impegno delle risorse non è attendibilmente stimabile.

Per quanto riguarda l'integrazione di Civibank, si informa che la stessa ha accantonamenti per rischi oneri nella misura di 3,9 milioni di euro in ambito "impegni e garanzie rilasciate" e di 7,7 milioni di euro relativi a controversie legali ed altri rischi ed oneri, di cui 0,7 milioni di euro a fronte di ulteriori accantonamenti determinati nell'ambito della PPA.



### 10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate				
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e	Totale
Impegni a erogare fondi	503	1.280	-	-	1.783
Garanzie finanziarie rilasciate	407	600	10.781	2.912	14.701
<b>Totale</b>	<b>910</b>	<b>1.880</b>	<b>10.781</b>	<b>2.912</b>	<b>16.484</b>

### 10.5 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

#### 10.5.1 Illustrazione delle caratteristiche dei fondi e dei relativi rischi

Il fondo di quiescenza per il personale a benefici definiti è costituito da due sezioni (Sezioni A e A1) entrambe in fase di erogazione, le quali garantiscono agli iscritti in quiescenza un trattamento integrativo delle prestazioni lorde erogate dall'INPS.

A far tempo dal 1° aprile 2003 è stato costituito un separato patrimonio di destinazione in titoli di debito e quote di O.I.C.R. per l'investimento della liquidità generata dal fondo. Le posizioni degli aderenti sono gestite su conti individuali intestati ai singoli iscritti.

In relazione all'incorporazione, avvenuta nell'anno 1999, del Credito Fondiario Bolzano S.p.A., si è aggiunto al fondo interno un ulteriore fondo a prestazione definita riguardante i dipendenti già in quiescenza dell'ex Credito Fondiario Trentino-Alto Adige S.p.A., che garantisce agli stessi, per la quota di spettanza della Cassa di Risparmio di Bolzano (50%), un trattamento integrativo della previdenza obbligatoria.

Per entrambi i fondi la passività derivante dai benefici spettanti agli aderenti ai fondi stessi è valutata sulla base di perizia attuariale indipendente al fine di determinare le riserve tecniche da accantonare a copertura delle prestazioni pensionistiche future.



### 10.5.3 Informativa sul fair value delle attività a servizio del piano

	Titoli di debito	Quote O.I.C.R.	Totale
<b>Esistenze iniziali</b>	20.526	16.129	36.654
<b>B. Aumenti</b>	20.439	1.151	21.590
B.1 Acquisti	19.628	-	19.628
B.2 Variazioni positive di fair value	530	610	1.140
B.3 Altre variazioni	281	541	822
<b>C. Diminuzioni</b>	(6.086)	(10.990)	(17.076)
C.1 Vendite	(5.941)	(10.990)	(16.931)
C.2 Rimborsi	-	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value	(49)	-	(49)
C.4 Altre variazioni	(96)	-	(96)
<b>D. Rimanenze finali</b>	34.879	6.290	41.169

La sottostante tabella da conto delle variazioni nell'esercizio delle attività a servizio del piano; le attività finanziarie costituenti "attività a servizio del piano" presenti nel portafoglio del Fondo Pensioni (Sezioni A e A1) sono tutte ricomprese nei livelli 1 e 2 della gerarchia del fair value, trattandosi di titoli contribuiti ai fini IAS.

In bilancio sono presenti attività e passività riferite al Fondo Pensioni a prestazione definita (Sezioni A e A1) così riassumibili:

	30/06/2023
<b>Attività</b>	
Investimenti in titoli	41.169
Investimenti in liquidità	28
Adeguamento per stime attuariali	(1.327)
Credito d'imposta	706
<b>Totale Attività</b>	<b>40.576</b>
<b>Passività</b>	
Fondo Pensioni	40.240
Debiti verso l'erario per imposta sostitutiva	336
Altre passività della gestione finanziaria	
<b>Totale Passività</b>	<b>40.576</b>



#### *10.5.4 Descrizione delle principali ipotesi attuariali*

La valutazione attuariale della Riserva Matematica del Fondo Pensioni (Sezioni A e A1) è stata eseguita adottando le seguenti ipotesi demografiche ed economico-finanziarie:

- a) Ipotesi demografiche: per le probabilità di morte quelle relative alla popolazione italiana rilevate dall'ISTAT, distinte per sesso;
- b) Ipotesi economico-finanziarie: le valutazioni sono effettuate sulla base delle seguenti ipotesi di dinamica:
- tasso tecnico di attualizzazione nominale 1,25%
  - tasso prospettico di inflazione 1,00%

Si informa che in data 30 giugno 2023 il tasso di attualizzazione applicato è stato pari allo 1,25%, aumentato dal precedente 0,75% di fine esercizio precedente, a fronte degli incrementi dei tassi di interessi già in atto e ulteriormente previsti nel prossimo futuro.



## 10.6 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi

	30/06/2023	31/12/2022
<b>Controversie legali</b>		
Prevedibili passività, determinate analiticamente e con il supporto dei legali del Gruppo, a fronte di azioni giudiziali e stragiudiziali in essere nelle quali il Gruppo è soggetto passivo	3.971	3.852
Indennità sostitutiva del preavviso	151	62
Copertura dei rischi derivanti da azioni revocatorie	406	447
<b>Totale Fondi per controversie legali</b>	<b>4.528</b>	<b>4.361</b>
<b>Oneri del personale</b>		
"Oneri differiti" da riconoscere al Personale nel prossimo esercizio	3.575	9.211
Oneri riferiti al premio di anzianità di servizio del personale	1.075	1.084
Oneri legati alla "manovra scivoli"	13.741	18.563
<b>Totale Fondi per oneri del personale</b>	<b>18.391</b>	<b>28.858</b>
<b>Altri</b>		
Rischi operativi connessi all'attività di intermediazione finanziaria svolta dalla Banca	7.167	10.659
Copertura del rischio di morte/invalidità degli iscritti al Fondo Pensioni Sez.B	300	300
Impegni nei confronti di Equitalia S.p.A. (art.11 contratto di cessione)	250	189
Altri Fondi rischi e oneri	143	
<b>Totali Fondi "Altri"</b>	<b>7.860</b>	<b>11.147</b>
<b>Totale Altri Fondi</b>	<b>30.779</b>	<b>44.366</b>

Non si è dato luogo ad attualizzazione delle somme stanziare in quanto l'elemento temporale del regolamento finanziario o non è significativo o la data di impegno delle risorse non è attendibilmente stimabile.



## Sezione 13 – Patrimonio dell'impresa – Voci 120, 130, 140, 150, 160, 170 e 180

Per informazioni sulla natura qualitativa e sulla composizione del Patrimonio del Gruppo si fa rimando alle successive "Informazioni sul patrimonio consolidato".

### 13.1 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

La voce "Capitale" è costituita da nr. 60.952.013 azioni ordinarie da nominali euro 7,70 cadauna così composte:

nr.	30.000.000	azioni attinenti il conferimento effettuato nel 1992 ( Legge 218/90);
nr.	2.500.000	azioni relative all'aumento di capitale effettuato nell'esercizio 1994;
nr.	3.500.000	azioni rivenienti dalla conversione del prestito obbligazionario emesso nel 1994, interamente sottoscritto nel 1997 dalla Bayerische Landesbank di Monaco;
nr.	4.500.000	azioni relative all'aumento di capitale oneroso effettuato in data 21 dicembre 2012;
nr.	20.452.013	azioni relative all'aumento di capitale oneroso effettuato in data 18 dicembre 2015.

Si precisa che a partire dal 07 agosto 2015 è stato avviato, in esecuzione della deliberazione assunta dall'Assemblea straordinaria degli azionisti del 28 aprile 2015, il frazionamento (split) delle azioni Cassa di Risparmio S.p.A. nel rapporto di 1:10 (dieci nuove azioni per una vecchia azione). La data di assegnazione in deposito dei nuovi titoli è stata fissata al 26 agosto 2015.

A fronte di tale operazione di frazionamento, il numero di azioni delle prime quattro operazioni sopradescritte, risulta moltiplicato per dieci.

Il valore nominale di euro 7,70 riviene dall'aumento di Capitale Sociale di euro 79.200.000, deliberato dall'Assemblea degli Azionisti in data 27 aprile 2012, mediante l'utilizzo di riserve già costituite.

La voce "Azioni proprie", iscritta a riduzione del Patrimonio, è costituita da nr. 988.391 azioni ordinarie Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A. (in carico al prezzo medio unitario di 9,73 euro). Si aggiungono, in sede di consolidamento, ulteriori nr. 30.000 azioni Sparkasse detenute dalla controllata Civibank per un controvalore pari a 279 mila euro.

In data 22 settembre 2022 Cassa di Risparmio di Bolzano ha inviato, in conformità agli artt. 77 e 78 del Reg. UE n. 575/2013 CRR e dell'art. 29 del Reg. UE n. 241/2014, a Banca d'Italia la richiesta di modifica i) del plafond riservato al riacquisto parziale di strumenti computabili nel capitale primario di classe 1 e ii) del plafond relativo al riacquisto di obbligazioni subordinate. Con comunicazione del 24 ottobre 2022 Banca d'Italia ha comunicato l'autorizzazione alla modifica dei plafond. Nello specifico la Capogruppo è stata autorizzata al riacquisto parziale di azioni proprie da un importo precedentemente autorizzato (con provvedimento datato 25 ottobre 2021) pari a 10 milioni di euro a 12,5 milioni di euro, e alla conferma del plafond dedicato al riacquisto parziale di obbligazioni tier 2 per 0,5 milioni di euro.

Sulla scorta di tali autorizzazioni la Capogruppo ha riacquistato nel corso del primo semestre 2023 nr. 79.695 azioni ad un prezzo medio di 9,89 euro ciascuna e rivendute nr. 7.571 azioni ad un prezzo unitario medio di 9,90 euro. A queste si aggiungono nr. 41.955 azioni assegnate alla clientela in opzione al dividendo cash.



### 13.4 Riserve di utili: altre informazioni

	30/06/2023	31/12/2022
1. Riserva legale	76.142	68.441
2. Riserva straordinaria	38.209	27.006
3. Riserva da conferimento ex L.218/90	-	-
4. Riserva ex art. 22 D.Lgs. 153/99	-	-
5. Riserva da avanzo fusione	13.917	13.917
6. Riserva acquisto azioni proprie - quota impegnata	9.625	9.326
7. Riserva acquisto azioni proprie - quota disponibile	2.875	3.174
8. Riserve - altre	229.563	60.471
<b>Totale</b>	<b>370.331</b>	<b>182.336</b>

La voce "Riserve - altre" fa riferimento alle riserve positive e negative connesse agli effetti della transizione ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS. La variazione rispetto al periodo precedente è da ricondurre prevalentemente alla ripartizione dell'utile dell'esercizio precedente, non diversamente allocato.

Le riserve di cui ai punti 6 e 7 sono costituite ed utilizzate conformemente alla deliberazione dell'Assemblea Ordinaria dei Soci di data 5 aprile 2023.



## Sezione 14 - Patrimonio di pertinenza di terzi - Voce 190

### 14.1 Dettaglio della voce 190 "patrimonio di pertinenza di terzi"

Denominazioni imprese	Totale 30/06/2023	Totale 31/12/2022
<b>Partecipazioni in società consolidate con interessenze di terzi significative</b>		
1. Banca di Cividale S.p.A.	63.915	61.140
2. Fanes S.r.l.	12	12
3. SPK OBG S.r.l.	4	4
4. Civitas S.r.l.	12	-
<b>Altre partecipazioni</b>	-	-
<b>Totale</b>	<b>63.943</b>	<b>61.156</b>

La presente tabella rappresenta il valore del patrimonio di terzi delle società consolidate; dal 30 giugno 2023 si aggiunge all'elenco il veicolo delle operazioni di cartolarizzazione Civitas Srl della controllata Banca di Cividale.



## Altre informazioni

### 1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate				Totale 30/06/2023	Totale 31/12/2022
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e		
<b>1. Impegni a erogare fondi</b>	<b>2.863.539</b>	<b>84.015</b>	<b>30.518</b>	<b>2.334</b>	<b>2.980.405</b>	<b>3.081.809</b>
a) Banche Centrali	-	-	-	-	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	284.001	-	-	-	284.001	285.554
c) Banche	3.765	-	-	-	3.765	53.534
d) Altre società finanziarie	165.845	7.751	3	-	173.599	133.809
e) Società non finanziarie	2.199.491	71.980	30.139	1.748	2.303.358	2.365.480
f) Famiglie	210.437	4.284	377	586	215.683	243.431
<b>2. Garanzie finanziarie rilasciate</b>	<b>587.634</b>	<b>21.524</b>	<b>13.746</b>	<b>2.998</b>	<b>625.902</b>	<b>625.480</b>
a) Banche Centrali	-	-	-	-	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	2.814	-	-	-	2.814	3.184
c) Banche	8.657	-	-	-	8.657	13.013
d) Altre società finanziarie	18.789	701	-	-	19.490	14.455
e) Società non finanziarie	524.625	19.298	13.415	2.923	560.262	559.739
f) Famiglie	32.750	1.525	331	75	34.680	35.088

Le garanzie rilasciate e gli impegni a erogare fondi, qui esposti al netto delle rettifiche di valore (10.137 mila euro per la Capogruppo e 3.555 mila euro per la controllata Banca di Cividale) ricomprendono esposizioni deteriorate nette per un ammontare pari a 18.415 mila euro per la Capogruppo e 17.387 per la controllata Banca di Cividale (vedasi tabella A.1.5 della Sezione 1 della Parte "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura").



## Informazioni sul Conto economico consolidato

### Sezione 1 - Interessi - Voci 10 e 20

#### 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 30/06/2023	Totale 30/06/2022
<b>1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:</b>	222	28	-	250	978
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	62			62	111
1.2 Attività finanziarie designate al fair value				-	-
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	160	28	-	188	867
<b>2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>	1.311	-	X	1.311	(530)
<b>3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:</b>	49.133	190.826		239.959	87.663
3.1 Crediti verso banche	1.621	5.789	X	7.410	562
3.2 Crediti verso clientela	47.512	185.037	X	232.548	87.101
<b>4. Derivati di copertura</b>	X	X	3.106	3.106	-
<b>5. Altre attività</b>	X	X	11.205	11.205	782
<b>6. Passività finanziarie</b>	X	X	X	1.132	11.240
<b>Totale</b>	<b>50.666</b>	<b>190.854</b>	<b>14.311</b>	<b>256.963</b>	<b>100.133</b>
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired		9.135		9.135	3.796
di cui: interessi attivi su leasing finanziario	X	8.081	X	8.081	-

Si informa che il confronto con il periodo precedente non risulta significativo in quanto la controllata Banca di Cividale è entrata a far parte del Gruppo bancario Sparkasse con decorrenza 30 giugno 2022, non portando con sé, pertanto, gli effetti economici del primo semestre della banca controllata.

L'ammontare pari a 62 mila euro di cui alla voce 1.1 fa riferimento, per 51 mila euro, allo sbilancio tra differenziali attivi e passivi generati dai derivati finanziari descritti alla Tabella 2.1 dell'Attivo e 2.1 del Passivo.

L'importo di cui alla voce "6. Passività finanziarie" si riferiva al rateo interessi registrato con riferimento alle operazioni di rifinanziamento del tipo TLTRO-III, nel periodo di confronto 30 giugno 2022; nel primo semestre 2023 tale componente, a fronte del rialzo dei tassi da parte di BCE, si è trasformata in un interesse passivo e non trova pertanto rappresentazione nella presente tabella. L'importo pari a 1.132 mila euro si riferisce agli interessi attivi su *classic repo* stipulati, a tassi negativi, dalla controllata Banca di Cividale sulla piattaforma MTS per 1.118 mila euro, mentre l'apporto della Capogruppo ammonta a 14 mila euro.

A seguito dell'entrata nel Gruppo della controllata CiviBank, attiva nell'ambito del leasing finanziario, vengono rappresentati nella soprastante tabella anche gli interessi attivi rivenienti da tale attività.



### 1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 30/06/2023	Totale 30/06/2022
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(99.779)	(3.153)	X	(102.932)	(5.022)
1.1 Debiti verso banche centrali	(42.711)	X	X	(42.711)	-
1.2 Debiti verso banche	(2.975)	X	X	(2.975)	(297)
1.3 Debiti verso clientela	(54.093)	X	X	(54.093)	(2.953)
1.4 Titoli in circolazione	X	(3.153)	X	(3.153)	(1.772)
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
3. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	(189)
4. Altre passività e fondi	X	X	-	-	-
5. Derivati di copertura	X	X	-	-	(729)
6. Attività finanziarie	X	X	X	-	(413)
<b>Totale</b>	<b>(99.779)</b>	<b>(3.153)</b>	<b>-</b>	<b>(102.932)</b>	<b>(6.353)</b>
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	(53)	X	X	(53)	(165)

A fronte del considerevole incremento dei tassi di interesse da parte della BCE iniziato già nell'ultima parte del 2022, ma che ha visto una considerevole impennata nel primo semestre 2023, gli interessi passivi sono cresciuti in maniera esponenziale; gli effetti di tale crescita si manifestano da un lato sul costo della raccolta diretta da clientela, dove le banche hanno dovuto offrire prodotti di raccolta remunerati che fino allo scorso anno avevano tassi sostanzialmente nulli, dall'altro lato sul costo della provvista da BCE sotto forma di operazioni di TLTRO III che sono esposti nella presente tabella al punto 1.1 e che hanno impattato per 42,7 milioni di euro il costo del solo primo semestre 2023.



## Sezione 2 - Commissioni - Voci 40 e 50

### 2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	Totale 30/06/2023	Totale 30/06/2022
a) Strumenti finanziari	14.230	10.347
1. Collocamento titoli	2.590	-
1.1 Con assunzione a fermo e/o sulla base di un impegno irrevocabile	2.590	-
1.2 Senza impegno irrevocabile	-	-
2. Attività di ricezione e trasmissione di ordini e esecuzione di ordini per conto dei clienti	1.201	637
2.1 Ricezione e trasmissione di ordini di uno o più strumenti finanziari	1.060	637
2.2 Esecuzione di ordini per conto dei clienti	141	-
3. Altre commissioni connesse con attività legate a strumenti finanziari	10.439	9.710
di cui: negoziazione per conto proprio	9.446	9.710
di cui: gestione di portafogli individuali	993	-
b) Corporate Finance	-	-
1. Consulenza in materia di fusioni e acquisizioni	-	-
2. Servizi di tesoreria	-	-
3. Altre commissioni connesse con servizi di corporate finance	-	-
c) Attività di consulenza in materia di investimenti	1.480	1.403
d) Compensazione e regolamento	-	-
e) Gestione di portafogli collettive	-	-
f) Custodia e amministrazione	213	209
1. Banca depositaria	-	-
2. Altre commissioni legate all'attività di custodia e amministrazione	213	209
g) Servizi amministrativi centrali per gestioni di portafogli collettive	-	-
h) Attività fiduciaria	-	-
i) Servizi di pagamento	13.525	4.023
1. Conti correnti	3.604	172
2. Carte di credito	410	375
3. Carte di debito ed altre carte di pagamento	2.637	1.669
4. Bonifici e altri ordini di pagamento	1.913	729
5. Altre commissioni legate ai servizi di pagamento	4.961	1.078
j) Distribuzione di servizi di terzi	11.017	9.671
1. Gestioni di portafogli collettive	-	-
2. Prodotti assicurativi	8.796	7.270
3. Altri prodotti	2.221	2.401
di cui: gestioni di portafogli individuali	-	-
k) Finanza strutturata	2.523	1.840
l) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione	15	-
m) Impegni a erogare fondi	5.278	5.443
n) Garanzie finanziarie rilasciate	2.857	2.520
di cui: derivati su crediti	-	-
o) Operazioni di finanziamento	3.085	388
di cui: per operazioni di factoring	-	-
p) Negoziazione di valute	734	463
q) Merci	-	-
r) Altre commissioni attive	15.033	11.801
di cui: per attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio	-	-
di cui: per attività di gestione di sistemi organizzati di negoziazione	-	-
<b>Totale</b>	<b>69.990</b>	<b>48.108</b>



Come già specificato in altre sezioni, il periodo di confronto al 30 giugno 2022, non tiene conto degli effetti economici dell'entrata nel Gruppo Sparkasse della controllata Banca di Cividale; pertanto, il confronto dei valori non risulta essere significativo.

Ciò premesso, a livello di singole società del Gruppo, le commissioni attive confermano e migliorano ulteriormente i valori dello stesso periodo dell'esercizio precedente; Sparkasse registra infatti un incremento pari a 1.255 mila euro, mentre CiviBank a livello individuale registra una contenuta riduzione delle commissioni attive per 808 mila euro.

Con riferimento all'informativa di cui all'IFRS 7, paragrafo 20 lettera c (i) si segnala come non sussistano compensi derivanti da attività o passività finanziarie non designate al fair value rilevato a conto economico.



## 2.2 Commissioni passive: composizione

Tipologia di servizi/valori	Totale 30/06/2023	Totale 30/06/2022
a) Strumenti finanziari	(220)	(550)
di cui: negoziazione di strumenti finanziari	(220)	(550)
di cui: collocamento di strumenti finanziari		
di cui: gestione di portafogli individuali		
- Proprie		
- Delegate a terzi		
b) Compensazione e regolamento	(23)	
c) Gestione di portafogli collettive		
1. Proprie		
2. Delegate a terzi		
d) Custodia e amministrazione	(215)	(205)
e) Servizi di incasso e pagamento	(3.418)	(1.193)
di cui: carte di credito, carte di debito e altre carte di pagamento	(2.142)	
f) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione		
g) Impegni a ricevere fondi		
h) Garanzie finanziarie ricevute	(514)	(278)
di cui: derivati su crediti		
i) Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi		
j) Negoziazione di valute		
k) Altre commissioni passive	(1.181)	(366)
<b>Totale</b>	<b>(5.571)</b>	<b>(2.592)</b>

A livello di singola Banca del Gruppo Sparkasse, la voce delle "Commissioni passive" registra una lieve flessione su Sparkasse, per un importo pari a 206 mila euro, su cui impattano le commissioni passive pagate nel 2022 a fronte dell'OPA su Banca di Cividale per 382 mila euro. Al netto di tale componente le commissioni passive registrano pertanto un lieve incremento sia nella voce "altre commissioni passive" sia fra le "garanzie finanziarie ricevute". Nella controllata Banca di Cividale le commissioni passive registrano un incremento pari a 636 mila euro.

Con riferimento all'informativa di cui all'IFRS 7, paragrafo 20 lettera c (i) si segnala come non sussistano spese derivanti da attività o passività finanziarie non designate al fair value rilevato a conto economico.



## Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70

### 3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	Totale 30/06/2023		Totale 30/06/2022	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1	-	-	-
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	193	899	20
C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	864	-	903	-
D. Partecipazioni	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>865</b>	<b>193</b>	<b>1.802</b>	<b>20</b>

Nell'ambito delle "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" vengono rilevati i dividendi percepiti sulle partecipazioni minoritarie gestite in regime di "Equity fair value option". Rilevano nella voce il dividendo erogato da Banca d'Italia per 427 mila euro sulla partecipazione della Capogruppo, e quelli erogati da Dezlina Bank e da Bank for private business rispettivamente per un importo pari a 167 e 118 mila euro alla controllata Banca di Cividale.

Sempre in questa voce vengono evidenziati i dividendi incassati su titoli di capitale, diversi dalle partecipazioni minoritarie, per i quali il Gruppo ha esercitato la equity OCI option; nel primo semestre 2023 tali dividendi ammontano complessivamente ad euro 13 mila.

La voce "Proventi simili" accoglie i proventi pagati da quote di OICR / ETF, classificati nell'ambito delle "Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value".



## Sezione 4 - Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

### 4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
<b>1. Attività finanziarie di negoziazione</b>	35	236	(50)	(16)	205
1.1 Titoli di debito	35	217	(43)	(16)	192
1.2 Titoli di capitale	-	6	(7)	-	(1)
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	14	-	-	14
<b>2. Passività finanziarie di negoziazione</b>	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
<b>3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio</b>	X	X	X	X	848
<b>4. Strumenti derivati</b>	200	274	(307)	(164)	323
4.1 Derivati finanziari:	200	274	(307)	(164)	323
- Su titoli di debito e tassi di interesse	200	145	(307)	(139)	(102)
- Su titoli di capitale e indici azionari	-	129	-	(25)	104
- Su valute e oro	X	X	X	X	322
- Altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
di cui: coperture naturali connesse con la fair value option	X	X	X	X	-
<b>Totale</b>	234	510	(357)	(180)	1.376

Nell'ambito della voce "Derivati finanziari" vengono esposti i risultati economici dei derivati quotati su mercati regolamentati e presenti fra le attività di negoziazione della Capogruppo.



## Sezione 5 - Il risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90

### 5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/Valori	Totale 30/06/2023	Totale 30/06/2022
<b>A. Proventi relativi a:</b>		
A.1 Derivati di copertura del fair value	1.021	32.258
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	6.021	-
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	-	-
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
<b>Totale proventi dell'attività di copertura (A)</b>	<b>7.042</b>	<b>32.258</b>
<b>B. Oneri relativi a:</b>		
B.1 Derivati di copertura del fair value	(7.253)	-
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	(980)	(30.107)
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	-	-
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
B.5 Attività e passività in valuta	-	-
<b>Totale oneri dell'attività di copertura (B)</b>	<b>(8.233)</b>	<b>(30.107)</b>
<b>C. Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)</b>	<b>(1.192)</b>	<b>2.151</b>
di cui: risultato delle coperture su posizioni nette	-	-

La presente tabella riporta le variazioni di Fair Value derivanti dall'attività di copertura del rischio di tasso di interesse nell'ambito delle operazioni di "Fair Value Hedging".

Come previsto dai principi contabili internazionali (IAS 39) tale voce riporta le variazioni di Fair Value degli strumenti di copertura (hedging instruments) e dei prodotti coperti (hedged items) che sono all'interno del corridoio di efficacia previsto dallo IAS 39 stesso (80-125%).

Per i risultati dei test di efficacia si rimanda alla tabella 5.2 della Parte B (Informazioni sullo Stato Patrimoniale - Attivo).



## Sezione 6 - Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100

### 6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	Totale 30/06/2023			Totale 30/06/2022		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
<b>Attività finanziarie</b>						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.414	(2.207)	208	471	(552)	(81)
1.1 Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
1.2 Crediti verso clientela	2.414	(2.207)	208	471	(552)	(81)
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	7	(5)	2	26	(265)	(239)
2.1 Titoli di debito	7	(5)	2	26	(265)	(239)
2.2 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
<b>Totale attività (A)</b>	<b>2.421</b>	<b>(2.211)</b>	<b>210</b>	<b>497</b>	<b>(817)</b>	<b>(320)</b>
<b>Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>	-	-	-	-	-	-
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	0	(19)	(19)	-	(3)	(3)
<b>Totale passività (B)</b>	<b>0</b>	<b>(19)</b>	<b>(19)</b>	<b>-</b>	<b>(3)</b>	<b>(3)</b>

Il risultato netto iscritto alla voce "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" è da ricondurre principalmente ad un titolo di debito ceduto nelle immediate vicinanze della scadenza, che ha generato una perdita pari a 1,2 milioni di euro. Tale importo risulta controbilanciato da utili su cessione di alcune singole posizioni di crediti verso clientela per un importo pari a 1,3 milioni di euro. Nella Capogruppo si registra infine un importo di circa -1,0 milioni di euro a fronte di perdite su crediti ceduti, mentre nella controllata CiviBank la voce di utili da cessione registra un risultato positivo di circa 1,1 milioni di euro. Gli importi relativi alle Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva sono principalmente riconducibili alla scadenza di alcuni titoli di debito.

Il dato economico relativo alle "Passività finanziarie" evidenzia un risultato negativo molto contenuto, dovuto ad alcuni riacquisti sul mercato secondario delle proprie emissioni obbligazionarie.



## Sezione 7 - Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - voce 110

### 7.1 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle attività e delle passività finanziarie designate al fair value

In assenza di variazioni nette di valore di attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico, la presente tabella non viene valorizzata.

### 7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
<b>1. Attività finanziarie</b>	2.383	182	(2.254)	(165)	146
1.1 Titoli di debito	133	7	(19)	(165)	(44)
1.2 Titoli di capitale	-	175	(90)	-	85
1.3 Quote di O.I.C.R.	2.250	-	(2.145)	-	105
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
<b>2. Attività finanziarie: differenze di cambio</b>	X	X	X	X	-
<b>Totale</b>	2.383	182	(2.254)	(165)	146

Nella presente tabella vengono esposti gli impatti sul conto economico delle attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value, ovvero quelle attività che, sulla base delle regole dettate dall'IFRS 9 a decorrere dal 1° gennaio 2018 non superano l'SPPI test, cioè non possono essere inserite in un modello di business al costo ammortizzato o valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Rileva nella presente voce l'effetto positivo (+2.250 mila euro) delle valutazioni al fair value di alcuni fondi comuni mobiliari detenuti in portafoglio, che hanno recuperato in modo importante rispetto ai valori di riferimento di fine esercizio precedente, in cui avevano risentito pesantemente degli stress determinati dalla guerra in Ucraina e dalle ricadute che essa ha avuto sul prezzo del gas e di altre materie prime. Tale effetto positivo è stato in parte controbilanciato da una minusvalenza di 1.010 mila euro su un fondo comune che investe in crediti fiscali detenuto dalla controllata CiviBank, in parte da altre minusvalenze su quote di OICR per 1.135 mila euro.



## Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130

### 8.1 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)				Totale 30/06/2023	Totale 30/06/2022
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
<b>A. Crediti verso banche</b>	(62)	-	-	-	-	-	38	-	-	-	(24)	(56)
- Finanziamenti	(10)	-	-	-	-	-	36	-	-	-	27	33
- Titoli di debito	(53)	-	-	-	-	-	1	-	-	-	(51)	(89)
<b>B. Crediti verso clientela</b>	(459)	-	(583)	(57.484)	-	(2)	344	2.558	33.673	86	(21.867)	6.065
- Finanziamenti	(270)	-	(583)	(57.484)	-	(2)	221	2.394	33.673	86	(21.964)	6.413
- Titoli di debito	(189)	-	-	-	-	-	122	164	-	-	97	(348)
<b>Totale</b>	<b>(521)</b>	<b>-</b>	<b>(583)</b>	<b>(57.484)</b>	<b>-</b>	<b>(2)</b>	<b>381</b>	<b>2.558</b>	<b>33.673</b>	<b>86</b>	<b>(21.892)</b>	<b>6.009</b>

Gli accantonamenti sul credito stanziati nel periodo, insieme all'attenta politica nella copertura dei rischi creditizi che il Gruppo persegue ormai da diversi esercizi, hanno permesso di assicurare un costante monitoraggio del credito deteriorato, e di mantenere un livello di tutti i "coverage ratio" in linea con quelli già ottimi raggiunti nell'esercizio precedente; il tasso di copertura sul credito anomalo complessivo si attesta al 49,1% (contro il 47,5% di fine 2022); la copertura sui crediti classificati a "inadempienze probabili" risulta pari al 45,6% (43,0% al 31.12.2022) e quella sulle sofferenze al 68,9% (68,0% al 31.12.2022).

Tali valori risentono, a fronte dell'entrata nel Gruppo bancario della controllata Banca di Cividale, degli effetti legati alla cd. "purchase price allocation", ovvero al fatto che le attività finanziarie acquisite con il controllo della banca, sono state contabilizzate al loro fair value alla data di acquisizione. Pertanto, nel computo dei ratio, il credito deteriorato di CiviBank non ha più separata la componente dei fondi rettificativi rispetto all'esposizione lorda, ma un "net present value" alla data di reporting.

A titolo informativo, qualora si leggessero i dati come sommatoria delle due banche, ovvero senza considerare l'effetto "ppa" dell'acquisizione, i ratio sarebbero i seguenti: copertura del credito anomalo complessivo al 59,4%; copertura delle inadempienze probabili al 52,0% e copertura delle sofferenze al 81,7%.

A seguito dell'adozione del principio contabile IFRS 9, dal 1° gennaio 2018, non compaiono più in questa voce le svalutazioni degli interessi sui crediti deteriorati, interessi che vengono calcolati e rilevati sul valore netto del credito. Sempre dal 1° gennaio 2018 gli interessi da rilascio della componente attualizzazione sul portafoglio deteriorato vengono contabilizzati a Voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati".

La valutazione dei crediti, risulta essere in linea con la metodologia (policy) di valutazione approvata dal C.d.A.. Il puntuale presidio ha consentito un approfondimento dell'analisi del portafoglio esistente, che ha permesso di proseguire nel processo di attenta valutazione e classificazione delle posizioni con iniziali sintomi di deterioramento.

Le rettifiche o riprese di valore di portafoglio sono espresse per sbilancio con riferimento all'intero portafoglio di crediti in bonis.

Si informa che, con riferimento al calcolo delle perdite attese sui crediti in bonis per cassa, già a far data dal 31 dicembre 2019, il Gruppo ha adottato, in attesa della validazione del modello da parte dell'Autorità di Vigilanza, i parametri AIRB *bank specific*.



## 8.2 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)				Totale 30/06/2023	Totale 30/06/2022
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
A. Titoli di debito	(28)	-	-	-	-	-	21	-	-	-	(7)	6
B. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(28)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>21</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(7)</b>	<b>6</b>

La tabella espone le rettifiche/ripresе di valore per rischio di credito, ovvero *l'impairment* così come definito dall'IFRS 9, sulle attività finanziarie classificate nel portafoglio *fair value through other comprehensive income*.

Tutti i titoli di debito presenti nel portafoglio della Capogruppo Sparkasse e della controllata Banca di Cividale, al 30 giugno 2023 sono ricompresi nel primo e secondo stadio.



## SEZIONE 9 – UTILI (PERDITE) DA MODIFICHE CONTRATTUALI SENZA CANCELLAZIONI – VOCE 140

### **9.1 Utili (perdite) da modifiche contrattuali: composizione**

Le rinegoziazioni di strumenti finanziari che determinano una modifica delle condizioni contrattuali sono contabilizzate in funzione della significatività della modifica contrattuale medesima.

In particolare nel caso di rinegoziazioni considerate non significative si procede alla rideterminazione del valore lordo attraverso il calcolo del valore attuale dei flussi finanziari conseguenti alla rinegoziazione, al tasso originario dell'esposizione. La differenza fra valore lordo dello strumento finanziario prima e dopo la rinegoziazione delle condizioni contrattuali, adeguata per considerare le associate modifiche alle rettifiche di valore cumulate, è iscritta a conto economico come utile o perdita da modifiche contrattuali senza cancellazioni.

Con riferimento al primo semestre 2023 le modifiche contrattuali senza cancellazioni hanno generato i seguenti impatti:

- utili: 1.220 mila euro;
- perdite: 276 mila euro;
- sbilancio complessivo: +944 mila euro.

In proposito, si precisa che vengono considerate invece significative le rinegoziazioni, formalizzate sia attraverso una modifica al contratto esistente sia attraverso la sottoscrizione di un nuovo contratto, che determinano l'estinzione del diritto a ricevere i flussi di cassa secondo quanto previsto dal contratto originario.

In particolare, i diritti a ricevere i flussi di cassa sono considerati estinti in caso di rinegoziazioni che determinano l'introduzione di clausole contrattuali tali da determinare un cambiamento di classificazione dello strumento finanziario medesimo, che determinano una variazione nella valuta di denominazioni o che sono effettuate a condizioni di mercato non configurando, quindi, una concessione creditizia.

### **Modifiche contrattuali e cancellazione contabile (IFRS 9)**

Si ricorda che le moratorie concesse da Sparkasse ai propri clienti nel corso del 2020, sia quelle ex lege che quelle locali decise sulla base di accordi negoziali a livello provinciale, come intervento specifico del Gruppo, non hanno comportato un'automatica classificazione in stage 2 e l'identificazione di una misura di *forbearance* secondo la normativa prudenziale. Il Gruppo ha effettuato specifiche valutazioni per verificare se, considerando anche le condizioni di rischiosità preesistenti all'esplosione della pandemia, considerare la rinegoziazione come una misura di *forbearance* con conseguente passaggio a stage 2.

Con riferimento alla contabilizzazione degli effetti (utile/perdita da concessione) riferibili alle modifiche contrattuali (posizioni non forborne) derivanti dalle misure di supporto alla clientela, Sparkasse ha proceduto a valutare, dal punto di vista qualitativo e quantitativo, se le misure di sostegno e di sgravio economico abbiano comportato la modifica delle caratteristiche delle attività finanziarie e, di conseguenza, se sia necessario procedere alla loro derecognition anche in relazione alla natura sostanziale della modifica stessa.

Alla luce delle valutazioni effettuate, si è ritenuto che le modifiche in relazione alle moratorie concesse non siano da considerarsi sostanziali in quanto tali misure di sostegno finanziario forniranno uno sgravio temporaneo ai debitori interessati dall'epidemia COVID-19 e il valore economico netto del prestito non sarà influenzato in modo significativo.

Con riferimento alla maggioranza delle moratorie concesse, per le quali la sospensione è avvenuta solamente con riferimento alla componente capitale, non vi sono modifiche economiche da rilevare. Relativamente alle operazioni per le quali si è proceduto anche alla sospensione della componente interessi, le differenze tra il valore contabile e il valore attuale dei flussi di cassa modificati scontati al tasso di interesse originario, sono risultate essere minime e pertanto Sparkasse ha deciso di non procedere a rilevare tali componenti nella pertinente voce 140 di conto economico.



## Sezione 12 - Spese amministrative - voce 190

### 12.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	Totale 30/06/2023	Totale 30/06/2022
1) Personale dipendente	(65.021)	(47.165)
a) salari e stipendi	(48.764)	(33.963)
b) oneri sociali	(12.300)	(8.121)
c) indennità di fine rapporto	(126)	-
d) spese previdenziali	(67)	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(50)	(20)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	(3.140)	(3.104)
- a contribuzione definita	(3.140)	(3.104)
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(1.293)	-
- a contribuzione definita	(1.293)	-
- a benefici definiti	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	719	(1.957)
2) Altro personale in attività	(933)	-
3) Amministratori e sindaci	(1.253)	(690)
4) Personale collocato a riposo	-	-
<b>Totale</b>	<b>(67.208)</b>	<b>(47.855)</b>

Il costo per Amministratori e Sindaci ricomprende sia la remunerazione fissa che i gettoni di presenza ed i rimborsi spese.

Si ricorda che i dati riferiti al periodo di confronto al 30 giugno 2022 non incorporano gli effetti sul conto economico del primo semestre 2022 della controllata Banca di Cividale, entrata nel Gruppo Sparkasse con efficacia a conto economico solo a partire dal secondo semestre 2022. Il confronto non risulta pertanto significativo.



## 12.5 Altre spese amministrative: composizione

	30/06/2023	30/06/2022
Imposte indirette e tasse	(10.654)	(8.106)
Canoni di locazione immobili	(269)	(243)
Canoni di locazione mobili	-	-
Canoni di locazione macchinari	(50)	(95)
Spese di manutenzione degli immobili e di mobili ad uso funzionale del Gruppo	(1.449)	(885)
Spese per energia elettrica, riscaldamento ed acqua	(2.102)	(1.133)
Spese per pulizia	(802)	(597)
Spese telefoniche	(401)	(209)
Spese postali	(253)	(222)
Canone servizio outsourcing sistema informatico	(12.684)	(5.649)
Spese per canoni e manutenzione software	(2.616)	(2.504)
Spese per linee trasmissione dati	(583)	(535)
Spese per elaborazioni dati eseguite presso terzi	(740)	(604)
Spese per servizi prestati da società del Gruppo	-	(356)
Spese per altri servizi outsourcing	(1.265)	(668)
Spese e canoni per servizi resi da terzi	(738)	(320)
Spese per trasporto valori e vigilanza	(587)	(300)
Spese per visure, informazioni e recupero crediti	(1.000)	(808)
Spese per compensi a professionisti	(6.283)	(7.286)
Spese per stampati e cancelleria	(251)	(103)
Spese di pubblicità e propaganda	(2.271)	(1.725)
Spese per premi assicurativi	(790)	(323)
Spese per contributi associativi	(7.431)	(5.697)
- di cui contributi a fondi di risoluzione e schemi di garanzia dei depositi	(6.696)	(5.381)
Altre spese	(1.216)	(1.008)
<b>Totale</b>	<b>(54.437)</b>	<b>(39.376)</b>

Ribadendo la non significatività del confronto del conto economico con lo stesso periodo dell'esercizio precedente, si informa che la voce dei contributi versati ai fondi di risoluzione e schemi di garanzia dei depositi, accoglie dal 30 giugno 2023 sia la contribuzione a carico della Capogruppo, pari a 4.432 mila euro, che quella a carico della controllata Banca di Cividale, pari a 2.264 mila euro. A livello di Capogruppo, l'onere rispetto al 30 giugno 2022 risulta pertanto più contenuto per circa 950 mila euro.



## Sezione 13 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - voce 200

### 13.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativi a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

	30/06/2023	30/06/2022
Impegni a erogare fondi	-	-
Garanzie finanziarie rilasciate	(1.239)	(534)
<b>Totale</b>	<b>(1.239)</b>	<b>(534)</b>

### 13.2 Accantonamenti netti relativi ad altri impegni e altre garanzie rilasciate: composizione

La presente sezione non viene compilata; non sussistono infatti accantonamenti relativi ad altri impegni e garanzie rilasciate che non siano già compresi nella sezione precedente.

### 13.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi e oneri: composizione

	30/06/2023	30/06/2022
1. Altri fondi rischi ed oneri:		
1.1 controversie legali	244	(193)
1.2 oneri per il personale	(105)	-
1.3 altri	(1.243)	-
<b>Totale</b>	<b>(1.104)</b>	<b>(193)</b>



## Sezione 14 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - voce 210

### 14.1. Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituali	Ammortamento 30/06/2023 (a)	Rettifiche di valore per deterioramento 30/06/2023 (b)	Riprese di valore 30/06/2023 (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali				
1. Ad uso funzionale	(9.204)	-	-	(9.204)
- Di proprietà	(5.440)	-	-	(5.440)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	(3.764)	-	-	(3.764)
2. Detenute a scopo di investimento	-	-	-	-
- Di proprietà	-	-	-	-
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
3. Rimanenze	X	-	-	-
B. Attività possedute per la vendita	X	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(9.204)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(9.204)</b>

Per informazioni sui dati di "vita utile" delle attività materiali per il calcolo degli ammortamenti si fa rimando alla Sezione 9 dell'Attivo.

Con decorrenza 01.01.2019 è stato applicato il principio contabile IFRS 16 Lease che ha comportato l'iscrizione nell'attivo del locatore del diritto d'uso delle attività materiali acquisite con il leasing; tali attività devono essere ammortizzate lungo la vita contrattuale del bene stesso e la relativa quota di ammortamento trova rappresentazione nella presente tabella.



## Sezione 15 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - voce 220

### 15.1 Rettifiche di valore nette di attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività immateriali				
di cui: software	-	-	-	-
A.1 Di proprietà	(2.975)	-	-	(2.975)
- Generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
- Altre	(2.975)	-	-	(2.975)
A.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
B. Attività possedute per la vendita	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(2.975)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(2.975)</b>

Per informazioni sui dati di "vita utile" delle attività immateriali per il calcolo degli ammortamenti si fa rimando alla Sezione 10 dell'Attivo.



## Sezione 16 - Altri oneri e proventi di gestione - voce 230

### 16.1 Altri oneri di gestione: composizione

	30/06/2023	30/06/2022
<b>1. Altri oneri di gestione</b>		
Fondo Pensioni (Sez.A/A1) - Accantonamento al Fondo dei ricavi netti generati dalle attività investite	(1.657)	-
Fondo Pensioni (Sez.A/A1) - Perdite nette generate dalle attività investite	-	(3.445)
Fondo Pensioni (Sez.A/A1) - Impatto del costo di attualizzazione delle passività (interest cost)	(521)	(171)
Spese di manutenzione - immobili detenuti a scopo d'investimento	(88)	(87)
Costi da cartolarizzazione crediti	(234)	(496)
Altri oneri	(2.327)	(511)
<b>Totale</b>	<b>(4.828)</b>	<b>(4.709)</b>

Rispetto al periodo precedente le attività investite nel Fondo pensioni Sezione A/A1 a benefici definiti, registrano ricavi netti per 1.657 mila euro, contro una perdita di 3.445 mila euro del giugno 2022.

### 16.2 Altri proventi di gestione: composizione

	30/06/2023	30/06/2022
<b>1. Altri proventi di gestione</b>		
Fitti attivi su immobili detenuti a scopo di investimento	478	1.324
Rifusione imposta di bollo	7.782	5.360
Recupero imposta sostitutiva su finanziamenti m/l termine	940	1.059
Fondo Pensioni (Sez.A/A1) - Ricavi netti generati dalle attività investite	1.657	-
Fondo Pensioni (Sez.A/A1) - Accantonamento al Fondo delle perdite nette generate dalle attività investite	-	3.445
Fondo Pensioni (Sez.A/A1) - Impatto del rendimento atteso del portafoglio investito (expected return)	521	171
Altri proventi	4.020	110.493
<b>Totale</b>	<b>15.399</b>	<b>121.852</b>

Pur non essendo significativo il confronto con lo stesso periodo del precedente esercizio, rileva che la voce "Altri proventi" riferita al 30 giugno 2022 conteneva la componente di avviamento negativo o badwill registrato dalla Capogruppo a fronte dell'acquisizione di Civibank e del relativo processo di price purchase allocation. In sede di redazione della semestrale 2022, tale valore ammontava a 108,7 milioni di euro.

Come specificato in calce alla tabella degli altri oneri, rilevano, con segno opposto, i ricavi ottenuti dalle attività investire dal fondo pensione a benefici definiti, per 1.657 mila euro.



## Sezione 17 - Utili (Perdite) delle partecipazioni - voce 250

### 17.1 Utile (perdite) delle partecipazioni: composizione

Componenti reddituali/Settori	Totale 30/06/2023	Totale 30/06/2022
<b>1) Imprese a controllo congiunto</b>		
A. Proventi	-	-
1. Rivalutazioni	-	-
2. Utili da cessione	-	-
3. Riprese di valore	-	-
4. Altri proventi	-	-
B. Oneri	-	-
1. Svalutazioni	-	-
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altri oneri	-	-
<b>Risultato netto</b>	-	-
<b>2) Imprese sottoposte a influenza notevole</b>		
A. Proventi	312	291
1. Rivalutazioni	312	291
2. Utili da cessione	-	-
3. Riprese di valore	-	-
4. Altri proventi	-	-
B. Oneri	-	-
1. Svalutazioni	-	-
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altri oneri	-	-
<b>Risultato netto</b>	<b>312</b>	<b>291</b>
<b>Totale</b>	<b>312</b>	<b>291</b>

Nella presente tabella viene esposta la quota parte di utile di spettanza della Capogruppo, registrato dalla partecipazione in Autosystem società di servizi, di cui detiene una quota del 25% e che viene consolidata secondo il metodo del patrimonio netto.



## Sezione 18 - Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali - voce 260

### 18.1 Risultato netto della valutazione al fair value (o al valore rivalutato) o al valore di presumibile realizzo delle attività materiali e immateriali: composizione

Attività/Componenti reddituale	Rivalutazioni 30/06/2023 (a)	Svalutazioni 30/06/2023 (b)	Differenze cambio		Risultato netto 30/06/2023 (a-b+c-d)
			Positive (c)	Negative (d)	
<b>A. Attività materiali</b>	-	-	-	-	-
A.1 Ad uso funzionale:	-	-	-	-	-
- Di proprietà	-	-	-	-	-
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-	-
A.2 Detenute a scopo di investimento:	-	(404)	-	-	(404)
- Di proprietà	-	(404)	-	-	(404)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-	-
A.3 Rimanenze	-	-	-	-	-
<b>B. Attività immateriali</b>	-	-	-	-	-
B.1 Di proprietà:	-	-	-	-	-
B.1.1 Generate internamente dall'azienda	-	-	-	-	-
B.1.2 Altre	-	-	-	-	-
B.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	<b>(404)</b>	-	-	<b>(404)</b>

In sede di valutazione delle attività al 30 giugno 2023, il fair value degli immobili da investimento e ad uso funzionale in proprietà al Gruppo non è stato rideterminato rispetto alla situazione al 31 dicembre 2019, data dell'ultimo adeguamento al fair value delle attività materiali avvenuto secondo il disposto del revaluation model, in quanto il mercato immobiliare non ha registrato oscillazioni di prezzo rilevanti.

Fanno eccezione alcuni immobili detenuti a scopo di investimento da parte della controllata Banca di Cividale, per i quali si è proceduto ad una valutazione da parte di un perito indipendente esterno che ha comportato l'iscrizione a conto economico di complessivi 404 mila euro di svalutazioni.



## Sezione 20 - Utile (Perdite) da cessione di investimenti - voce 280

### 20.1 Utile (perdite) da cessione di investimenti: composizione

Componente reddituale/Settori	Totale 30/06/2023	Totale 30/06/2022
A. Immobili	809	1.383
- Utili da cessione	809	1.383
- Perdite da cessione	-	-
B. Altre attività	(1)	3
- Utili da cessione	-	3
- Perdite da cessione	(1)	-
<b>Risultato netto</b>	<b>808</b>	<b>1.386</b>

## Sezione 21 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione- voce 300

### 21.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Settori	Totale 30/06/2023	Totale 30/06/2022
1. Imposte correnti (-)	(3.706)	(17.035)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	-	736
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(20.678)	(1.496)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	614	(87)
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)	(23.770)	(17.881)

Le imposte correnti si riferiscono al debito IRES 2023 di Gruppo e agli altri accantonamenti d'imposta 2023 delle società facenti parte del Consolidato.

## Sezione 22 - Utile (perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte - voce 320

### 22.1 Utile (perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte: composizione

Componenti reddituali/Settori	Totale 30/06/2023	Totale 30/06/2022
1. Proventi	143	144
2. Oneri	(128)	(144)
3. Risultato delle valutazioni del gruppo di attività e delle passività associate	-	-
4. Utili (perdite) da realizzo	-	-
5. Imposte e tasse	-	-
<b>Utile (perdita)</b>	<b>15</b>	<b>-</b>



I valori inseriti nella presente tabella sono da ricondurre alla riclassificazione degli oneri e proventi relativi alla società Raetia SGR S.p.A. in liquidazione che viene integralmente consolidata e allocata tra le "Attività in via di dismissione", "Passività associate ad attività in via di dismissione" nel bilancio della Capogruppo.

## Sezione 23 - Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi - voce 340

### 23.1 Dettaglio della voce 340 "utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi

Denominazioni imprese	Totale 30/06/2023	Totale 30/06/2022
Partecipazioni in società consolidate con interessenze di terzi significative		
1. Banca di Cividale S.p.A.	(2.514)	-
2. Fanes Srl	-	-
3. SPK OBG Srl	-	-
Altre partecipazioni	(2.514)	-
<b>Totale</b>	<b>(2.514)</b>	<b>-</b>

## Sezione 24 - Altre informazioni

Non ci sono ulteriori informazioni di rilievo.

## Sezione 25 - Utile per azione

L'utile/perdita per azione è calcolato dividendo l'utile/perdita netti per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione.

### 25.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

L'utile per azione è calcolato su un numero di 59.963.622 azioni, in presenza di 988.391 azioni riacquistate in proprietà dalla Capogruppo.

### 25.2 Altre informazioni

L'utile per azione dell'esercizio ammonta a euro 0,80 (utile di euro 2,58 al 30 giugno 2022).



### PREMESSA

#### Ruolo degli Organi aziendali

La Capogruppo Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A., fin dalla sua trasformazione in una società per azioni nell'anno 1992, ha adottato il sistema di amministrazione e di controllo caratterizzato dalla presenza di un Consiglio di Amministrazione ed un Collegio Sindacale, entrambi nominati dall'Assemblea dei Soci, e ha deciso di mantenere questo sistema c.d. "tradizionale" anche in seguito all'entrata in vigore della riforma di diritto societario dell'anno 2003. Invero, pur essendo la Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A. una società con un unico socio di maggioranza (presenza quindi di uno stabile nucleo di maggioranza) e con il restante azionariato caratterizzato da piccoli azionisti, l'Assemblea dei Soci ha sempre ritenuto di primaria importanza la sussistenza di una netta separazione tra l'attività di amministrazione e quella di controllo.

Inoltre, dal mese di maggio 2015 il sistema di amministrazione della Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A. è caratterizzato dalla presenza della figura dell'Amministratore Delegato; figura che per disposizioni di Statuto vigenti deve corrispondere con quella del Direttore Generale.

Il ruolo e i compiti degli Organi aziendali della Capogruppo sono disciplinati in specifici Regolamenti (del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale) e nello Statuto. Inoltre, in seno al Consiglio di Amministrazione è istituito il Comitato Rischi (comitato endo-consiliare) al quale sono affidati i compiti previsti dalle disposizioni di Vigilanza, nonché, dal mese di gennaio 2016, anche le funzioni precedentemente attribuite al Comitato Soggetti Collegati, comitato abrogato appunto con gennaio 2016.

In sintesi:

- al Consiglio di Amministrazione è attribuita la **funzione di supervisione strategica** e la **funzione di gestione**;
- al Presidente del Consiglio di Amministrazione compete la rappresentanza legale della Capogruppo e l'uso della firma sociale libera; il Presidente sorveglia l'andamento della società, vigila sull'esecuzione delle deliberazioni degli Organi amministrativi e presiede l'Assemblea dei Soci e il Consiglio di Amministrazione;
- all'Amministratore Delegato e Direttore Generale è attribuito il compito di collaborare con il Consiglio di Amministrazione nello svolgimento della **funzione di gestione** e cioè nell'attuazione degli indirizzi deliberati dallo stesso Consiglio di Amministrazione nell'esercizio della sua funzione di supervisione strategica;
- al Collegio Sindacale è attribuita la **funzione di controllo** e cioè la verifica dell'adeguatezza e della rispondenza del sistema organizzativo, del sistema di gestione dei rischi, del sistema di autovalutazione del capitale e del sistema dei controlli interni ai requisiti stabiliti dalle disposizioni di legge e di vigilanza.

Periodicamente il Consiglio di Amministrazione effettua una propria autovalutazione per verificare il corretto ed efficace funzionamento del Consiglio stesso e la sua adeguata composizione. In particolare il Consiglio valuta l'adeguatezza:

- dei procedimenti assunti per la definizione della composizione del Consiglio di Amministrazione rispetto a quelli previsti dalle disposizioni di Legge e di Vigilanza nonché dallo Statuto;
- delle attività concretamente svolte dal Consiglio di Amministrazione rispetto a quelle indicate dalle disposizioni di Legge, di Vigilanza e di Statuto che disciplinano il ruolo dello stesso Consiglio nelle diverse materie.

Anche il Collegio Sindacale effettua un'autovalutazione sulla propria composizione e funzionamento.

La Capogruppo ha deciso nel 2009 di dotarsi di un **Organismo di Vigilanza (ODV)**, istituito ai sensi del D.lgs. n. 231/2001. Dal mese di maggio 2015 la funzione di ODV è stata assegnata al Collegio Sindacale della Capogruppo. Le disposizioni di legge e di vigilanza, in particolare in materia di Governo societario stabiliscono che il sistema dei controlli interni (*insieme delle regole, delle funzioni, delle strutture, delle risorse, dei processi e delle procedure*) è un elemento fondamentale del complessivo sistema di governo delle banche che deve garantire, in particolare, il conseguimento degli obiettivi strategici e delle politiche aziendali, il contenimento dei rischi, l'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali, l'affidabilità e la sicurezza delle informazioni aziendali e delle procedure informatiche, la conformità delle operazioni con la legge e la normativa di vigilanza, nonché con le politiche, i regolamenti e le procedure interne, oltre a prevenire il rischio che la Banca sia coinvolta in attività illecite.

Tenuto conto dei predetti obiettivi, Cassa di Risparmio di Bolzano, anche in qualità di Capogruppo del Gruppo bancario "Cassa di Risparmio di Bolzano", ha definito per il Gruppo nel suo insieme e per le singole componenti del Gruppo, un **modello organizzativo aziendale** volto a consentire il recepimento nel continuo delle disposizioni di legge e di vigilanza applicabili. Essa si è dotata di un **sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi** volto ad identificare, misurare, gestire e monitorare nel continuo i rischi della banca Capogruppo e del Gruppo, che vede il coinvolgimento degli Organi aziendali, delle funzioni aziendali di controllo interno oltre che dell'Organismo di vigilanza ai sensi del D.lgs. 231/2001 le cui funzioni sono state attribuite al Collegio Sindacale; concorre al sistema dei controlli anche la società incaricata della revisione legale dei conti.



In tale logica le complessive attività che il Gruppo e le sue componenti sono chiamate a svolgere per conseguire i propri obiettivi gestionali nel rispetto delle disposizioni di legge e di vigilanza e, quindi, in un'ottica di sana e prudente gestione, sono articolate in "Aree", che raggruppano insiemi di "processi":

- Governo e Gestione dei Rischi;
- Business;
- Supporto.

A tali Aree si aggiunge un'ulteriore "Area" relativa alla disciplina attinente al "Governo Societario". La tassonomia dei processi è stata rivista ad agosto 2021.

Ogni processo è suddiviso in "fasi" e ciascuna fase in "sottofasi/attività" da porre in essere per lo svolgimento della fase stessa. Per ogni sottofase/attività sono quindi disciplinati gli adempimenti da porre in essere per la concreta applicazione dei criteri. Ciò consente di individuare, per ciascuna disposizione di legge e di vigilanza vigente o di tempo in tempo emanata, le specifiche attività applicabili al Gruppo e alle sue componenti e di riferire tali attività ai pertinenti processi.

Nel sistema organizzativo aziendale sono disciplinati i processi che definiscono il modello organizzativo adottato, il ruolo degli Organi aziendali, la struttura delle deleghe, i flussi informativi ed il ruolo delle componenti del Gruppo, i processi operativi/gestionali e di governo e gestione dei rischi e di controllo previsti dalle disposizioni di vigilanza. In sintesi, secondo il modello organizzativo adottato:

- i criteri da seguire e le attività da svolgere vengono proposti dalle unità organizzative responsabili dei processi, supportati dalla funzione organizzazione per gli aspetti organizzativi, validati dalla funzione di conformità per la coerenza con le disposizioni esterne (cosiddetta conformità normativa) e recepiti nelle fonti normative interne di primo livello (regolamenti dei processi/Policy) con l'approvazione dell'organo con funzione di supervisione strategica o dall'Amministratore Delegato e Direttore Generale (in base alla delega);
- i procedimenti operativi da adottare, unitamente alle eventuali procedure informatiche da utilizzare per svolgere le attività cosiddette complesse, sono formalizzati e disciplinati nelle fonti normative interne di secondo livello (norme operative) dalle preposte unità di Organizzazione, sulla base delle informazioni fornite dai Responsabili di processo, previa verifica della funzione di conformità per la coerenza con le disposizioni esterne.

Secondo il modello organizzativo, lo svolgimento dei processi è assegnato ad una o più unità organizzative presenti nell'organigramma.

Il ruolo e le responsabilità delle predette unità sono disciplinati nel regolamento dell'assetto organizzativo (Regolamento Generale Aziendale); i compiti delle funzioni di controllo sono disciplinati anche nei rispettivi regolamenti di processo.

La definizione del modello organizzativo aziendale per processi consente di rispettare i principi generali di organizzazione disciplinati nelle Disposizioni di Vigilanza ed in particolare consente di:

- distinguere le unità operative e di supporto da quelle di controllo;
- individuare le professionalità necessarie per lo svolgimento delle fasi dei processi;
- attribuire specifici poteri coerenti con le esigenze gestionali delle fasi dei processi;
- definire le informazioni che devono essere scambiate fra le funzioni deputate allo svolgimento delle fasi del processo;
- definire le informazioni da trasmettere dalle unità agli Organi aziendali.

Le singole unità organizzative provvedono periodicamente, per i processi di propria competenza ad indicare le attività svolte rispetto a quelle disciplinate dalle disposizioni di legge e di vigilanza utilizzando un'apposita procedura informatica, nella quale sono stati recepiti i processi aziendali e le unità preposte allo svolgimento degli stessi. Con riferimento agli scostamenti rilevati vengono, poi, previste misure adeguate al fine della loro eliminazione, con un periodico monitoraggio dello stato di realizzazione da parte delle funzioni di controllo.

### **Organizzazione della funzione di gestione del rischio**

La funzione di controllo dei rischi (Risk Management) è posta alle dirette dipendenze dell'organo con funzione di supervisione strategica, al quale riporta sia gerarchicamente che funzionalmente, preservando i raccordi con l'organo con funzione di gestione ed in particolare con l'Amministratore Delegato - Direttore Generale per quanto concerne aspetti amministrativi/gestionali ed informativi.

Nel rispetto del principio di indipendenza, il Servizio Risk Management ha la possibilità di:

- accedere senza restrizioni ai dati aziendali e a quelli esterni necessari per lo svolgimento dei compiti assegnati,
- accedere direttamente agli organi di governo e controllo aziendali,
- disporre di risorse economiche, eventualmente attivabili in autonomia, per il ricorso a consulenze necessarie



allo svolgimento dei compiti assegnati.

Il Servizio Risk Management è articolato nelle seguenti strutture:

- Rischi creditizi;
- Rischi finanziari;
- Rating Desk
- Integrazione Rischi e ESG
- Rischi operativi e cybersecurity
- Convalida.

Le responsabilità della funzione di Risk Management si possono riassumere come segue:

- Assicurare l'attività di identificazione, misurazione e monitoraggio, sia puntuale che prospettico, dei rischi rilevanti in cui incorre la Società;
- Collaborare alla definizione e all'attuazione del Risk Appetite Framework e delle relative procedure di misurazione e monitoraggio dei rischi;
- Provvedere alla misurazione e valutazione dei rischi, del capitale e della liquidità (processi ICAAP e ILAAP) in ottica attuale, prospettica ed in ipotesi di stress, nonché formulare un giudizio:
  - sull'adeguatezza del patrimonio di base e del capitale interno complessivo del Gruppo;
  - sull'adeguatezza del sistema di governo e gestione del rischio di liquidità;
- Collaborare alla definizione delle procedure per l'identificazione e per la gestione delle operazioni di maggior rilievo, nonché verificarne la coerenza con il RAF;
- Valutare la sostenibilità del dimensionamento delle grandezze patrimoniali ed economiche sulla base dei riflessi sul profilo di rischio e di adeguatezza patrimoniale;
- Analizzare i rischi dei nuovi prodotti e servizi e di quelli derivanti dall'ingresso in nuovi segmenti operativi e di mercato, nonché valutare i potenziali rischi connessi all'esternalizzazione di determinati processi/attività aziendali;
- Verificare il corretto svolgimento del monitoraggio andamentale sulle esposizioni creditizie (controlli di II livello);
- Sviluppare e mantenere sistemi di misurazione, gestione e controllo dei rischi in conformità alla normativa ed allineati alla best practice, interagendo a tale scopo con le funzioni titolari dei processi aziendali interessati;
- Svolgere l'attività di convalida di modelli interni di misurazione dei rischi (sia a fini gestionali sia a fini regolamentari);
- Valutare nel continuo l'adeguatezza del sistema di gestione dei rischi;
- Svolgere le attività di Rating Desk;
- Presidiare la qualità dei dati per l'ambito informativo dove Risk Management è Data Owner (parametri AIRB) fornendo le linee guida per assicurare un determinato livello qualitativo del dato in analisi, monitorando la risoluzione delle problematiche identificate e predisponendo reporting dedicato agli Organi aziendali.

### **Risk Appetite Framework**

Nel rispetto delle disposizioni di vigilanza, il Gruppo ha definito il Risk Appetite Framework (RAF) ossia il quadro di riferimento che definisce, in coerenza con il massimo rischio assumibile, il *business model* e il piano strategico,

- la propensione al rischio;
- le soglie di tolleranza;
- i limiti di rischio;
- le politiche di governo dei rischi;
- i processi di riferimento necessari per definirli e attuarli.

La formalizzazione del RAF va, dunque, letta in chiave di integrazione del complessivo sistema dei controlli interni e contribuisce al rispetto dei principi di sana e prudente gestione.

Il Risk Appetite Framework definisce la propensione al rischio (Risk Appetite) del Gruppo, ed è articolato nelle categorie "Patrimonio", "Liquidità" e "Business Risk" al fine di ricomprendere tutti i profili di rischio rilevanti a cui è esposto il Gruppo in base alla propria operatività. Il RAF delinea il perimetro di rischio all'interno del quale è sviluppata la strategia aziendale, definita predisposta in sede di pianificazione, che a sua volta è declinata nelle politiche di gestione delle principali aree di business (politica di credito, commerciale, investimenti, funding ecc.). L'ulteriore aspetto che caratterizza il RAF è rappresentato dalla definizione del sistema dei controlli interni, costituito dall'insieme delle regole, delle funzioni, delle strutture, delle risorse, dei processi e delle procedure, che assicura, nel rispetto della sana e prudente gestione, le seguenti finalità:

- contenimento e prevenzione del rischio entro i limiti indicati nel quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio del Gruppo;



- efficacia ed efficienza dei processi, nonché l'affidabilità e sicurezza delle informazioni aziendali e delle procedure informatiche;
- conformità delle operazioni con la legge e la normativa di vigilanza, nonché con le politiche, i regolamenti e le procedure interne.

L'implementazione di tale approccio è assicurata attraverso l'interazione fra la Funzione Risk Management e la Funzione di Pianificazione e Controllo che, a seguito dello svolgimento dei processi di propria pertinenza, predispongono in modo coordinato e coerente rispettivamente il Risk Appetite Statement (RAS) e il Piano Strategico/Budget.

Nel rispetto di quanto sopra illustrato, il RAF permette di definire (ex ante) una efficace strategia aziendale di governo dei rischi ed è un presupposto per un processo di gestione efficiente degli stessi. Pertanto, il processo di definizione del RAF non può essere disallineato rispetto alle scelte strategiche aziendali ed ai relativi budget, al particolare modello di business adottato, nonché al livello di rischio complessivo che ne deriva.

La definizione della propensione al rischio rappresenta, inoltre, un utile strumento gestionale che, oltre a consentire una concreta applicazione delle disposizioni prudenziali, permette di:

- rafforzare la capacità di governare e gestire i rischi aziendali;
- supportare il processo strategico;
- agevolare lo sviluppo e la diffusione di una cultura del rischio integrata;
- sviluppare un sistema di monitoraggio e di comunicazione del profilo di rischio assunto, rapido ed efficace.

Il RAF tenuto conto del piano strategico e dei rischi rilevanti individuati e definito il massimo rischio assumibile, indica le tipologie di rischio che il Gruppo intende assumere e ne fissa gli obiettivi di rischio e le soglie di tolleranza.

Per ogni parametro identificato sono definiti:

- il livello di risk appetite, ovvero il livello di rischio (complessivo o per tipologia) che il Gruppo intende assumere per il perseguimento dei suoi obiettivi strategici;
- il livello di risk tolerance, ovvero la devianza massima dal risk appetite consentita; deve assicurare margini sufficienti per operare anche in condizioni di stress entro il massimo rischio assumibile;
- il livello di risk capacity, ovvero il livello massimo di rischio che il Gruppo è tecnicamente in grado di assumere senza violare i requisiti regolamentari o altri vincoli imposti dall'Autorità di Vigilanza o dagli azionisti.

Nel rispetto di quanto sopra disciplinato, la Capogruppo ha definito il "processo di definizione e di controllo della propensione al rischio", articolandolo nelle seguenti fasi:

- la prima fase contempla le modalità attraverso le quali gli Organi di governo del Gruppo delimitano ex-ante, in relazione alla capacità di assunzione del rischio del Gruppo, il livello di rischio entro il quale sviluppare il business. La definizione della propensione al rischio è il risultato di un processo che partendo dall'identificazione ed analisi dei rischi, individua, qualifica e quantifica gli obiettivi di rischio e le soglie di tolleranza; elementi, questi, che esprimono, al livello più alto, gli indirizzi degli Organi di governo in tema di assunzione del rischio nell'implementazione delle strategie aziendali. La propensione al rischio è formalizzata in uno specifico documento sottoposto all'approvazione del C.d.A.;
- la seconda fase prevede la declinazione della propensione al rischio in termini di limiti operativi e di indicatori di rischio. In particolare:
  - i **limiti operativi** rappresentano uno strumento di attenuazione e gestione del rischio in quanto orientano e delimitano le scelte nei differenti comparti (credizio, finanziario, ecc). I limiti operativi sono commisurati al modello di business, alle linee strategiche e alla complessità operativa;
  - gli **indicatori di rischio**, ancorché dipendano dalla gestione dei rischi, non sono direttamente o sufficientemente governabili dalle unità operative deputate allo svolgimento dei singoli processi, e pertanto forniscono segnali di riferimento per verificare se la qualità dei processi, delle esposizioni e dei relativi costi (in termini sia di perdita attesa che di perdita inattesa) siano coerenti con gli obiettivi di rischio.

La selezione dei limiti operativi e degli indicatori di rischio e la relativa calibrazione, nel rispetto degli obiettivi di rischio e alle soglie di tolleranza approvate dal Consiglio di Amministrazione, è delegata dallo stesso C.d.A. al Comitato Monitoraggio Rischi;

- la terza e ultima fase del processo definisce le modalità per controllare gli obiettivi di rischio, i limiti operativi e gli indicatori di rischio, nonché per rappresentare gli esiti del predetto controllo nei confronti dei competenti Organi e funzioni aziendali. Al riguardo, si specifica che per controllo si intendono sia le modalità di qualificazione delle rilevazioni effettuate dei fenomeni oggetto del controllo rispetto a quanto definito in termini di obiettivi di rischio, soglie di tolleranza, limiti operativi ed indicatori di rischio, sia le procedure da adottare nel caso si riscontrino delle violazioni (cd. "**Procedure di escalation**"). In particolare, tali procedure definiscono le azioni gestionali da effettuare nelle specifiche situazioni individuate con specifica evidenza dei ruoli e delle responsabilità degli Organi e delle funzioni coinvolte e le relative tempistiche.

Il sistema di *reporting* interno è volto ad assicurare, agli Organi aziendali, alle Funzioni di Controllo e alle singole funzioni coinvolte nella gestione dei rischi stessi, la piena conoscenza e governabilità dei rischi e la verifica del rispetto del RAF. La predisposizione e la diffusione della reportistica ai vari livelli dell'azienda è finalizzata a consentire il controllo efficace sull'esposizione ai rischi, evidenziare la presenza di anomalie nell'evoluzione degli



stessi, verificare il rispetto della propensione al rischio, dei limiti operativi e degli indicatori di rischio, diffondere la consapevolezza sui rischi assunti e assumibili, nonché fornire gli elementi informativi necessari per monitorare l'efficacia degli strumenti di attenuazione del rischio. Il sistema di *reporting* permette, inoltre, di avere un quadro di insieme delle iniziative di mitigazione intraprese e del loro stato di avanzamento.

### **Cultura e visione dei rischi**

Per il Gruppo, la sussistenza di una solida cultura del rischio costituisce un prerequisito che agisce sicuramente da "facilitatore" per lo sviluppo e l'attuazione di un efficace RAF. Al contempo, la stessa adozione del RAF genera un processo di rafforzamento della cultura aziendale sui rischi e della comprensione dei rischi, a tutti i livelli, in grado di guidare ed indirizzare effettivamente i comportamenti del personale (anche sui rischi difficilmente quantificabili) e ciò rappresenta il fondamento per un'efficace gestione dei rischi.

Unitamente all'adeguata definizione del RAF e ad una forte cultura del rischio, il RAS (Risk Appetite Statement), esplicitando le direttrici strategiche sul rischio ed i comportamenti attesi da parte della struttura, contribuisce a diffondere la cultura del rischio del Gruppo tra il personale, ciò specie se impiegato in connessione ad un sistema di valutazione delle prestazioni del personale.

La natura del Gruppo ed i principi sanciti nel Codice Etico e nella regolamentazione interna costituiscono la cornice valoriale che imprime alla gestione aziendale un orientamento consapevolmente prudente, finalizzato da un lato al rafforzamento del patrimonio e dall'altro a garantire un'adeguata redditività, quale base per perpetuare nel tempo la promozione e il benessere dei clienti, degli azionisti e del territorio di riferimento. Il modello operativo si caratterizza per un forte orientamento all'intermediazione tradizionale, favorendo l'inclusione finanziaria e l'accesso al credito delle famiglie e delle piccole e medie imprese. Nel territorio di riferimento si concentra, non solo l'operatività ma anche il potere decisionale, temperando i rischi di concentrazione e di conflitto d'interesse con l'adozione di specifici regolamenti e presidi di *governance*.

La propensione al rischio del Gruppo è quindi fortemente condizionata dalla propria finalità istituzionale e proprio in considerazione della propria "mission" il Gruppo persegue una strategia generale di gestione improntata ad una **contenuta propensione al rischio** e ad una assunzione consapevole dello stesso, che si estrinseca:

- nel rigettare operazioni che possano pregiudicare la redditività e la solidità del Gruppo;
- nella non ammissibilità di forme tecniche che comportano l'assunzione di rischi non coerenti con gli obiettivi di rischio del Gruppo;
- nella diversificazione delle esposizioni, al fine di contenerne la concentrazione;
- nella acquisizione delle garanzie necessarie per la mitigazione del rischio;
- nella focalizzazione del Gruppo nell'attività di intermediazione tradizionale;
- nella semplificazione dei processi aziendali e della struttura organizzativa.



## Sezione 1 - Rischi del gruppo bancario

### 1.1 Rischio di credito

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### 1. Aspetti generali

Le linee di sviluppo dell'attività di credito vengono definite nella politica creditizia approvata dal Consiglio di Amministrazione, e conseguentemente recepite nei budget annuali. Per la concessione di credito nuovo sono stati definiti criteri selettivi e puntuali, mentre per la classificazione del credito in essere, ed i relativi accantonamenti, sono stati adottati criteri improntati ad una più elevata prudenza nella valutazione delle prospettive di recupero e più in generale della solvibilità prospettica della clientela.

A garanzia di un efficace presidio del rischio creditizio è prevista una attività di monitoraggio improntata ad una stringente attenzione dei fenomeni di anomalia ed una tempestiva valutazione dei dati, allo scopo di intraprendere, con la massima celerità, le opportune azioni di mitigazione del rischio.

##### **Impatti derivanti dal conflitto Ucraino-Russo, inflazione e caro energia**

Al fine di considerare l'attuale contesto macro-economico e geo-politico legato al conflitto Ucraino-Russo, all'aumento dell'inflazione e del caro energia, la Capogruppo ha rafforzato il monitoraggio dei Settori Potenzialmente Rischiosi estendendo l'analisi già focalizzata sui segmenti di Clientela impattati indirettamente dal conflitto, ai settori interessati in modo particolare dal caro energia. In via prudenziale sono state effettuate sulle collettive di Bilancio specifiche manovre di Overlay sulle fasce di clientela esposte all'incremento dei prezzi dell'energia.

##### 2. Politiche di gestione del rischio di credito

###### 2.1 Aspetti organizzativi

Il processo di gestione dei rischi è definito come l'insieme delle regole, delle procedure, delle risorse (umane, tecnologiche e organizzative) e delle attività di controllo volte a identificare, misurare o valutare, monitorare, prevenire o attenuare nonché comunicare ai livelli gerarchici appropriati tutti i rischi assunti o assumibili nei diversi segmenti ed a livello di portafoglio del Gruppo, cogliendone, in una logica integrata, anche le interrelazioni reciproche e con l'evoluzione del contesto esterno.

Il processo di gestione del rischio di credito è articolato nelle fasi:

- Identificazione del rischio di credito;
- Misurazione del rischio di credito;
- Monitoraggio del rischio di credito;
- Prevenzione/attenuazione del rischio di credito;
- Reporting e comunicazione del rischio di credito.

###### 2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Si riportano di seguito maggiori dettagli in merito al processo di gestione del rischio di credito:

###### 2.2.1 Identificazione del rischio di credito

La prima fase del processo di gestione del rischio consiste nell'inquadramento del rischio di credito, definito come il "rischio che si generi una riduzione del valore di un'esposizione creditizia in corrispondenza di un peggioramento inatteso del merito creditizio delle controparti affidate, tra cui l'incapacità manifesta di adempiere in tutto o in parte alle proprie obbligazioni contrattuali", e nella successiva individuazione delle fonti che lo generano.

Le operazioni potenzialmente esposte al rischio di credito possono essere quindi individuate in tutte le esposizioni, compresi gli strumenti finanziari, presenti nel portafoglio bancario e fuori bilancio, con la sola esclusione delle posizioni allocate nel portafoglio di negoziazione.

L'identificazione delle fonti generatrici del rischio di credito è svolta dalla Funzione di Risk Management con il coinvolgimento delle Funzioni operative che partecipano ai processi aziendali del Credito e della Finanza, sui quali lo stesso rischio rileva. In particolare, ai fini dell'identificazione dei fattori che generano rischio di credito, la Funzione di Risk Management monitora costantemente:

1. l'insieme degli impieghi creditizi (esposizioni per cassa e operazioni fuori bilancio);
2. le operazioni in strumenti finanziari classificati nel portafoglio bancario;
3. le disponibilità liquide;



#### 4. gli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali.

I suddetti elementi di cui ai precedenti punti 2.,3. e 4., nel rispetto delle disposizioni di vigilanza, rientrano nel perimetro delle esposizioni assoggettate alla disciplina della metodologia standardizzata per la misurazione del requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito.

### 2.2.2 Misurazione del rischio di credito

La misurazione del rischio di credito deve essere valutata distinguendo la misurazione ai fini regolamentari, individuata nella misurazione del requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito, e la misurazione a fini gestionali, che identifica misure sintetiche di rischio ed indicatori di maggior dettaglio funzionali alla valutazione dei rischi e alla successiva fase di monitoraggio.

La misurazione del requisito patrimoniale, in capo al Servizio Bilancio, Contabilità e Segnalazioni, viene effettuata su base trimestrale nel rispetto degli obblighi di segnalazione applicando la metodologia standardizzata come da definizione delle disposizioni di Vigilanza.

La misurazione del rischio di credito a fini gestionali prevede specifiche elaborazioni quantitative in merito all'evoluzione degli impieghi verso clientela, alla qualità del credito, all'andamento delle posizioni deteriorate, al relativo grado di copertura, nonché la composizione degli impieghi per classe di rating. La Capogruppo ha rafforzato inoltre il monitoraggio dei parametri di rischio PD, LGD ed EAD.

L'esposizione al rischio di credito è altresì sottoposta, con frequenza almeno annuale nell'ambito del processo ICAAP, a prove di stress volte a valutare gli impatti sul capitale interno (e sul patrimonio) di valori estremi ma plausibili dei fattori di rischio.

### 2.2.3 Monitoraggio del rischio di credito

Il monitoraggio del rischio di credito si riferisce all'attività di raccolta ed organizzazione strutturata dei risultati ottenuti dall'attività di misurazione e valutazione, nonché di ulteriori rilevazioni di natura quantitativa e qualitativa che supportano l'analisi dell'esposizione ai rischi in esame e la verifica del rispetto degli indicatori RAF. Esso si distingue in:

a. analisi dell'esposizione al rischio di credito, che considera:

- il requisito patrimoniale;
- la natura e la composizione del portafoglio;
- la qualità del portafoglio;
- il grado di copertura degli impieghi;
- le tecniche di mitigazione del rischio.

Attraverso il sistema di rating interno, la Funzione Risk Management effettua specifiche analisi sulla qualità creditizia sia del complessivo portafoglio creditizio sia di specifiche controparti. In particolare, tali controlli riguardano:

- l'analisi della distribuzione per segmento di clientela;
- l'analisi della distribuzione per classi di rating del complessivo portafoglio e di ciascun segmento;
- l'analisi della composizione del portafoglio crediti e dei titoli HTC suddivisi per staging (*Stage 1, Stage 2, Stage 3*);
- l'analisi delle transizioni per staging (*Stage 1, Stage 2, Stage 3*);
- l'analisi delle transizioni del rating (cd. "Matrici di transizione");
- l'analisi dell'evoluzione della Probabilità di default (PD), della Loss Given Default (LGD) e della EAD, nonché della Expected Credit Loss (ECL);
- l'analisi di accuratezza/performance dei modelli adottati;
- l'analisi e il monitoraggio di eventuali misure borrower-based e relativi limiti.
- l'analisi di concentrazione verso specifici settori, classi di esposizione e tipologia di garanzie con evidenza di quelle ammissibili e non ammissibili

a. controlli sull'attività di Rating Attribution

La struttura del Rating Desk è stata istituita a presidio del processo di Rating Attribution.

Le principali responsabilità assegnate alla struttura del Rating Desk prevedono:

- la valutazione delle richieste di Override;



- i controlli sui Questionari Qualitativi;
  - o controlli di II. livello sull'adeguatezza delle Rating Attribution effettuate dai Gestori.
- b. controllo di secondo livello sul monitoraggio delle esposizioni creditizie sia di tipo massivo sia di tipo campionario.

I controlli della Funzione Risk Management in quest'ambito sono definiti al fine di accertare, su base periodica, che il monitoraggio sulle esposizioni creditizie, la classificazione delle esposizioni, gli accantonamenti e il processo di recupero, si svolgano nel rispetto delle procedure interne e che le stesse procedure risultino efficaci ed affidabili, con riferimento alla capacità di segnalare tempestivamente l'insorgere di anomalie nonché di assicurare l'adeguatezza delle rettifiche di valore e dei relativi passaggi a perdita.

Nel II. semestre del 2022 la Capogruppo ha predisposto le attività utili ad allineare e rafforzare il framework dei controlli di secondo livello nella controllata Civibank.

#### **2.2.4 Prevenzione/attenuazione del rischio di credito**

In generale, la strategia di gestione mira a contenere il grado di esposizione al rischio di credito entro i valori indicati nella propensione al rischio.

Le principali misure di mitigazione attivate a fini di prevenzione del rischio di credito, il cui obiettivo è quello di pervenire ad una consapevole assunzione del rischio stesso, sono individuate da:

- a. Pareri preventivi sulla coerenza con il RAF in presenza di operazioni di maggior rilievo (OMR);
- b. Pareri preventivi sull'adeguatezza degli accantonamenti e/o della classificazione nell'ambito del monitoraggio di secondo livello delle esposizioni creditizie;
- c. Valutazioni preventive circa i rischi con riferimento ai nuovi prodotti e servizi, attività e mercati;
- d. Concorso alla definizione e attuazione della politica creditizia e del piano NPL nel rispetto degli obiettivi di rischio;
- e. Apposite procedure deliberative con riferimento alle operazioni con soggetti collegati;
- f. Definizione ed aggiornamento dei limiti operativi, ovvero l'insieme di valori soglia cui fare riferimento al fine di contenere l'esposizione al rischio in esame e orientare le scelte concernenti alla gestione del rischio di credito. I criteri da seguire e le attività da svolgere per la loro individuazione sono disciplinati, in via generale per tutti i rischi, nell'ambito della regolamentazione interna in materia di Risk Appetite Framework.

Per quanto riguarda le tecniche di mitigazione del rischio di credito (Credit Risk Mitigation, CRM), si fa riferimento principalmente alle garanzie ed alle eventuali operazioni di cartolarizzazione, le cui attività gestionali fanno capo in prevalenza alla Direzione Crediti e sono regolate nella Policy sul governo della mitigazione del rischio di credito e nel Regolamento del processo creditizio.

#### **2.2.5 Reporting e comunicazione del rischio di credito**

L'attività di reporting e comunicazione del rischio di credito fa riferimento alla predisposizione delle appropriate informazioni da trasmettere agli Organi aziendali ed alle altre funzioni in merito ai rischi assunti o assumibili nei diversi segmenti cogliendone, in una logica integrata, anche le interrelazioni reciproche e con l'evoluzione del contesto esterno.

### **2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese**

#### **Modifiche dovute al conflitto Ucraino-Russo, inflazione e caro energia**

##### **Valutazione dell'incremento significativo del rischio di credito (SICR)**

Nel corso del 2023 la Capogruppo ha proseguito con un attento monitoraggio del portafoglio crediti al fine di individuare e valutare attentamente i potenziali impatti su specifici segmenti di clientela appartenenti a settori ritenuti particolarmente vulnerabili a causa del contesto macroeconomico e della situazione geopolitica attuale.

A tale scopo il monitoraggio dei "Settori Potenzialmente Rischiosi" è stato rafforzato e ampliato includendo oltre ai settori maggiormente impattati dal conflitto Russia – Ucraina anche i settori particolarmente interessati dal caro energia. Inoltre, considerata l'incertezza generale del contesto macroeconomico, oltre ad agire con un approccio prudenziale sul modello satellite, sono state svolte alcune manovre di Management Overlay su specifiche controparti sotto osservazione o appartenenti a settori economici esposti all'incremento dei prezzi dell'energia. È proseguito inoltre, il monitoraggio del portafoglio in moratoria che presentano un'esposizione residuale.



Nell'ambito dell'attività di integrazione della controllata CiviBank, il Tableau de Bord della Controllata è stato arricchito e allineato alla struttura della Capogruppo riportando analisi mirate legate ai settori economici.

### Misurazione delle perdite attese

Al fine di riflettere i rischi e le instabilità legate al contesto macroeconomico, alla situazione geo-politica e alle vulnerabilità di alcuni settori esposti al caro energia, nel corso del primo semestre 2023 è stato adeguato il framework metodologico IFRS9 attraverso l'adozione del multi-scenario con diversificazione geo-settoriale:

- Multiscenario :- permette una più accurata valutazione dell'evoluzione del rischio di portafoglio attraverso la diversa ponderazione attribuita ai 3 possibili scenari di accadimento: base, best e adverse;
- Diversificazione geo-settoriale:- le crisi macroeconomiche e in particolare l'impatto asimmetrico della pandemia hanno evidenziato come le ripercussioni economiche non si riflettano in modo omogeneo in tutte le aree del paese e in tutti i settori economici.

Tali evoluzioni sono risultate fondamentali alla luce dell'attuale contesto macroeconomico caratterizzato da elevata instabilità ed impatti asimmetrici sull'economia.

In via prudenziale, oltre ad agire sul modello satellite, sono state svolte manovre di Management Overlay su specifiche controparti particolarmente esposte all'aumento dei prezzi dell'energia.

## 2.4 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

La Capogruppo, al fine di mitigare il rischio di credito, acquisisce le garanzie tipiche bancarie, quali le garanzie reali su immobili e strumenti finanziari e le garanzie personali.

La Capogruppo sta presidiando con attenzione l'applicazione di tali tecniche al fine di assicurarne una corretta applicazione anche ai fini di potenziali risparmi patrimoniali.

La gestione delle garanzie reali su immobili riflette quanto previsto dalla normativa in vigore; l'immobile oggetto di garanzia ipotecaria viene stimato da un perito indipendente e sul bene stesso vengono attivate le misure di sorveglianza previste dalla normativa, ed in particolare:

- il valore degli immobili residenziali viene verificato con l'ausilio di metodi statistici almeno ogni tre anni ovvero più frequentemente, anche tramite l'effettuazione di una nuova stima, nel caso in cui le condizioni di mercato siano soggette a variazioni significative;
- il valore degli immobili non residenziali viene verificato con l'ausilio di metodi statistici ogni anno ovvero più frequentemente, anche tramite l'effettuazione di una nuova stima, nel caso in cui le condizioni di mercato siano soggette a variazioni significative;
- ogni 3 anni viene comunque effettuata una nuova stima da parte di un perito indipendente per tutte le esposizioni di importo superiore ai 3 milioni di euro o superiori al 5% dei Fondi Propri della Banca.

I valori degli immobili a garanzia di posizioni classificate a inadempienza probabile o a sofferenza, indipendentemente dall'importo, vengono riaggiornati con una nuova stima da parte di un perito indipendente con una periodicità al max. di 12 mesi ovvero prima se ritenuto necessario.

I contratti standard adottati dalla Capogruppo rispettano i requisiti generali diretti ad assicurare la certezza giuridica e l'effettività delle garanzie stesse.

Il Gruppo non attiva accordi di compensazione relativi ad operazioni in bilancio e fuori bilancio; non risultano inoltre in essere operazioni di credit derivatives.

## 3. Esposizioni creditizie deteriorate

I criteri adottati dal Gruppo in materia di classificazione dei crediti sono coerenti con i Principi Contabili Internazionali e con le istruzioni della Banca d'Italia ed EBA (European Banking Authority).

La classificazione nella categoria «Sofferenze» attiene alle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dalla Capogruppo.

Al di là delle situazioni acclarate con atti ufficiali (procedure concorsuali, ricorrenti elevazioni di protesto, decreti ingiuntivi, ecc.) rileva quindi la difficoltà appalesata dal cliente di superare perduranti squilibri economico-finanziari, tali da concretizzare – seppure con variabile grado di probabilità – incapacità di fronteggiare gli impegni assunti.

La classificazione nella categoria Inadempienze Probabili è il risultato del giudizio della Capogruppo circa l'improbabilità che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie.

Le Linee Guida sulla nuova definizione di default (EBA/GL/2016/07) hanno inoltre introdotto specifiche regole per valutare la propagazione del default sulla base di legami esistenti con posizioni (cointestazioni, collegamenti di gruppo, etc.) classificate a default.



La classificazione nella categoria di rischio esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate attiene alle esposizioni per cassa, diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili, che, alla data di riferimento della segnalazione, sono scadute o sconfinanti.

Lo scaduto o lo sconfinamento deve avere carattere continuativo, ovvero deve persistere per 90 giorni consecutivi.

Nel caso di esposizioni a rimborso rateale, ai fini dell'imputazione dei pagamenti alle singole rate scadute rilevano le regole stabilite nell'art. 1193 Codice Civile sempreché non siano previste diverse specifiche pattuizioni contrattuali.

Nel caso di aperture di credito in conto corrente "a revoca" nelle quali il limite di fido accordato è stato superato (anche se per effetto della capitalizzazione degli interessi), l'inadempimento si verifica – a seconda della fattispecie che si verifica prima – a partire dalla prima data di mancato pagamento degli interessi che determina lo sconfinamento oppure a partire dalla data della prima richiesta di rientro del capitale.

Ai fini della verifica delle soglie si prendono in considerazione tutte le esposizioni della banca segnalante verso il medesimo debitore. Sono escluse le esposizioni in strumenti di capitale.

Ai fini della determinazione dell'ammontare di esposizione scaduta e/o sconfinante non è prevista la possibilità di compensare gli importi scaduti con le linee di credito aperte e non utilizzate (margini disponibili).

L'esposizione complessiva verso un debitore deve essere rilevata come scaduta e/o sconfinante deteriorata, qualora, alla data di riferimento della segnalazione, l'ammontare del capitale, degli interessi o delle commissioni non pagato alla data in cui era dovuto superi entrambe le seguenti soglie:

- a) limite assoluto pari a 100 euro per le esposizioni retail e pari a 500 euro per le esposizioni diverse da quelle retail.
- b) limite relativo dell'1% dato dal rapporto tra l'ammontare complessivo scaduto e/o sconfinante e l'importo complessivo di tutte le esposizioni creditizie verso lo stesso debitore (incluse le esposizioni cedute e non cancellate ai fini di bilancio).

In coerenza a quanto stabilito dalle Linee Guida sulla nuova definizione di default (EBA/GL/2016/07), è necessario considerare tra le esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate per effetto della propagazione del default, le seguenti obbligazioni creditizie:

- a) tutte le obbligazioni creditizie congiunte verso un insieme di debitori (cointestazioni) e tutte le singole esposizioni verso tali debitori qualora un'obbligazione creditizia congiunta di due o più debitori sia classificata tra i past due, a meno che sia giustificato l'inappropriato riconoscimento del default delle singole esposizioni;
- b) le obbligazioni creditizie di una persona pienamente responsabile per le obbligazioni di una società, qualora quest'ultima sia classificata tra i past due (es. socio fideiussore di società di persone).

Le procedure tecnico-organizzative utilizzate nell'ambito della gestione e del controllo dei crediti deteriorati sono articolate in relazione al grado di anomalia della posizione.

Per quanto concerne alle inadempienze probabili e le esposizioni scadute e sconfinanti deteriorate viene effettuato un monitoraggio di tipo andamentale con anche riesami periodici al fine di valutare:

- la reversibilità o meno dello stato di difficoltà economico-finanziaria delle controparti;
- il regolare rientro dei piani di rientro presentati dai debitori;
- nel caso delle posizioni oggetto di "forbearance", esaminare l'esito delle iniziative assunte per normalizzare/ristrutturare i crediti stessi (piani di rientro, rivisitazioni della forma tecnica di utilizzo ecc.);
- determinare con periodicità secondo la policy vigente le previsioni di perdita per i crediti classificati "inadempienze probabili" e per le esposizioni scadute e sconfinanti.

Con riferimento alle posizioni a sofferenza l'attività di recupero e monitoraggio viene realizzata espletando sostanzialmente le seguenti attività che prevede anche i riesami periodici delle posizioni stesse:

- revoca, per le nuove posizioni, degli affidamenti e sollecitazione dei debitori alla sistemazione delle proprie esposizioni;
- inizio e compimento degli atti di rigore attraverso l'ausilio di legali interni e/o esterni verso i debitori che non hanno né risposto alle sollecitazioni né proposto un rimborso dei propri debiti;
- verifica, per le posizioni già poste in recupero, il rispetto dei piani di rientro previsti;
- determinare con periodicità secondo la policy vigente le previsioni di perdita per i crediti classificati a sofferenza.

Per quanto attiene al ritorno in bonis delle esposizioni deteriorate, con quindi anche riappostazione tra gli impieghi vivi (ad inadempienza) se a sofferenza, ciò si realizza nel rispetto della normativa vigente e con l'avvenuto recupero da parte del debitore sia delle condizioni di piena solvibilità sia con la regolarizzazione della posizione di rischio e l'evidenza di avvenuto ripristino della capacità economica e finanziaria dello stesso.

### 3.1 Strategie e politiche di gestione



Il credito deteriorato comprende i crediti scaduti sconfinanti e/o deteriorati, le inadempienze probabili (UTP) e le sofferenze. La sua definizione normativa è stabilita dalla "Matrice dei Conti" della Banca d'Italia - Circolare n. 272 del 30 luglio 2008 e successivi aggiornamenti - in conformità alla normativa europea. Nell'ambito delle partite deteriorate rientrano anche le esposizioni deteriorate oggetto di concessioni che corrispondono alle "*non-performing exposures with forbearance measures*" come definite nell'allegato V del Regolamento Esecutivo della Commissione 680/2014 del 16/04/2014 come modificato dal Regolamento Esecutivo della Commissione 1627/2018 del 09/10/2018.

Le principali leve per la gestione del credito deteriorato sono le seguenti:

1. preliminarmente contenere l'afflusso di nuovo credito deteriorato con una gestione proattiva a vari livelli, anche combinati e/o con escalation (rete di vendita, phone collection, gestione accentrata con struttura ad hoc, ecc.);
2. disporre di un appropriato ed aggiornato set informativo di dati rilevanti a fini gestionali, con particolare rilevanza della Loss Given Default e procedere ad un'adeguata storicizzazione delle informazioni ritenute strategiche e funzionali per poter elaborare un piano di recupero efficiente e coerente con le strategie di gestione del portafoglio NPL coerentemente con gli obiettivi di riduzione che la Banca ha previsto nel Piano NPL deliberato dal CDA secondo l'orizzonte temporale definito;
3. monitorare nel continuo l'andamento del portafoglio NPL in termini di efficacia, efficienza e rispetto del piano NPL deliberato dal CDA.

### 3.2 Write-off

Il Write-off, come definito nella circolare nr. 262 Vigilanza Creditizia e Finanziaria del 22 dicembre 2005 – 5° aggiornamento, costituisce un evento che dà luogo a una cancellazione contabile quando non si hanno più ragionevoli aspettative di recuperare l'attività finanziaria (cfr. IFRS 9, paragrafi 5.4.4, B5.4.9 e B3.2.16 (r)). Esso può verificarsi prima che le azioni legali per il recupero dell'attività finanziaria siano terminate e non comporta necessariamente la rinuncia al diritto legale di recuperare il credito da parte della banca.

Il write-off può riguardare l'intero ammontare di un'attività finanziaria o una porzione di essa e corrisponde:

- allo storno delle rettifiche di valore complessive, in contropartita del valore lordo dell'attività finanziaria, e
- per la parte eccedente l'importo delle rettifiche di valore complessive, alla perdita di valore dell'attività finanziaria rilevata direttamente a conto economico.

La struttura preposta all'interno dell'Istituto di Crediti, nell'ambito dell'analisi del portafoglio deteriorato, valuta con cadenza predefinita le posizioni creditizie per quale si ritiene vi siano i presupposti di write-off come sopra menzionati e secondo i criteri internamente definiti al fine di sottoporre la proposta adeguatamente motivata di cancellazione parziale o totale del credito al competente organo deliberante.

### 3.3 Attività finanziarie impaired acquisite o originate

Il principio contabile IFRS 9 (B 5.4.7) identifica le posizioni "Purchased Originated Credit Impaired", c.d. "POCI", ovvero le esposizioni che risultano deteriorate alla data di acquisto o a quella in cui sono originate.

Qualora all'atto dell'iscrizione iniziale un'esposizione creditizia iscritta nelle voci 30. "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" o 40. "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato", risulti essere deteriorata, la stessa è qualificata quale "Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate" (Purchased Originated Credit Impaired - POCI)

Un'attività finanziaria è considerata deteriorata al momento della rilevazione iniziale poiché il rischio di credito è molto elevato o, in caso di acquisto, è acquisita con grossi sconti. Con riferimento alle attività finanziarie classificate come "POCI" al momento della rilevazione iniziale, il tasso di interesse effettivo deve essere "corretto" per le perdite di valore misurate lungo la vita attesa dello strumento (Credit-adjusted EIR). Il tasso così determinato deve essere applicato al valore contabile netto dell'attività finanziaria sin dal momento della rilevazione iniziale. Tuttavia, ciò non significa che si debba applicare un tasso di interesse effettivo corretto per il credito solo perché l'attività finanziaria presenta un elevato rischio di credito al momento della rilevazione iniziale.

Alla data di riferimento del bilancio la Banca deve rilevare soltanto le variazioni cumulate delle perdite attese lungo tutta la vita del credito dal momento della rilevazione iniziale come fondo a copertura perdite per attività finanziarie deteriorate acquistate o originate.

Per le attività finanziarie deteriorate acquistate o originate, le perdite attese su crediti devono essere attualizzate utilizzando il tasso di interesse effettivo corretto per il credito, determinato al momento della rilevazione iniziale.

Cassa di Risparmio di Bolzano identifica come "Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate" cd. "POCI", in conformità con il principio contabile IFRS 9 e sulla base di assunzioni metodologie interne, le seguenti tipologie di attività finanziarie (crediti):

- esposizioni creditizie originate già con status deteriorato (stage 3);



- esposizioni creditizie originate in caso di operazioni di ristrutturazione di esposizioni deteriorate che hanno determinato l'erogazione di nuova finanza, la quale risulta significativa in termini assoluti o relativi in proporzione all'ammontare dell'esposizione originaria. A tal proposito l'erogazione di nuova finanza per essere considerata significativa deve ammontare a più del 10% del valore delle posizioni precedentemente in essere, oggetto di ristrutturazione. Verranno considerate parimenti "POCI" le erogazioni di nuova finanza di ammontare inferiore al 10% delle posizioni ristrutturate, ma di importo superiore ai 500 mila euro;
- esposizioni creditizie acquistate con status deteriorato.

Si precisa che nel caso di erogazione di nuove linee di credito, saranno considerate "POCI" solo le nuove linee oggetto di concessione di nuova finanza. Nel caso in cui invece la posizione ristrutturata sostituisca precedenti posizioni e, sulla base dei criteri sopra definiti, venga a configurarsi un'attività finanziaria "POCI", tutta la posizione ristrutturata sarà considerata tale.

#### **4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali ed esposizioni oggetto di concessioni**

A fronte di difficoltà creditizie del debitore le esposizioni possono essere oggetto di modifiche dei termini contrattuali in senso favorevole al debitore al fine di rendere sostenibile il rimborso delle stesse. A seconda delle caratteristiche soggettive dell'esposizione e delle motivazioni alla base delle difficoltà creditizie del debitore le modifiche possono agire nel breve termine (sospensione temporanea dal pagamento della quota capitale di un finanziamento o proroga di una scadenza) o nel lungo termine (allungamento della durata di un finanziamento, revisione del tasso di interesse) e portano alla classificazione dell'esposizione (sia in bonis che deteriorata) come "forborne". Le esposizioni "forborne" sono soggette a specifiche previsioni in ottica di classificazione, come indicato negli ITS EBA 2013-35; qualora le misure di concessione vengano applicate a esposizioni in bonis, queste rientrano nel novero delle esposizioni in stage 2. Tutte le esposizioni classificate "forborne" sono inserite in specifici processi di monitoraggio da parte delle preposte funzioni aziendali.

Nello specifico, tali funzioni, attraverso il supporto di adeguate procedure informatiche, monitorano l'efficacia delle misure concesse, rilevando miglioramenti o peggioramenti nella situazione finanziaria del cliente successivamente alla concessione. Qualora al termine del periodo di monitoraggio la posizione rispetti tutti i criteri previsti dalla normativa in materia, la stessa non è più considerata fra i crediti "forborne"; viceversa continua a permanere fra le esposizioni "forborne".

È facoltà della rete commerciale procedere, qualora ne ravvisi l'opportunità, ad una revisione delle condizioni applicate alle esposizioni dei clienti anche in assenza di difficoltà finanziarie, nell'ambito delle autonomie tempo per tempo vigenti.

In tal caso l'esposizione non ricade nel novero delle esposizioni "forborne".

Per quanto riguarda come le misure di sostegno all'economia messe in atto dal governo e dalle associazioni di categoria, tenuto conto delle indicazioni fornite dalle Autorità di Regolamentazione e Vigilanza hanno influito nel processo di valutazione del SICR e della misurazione delle perdite attese si fa rinvio alle indicazioni specifiche fornite nei paragrafi specifici precedenti "1. Aspetti generali" e "2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese".



## SEZIONE 1 - RISCHI DEL CONSOLIDATO CONTABILE

### Informativa di natura quantitativa

#### A. Qualità del credito

#### A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica e distribuzione economica

##### A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	19.238	164.268	4.314	35.307	14.377.410	14.600.538
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	394.898	394.898
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	7.414	7.414
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	108	108
<b>Totale 30/06/2023</b>	<b>19.238</b>	<b>164.268</b>	<b>4.314</b>	<b>35.307</b>	<b>14.779.830</b>	<b>15.002.958</b>
<b>Totale 31/12/2022</b>	<b>22.113</b>	<b>167.558</b>	<b>2.899</b>	<b>24.085</b>	<b>14.834.054</b>	<b>15.050.709</b>

Si precisa che ai sensi delle istruzioni di Banca d'Italia per la redazione del bilancio, ai fini dell'informativa di natura quantitativa sulla qualità del credito esposta in questa e nelle tabelle successive:

- con il termine "esposizioni creditizie" si intendono esclusi dalle consistenze i titoli di capitale e le quote di O.I.C.R.
- con il termine "esposizioni" si intendono inclusi nelle consistenze i titoli di capitale e le quote di O.I.C.R.



## A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off* parziali complessivi	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	369.048	(181.228)	187.820	(31.582)	14.460.476	(47.759)	14.412.717	14.600.538
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	395.211	(313)	394.898	394.898
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	X	X	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	X	X	7.414	7.414
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	108	108
<b>Totale 30/06/2023</b>	<b>369.048</b>	<b>(181.228)</b>	<b>187.820</b>	<b>(31.582)</b>	<b>14.855.795</b>	<b>(48.072)</b>	<b>14.815.137</b>	<b>15.002.958</b>
<b>Totale 31/12/2022</b>	<b>366.489</b>	<b>(173.919)</b>	<b>192.569</b>	<b>(54.372)</b>	<b>14.900.795</b>	<b>(50.463)</b>	<b>14.858.139</b>	<b>15.050.709</b>

Portafogli/qualità	Attività di evidente scarsa qualità creditizia		Altre attività
	Minusvalenze cumulate	Esposizione netta	Esposizione netta
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	43.312
2. Derivati di copertura	-	-	54.274
<b>Totale 30/06/2023</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>97.586</b>
<b>Totale 31/12/2022</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>88.030</b>



## SEZIONE 2 - RISCHI DEL CONSOLIDATO PRUDENZIALE

### A.1.4 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi					Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate			
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>												
<b>A.1 A vista</b>	767.106	767.059	47	-	-	48	48	-	-	-	767.059	-
a) Deteriorate												-
b) Non deteriorate	767.106	767.059	47	-	-	48	48	-	-	-	767.059	-
<b>A.2 Altre</b>	347.595	341.466	4.765	-	-	255	255	-	-	-	347.340	-
a) Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Inademp. probabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	347.595	341.466	4.765	-	-	255	255	-	-	-	347.340	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (A)</b>	<b>1.114.702</b>	<b>1.108.525</b>	<b>4.813</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>303</b>	<b>303</b>	<b>0</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.114.399</b>	<b>-</b>
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>												
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	69.072	12.692	-	-	-	2	2	-	-	-	69.070	-
<b>Totale (B)</b>	<b>69.072</b>	<b>12.692</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>69.070</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>1.183.774</b>	<b>1.121.218</b>	<b>4.813</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>305</b>	<b>305</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.183.469</b>	<b>-</b>



## A.1.5 Consolidato prudenziale - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*		
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate				
<b>A. Esposizioni creditizie per cassa</b>												
a) Sofferenze	61.908	X	X	49.633	12.275	42.671	X	X	41.297	1.374	19.238	31.581
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	15.032	X	X	10.137	4.894	8.776	X	X	7.406	1.370	6.256	2.028
b) Inadempienze probabili	301.755	X	X	276.091	25.664	137.487	X	X	136.950	537	164.268	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	167.537	X	X	150.015	17.522	86.705	X	X	86.172	532	80.832	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	5.384	X	X	5.350	34	1.070	X	X	1.070	-	4.314	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	241	X	X	241	-	48	X	X	48	-	193	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	36.616	9.967	26.649	X	0	1.309	45	1.265	X	-	35.307	0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	724	-	724	X	-	22	-	22	X	-	702	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	14.519.844	12.940.688	1.528.615	X	3.647	46.406	15.843	30.510	X	53	14.473.438	1
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	220.735	-	217.984	X	2.751	6.840	-	6.789	X	51	213.895	0
<b>Totale (A)</b>	<b>14.925.509</b>	<b>12.950.655</b>	<b>1.555.265</b>	<b>331.074</b>	<b>41.621</b>	<b>228.943</b>	<b>15.888</b>	<b>31.775</b>	<b>179.317</b>	<b>1.964</b>	<b>14.696.565</b>	<b>31.582</b>
<b>B. Esposizioni creditizie fuori bilancio</b>												
a) Deteriorate	49.495	X	X	44.264	5.230	13.693	X	X	2.911	35.802	-	-
b) Non deteriorate	3.905.725	3.439.209	105.539	X	101	2.789	908	1.880	X	0	3.902.936	-
<b>Totale (B)</b>	<b>3.955.220</b>	<b>3.439.209</b>	<b>105.539</b>	<b>44.264</b>	<b>5.331</b>	<b>16.482</b>	<b>908</b>	<b>1.880</b>	<b>10.781</b>	<b>2.912</b>	<b>3.938.738</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>18.880.729</b>	<b>16.389.864</b>	<b>1.660.803</b>	<b>375.339</b>	<b>46.952</b>	<b>245.425</b>	<b>16.796</b>	<b>33.655</b>	<b>190.098</b>	<b>4.876</b>	<b>18.635.303</b>	<b>31.582</b>

Gli indici di copertura del credito per cassa verso clientela del Gruppo sono i seguenti:

	30.06.2023	31.12.2022
Crediti classificati a sofferenza	68,9%	68,0%
Crediti classificati a inadempienze probabili	45,6%	42,7%
Crediti deteriorati	49,1%	47,5%
Crediti in bonis	0,5%	0,5%



## Informazioni sul Patrimonio consolidato

### Sezione 1 - Il patrimonio consolidato

#### A. Informazioni di natura qualitativa

La nozione di Patrimonio utilizzata fa riferimento al capitale sociale ed al sovrapprezzo azioni, al netto delle riserve per azioni proprie riacquistate, alle riserve di utili e non, comprese quelle da valutazione e ricomprende l'utile/perdita netti dell'esercizio.

Il Gruppo dedica da sempre attenzione alla gestione del capitale proprio, mediante l'insieme delle politiche e delle scelte necessarie affinché, attraverso la combinazione ottimale di diversi strumenti di patrimonializzazione, venga definita la dimensione del patrimonio in modo da assicurare che i requisiti patrimoniali del Gruppo rispettino i limiti imposti dalla normativa e siano coerenti con il profilo di rischio assunto.

#### B. Informazioni di natura quantitativa

##### B.1 Patrimonio consolidato: ripartizione per tipologia di impresa

Voci del patrimonio netto	Consolidato prudenziale	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Elisioni e aggiustamenti da consolidamento	Totale
1. Capitale	485.921		20		485.941
2. Sovrapprezzi di emissione	156.853		4		156.857
3. Riserve	382.498				382.498
4. Strumenti di capitale	45.228				45.228
5. (Azioni proprie)	(9.893)				(9.893)
6. Riserve da valutazione:	1.377				1.377
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.482				1.812
- Coperture di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva					
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(1.313)				(1.642)
- Attività materiali	39.584				39.584
- Attività immateriali					
- Copertura di investimenti esteri					
- Copertura dei flussi finanziari					
- Strumenti di copertura [elementi non designati]					
- Differenze di cambio					
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione					
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)					
- Utili (perdite) attuariali su piani previdenziali a benefici definiti	(40.505)				(40.505)
- Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto					
- Leggi speciali di rivalutazione	2.128				2.128
7. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-) del gruppo e di terzi	50.443				50.443
<b>Totale</b>	<b>1.112.426</b>		<b>24</b>		<b>1.112.450</b>



## B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Attività/valori	Consolidato prudenziale		Imprese di assicurazione		Altre imprese		Elisioni e aggiustamenti da consolidamento		Totale	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	154	(1.467)							154	(1.467)
2. Titoli di capitale	3.050	(1.568)							3.050	(1.568)
3. Finanziamenti										
<b>Totale 30/06/2023</b>	<b>3.204</b>	<b>(3.034)</b>							<b>3.204</b>	<b>(3.034)</b>
<b>Totale 31/12/2022</b>	<b>10.871</b>	<b>(6.567)</b>							<b>10.871</b>	<b>(6.567)</b>

## B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
<b>1. Esistenze iniziali</b>	(4.327)	8.631	-
<b>2. Variazioni positive</b>	4.143	1.594	-
2.1 Incrementi di fair value	3.705	103	-
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito	74		-
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo			-
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)		714	-
2.5 Altre variazioni	364	776	-
<b>3. Variazioni negative</b>	(1.128)	(8.742)	-
3.1 Riduzioni di fair value	(331)	(83)	-
3.2 Riprese di valore per rischio di credito	(46)		-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo			-
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)		(8.122)	-
3.5 Altre variazioni	(752)	(538)	-
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>(1.313)</b>	<b>1.482</b>	<b>-</b>



#### B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue

	Riserva
<b>1. Esistenze iniziali</b>	(41.387)
<b>2. Variazioni positive</b>	1.464
2.1 Utili attuariali relativi ai piani previdenziali a benefici definiti	233
2.2 Altre variazioni	1.231
2.3 Operazioni di aggregazione aziendale	
<b>3. Variazioni negative</b>	(581)
3.1 Perdite attuariali relative ai piani previdenziali a benefici definiti	
3.2 Altre variazioni	(581)
3.3 Operazioni di aggregazione aziendale	
<b>D. Rimanenze finali</b>	(40.505)

Gli importi inseriti fra le "Altre variazioni" in aumento e in diminuzione si riferiscono rispettivamente alle imposte differite conteggiate sull'accantonamento alla riserva e all'*actual return of investments* per le variazioni positive, e all'*interest cost* della gestione sottostante per le variazioni negative.

Gli *actuarial gain or losses* riferiti al piano a benefici definiti sono esposti al punto 2.1 o 3.1 della tabella a seconda del risultato positivo o negativo.

Per ulteriori dettagli in merito alle ipotesi di attualizzazione applicate si fa rimando a quanto specificato nella Sezione 10 del Passivo.

## Sezione 2 – I Fondi propri e i coefficienti di vigilanza bancari

### 2.1 Ambito di applicazione della normativa

Il 1° gennaio 2014 è entrata in vigore la nuova disciplina armonizzata per le banche e le imprese di investimento contenuta nel Regolamento (UE) 26.06.2013 n. 575 (CRR – Capital Requirements Regulation) e nella Direttiva (UE) 26.06.2013 n. 36 (CRD IV – Capital Requirements Directive) che traspongono negli stati dell'Unione Europea gli standard definiti dal Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria (c.d. Basilea 3).

Banca d'Italia, nell'ambito di un complesso processo di revisione della normativa di vigilanza delle banche, ha emanato la Circolare n. 285 "Disposizioni di vigilanza per le banche" del 17 dicembre 2013 che sostituisce quasi integralmente la Circolare n. 263/2006, e con la quale:

- sono state esercitate le opzioni nazionali previste dal CRR,
- sono state recepite le disposizioni tecniche secondarie della CRD IV.

In pari data Banca d'Italia ha anche emanato la Circolare n. 286 "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni prudenziali per le banche e le società di intermediazione immobiliare" che sostituisce la Circolare n. 155/1991 e definisce gli schemi segnaletici:

- delle segnalazioni di vigilanza prudenziale "armonizzate" nel rispetto delle pertinenti norme tecniche dell'EBA: fondi propri, rischio di credito e di controparte, rischi di mercato, rischio operativo, grandi esposizioni, rilevazioni su perdite ipotecarie, posizione patrimoniale complessiva, monitoraggio liquidità e leva finanziaria;
- delle segnalazioni di vigilanza prudenziale "non armonizzate": parti correlate.

In data 7 ottobre 2016 è stato pubblicato nel sito ufficiale della Banca d'Italia stessa il 18° aggiornamento delle "disposizioni di vigilanza per le banche" di cui alla Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013.

Il suddetto aggiornamento ha riguardato la modifica del requisito di riserva di conservazione del capitale (capital conservation buffer - CCB) di cui alla Parte Prima, Titolo II, Capitolo I, Sezione II della Circolare in oggetto al fine di recepire le disposizioni contenute nella direttiva UE N. 36/2013 (CRD IV) nonché di ridurre le divergenze tra le normative nazionali, in linea con l'azione avviata dal Single Supervisory Mechanism (SSM) per minimizzare le differenze nella disciplina prudenziale applicabile alle banche.



Il presente intervento normativo prevede che le banche, sia a livello individuale sia a livello consolidato, sono tenute ad applicare un coefficiente minimo di riserva di capitale pari a:

- 1,25% dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2017;
- 1,875% dal 1° gennaio 2018 al 31 dicembre 2018;
- 2,5% a partire dal 1° gennaio 2019.

Il presente aggiornamento è entrato in vigore il 1° gennaio 2017.

I coefficienti patrimoniali minimi da rispettare per il 2023, ai sensi dell'art. 92 CRR, risultano pertanto essere i seguenti:

- coefficiente di capitale primario di classe 1 (CET1 ratio) pari al 4,5% + 2,5% di buffer di conservazione del capitale (Capital Conservation Buffer – CCB)
- coefficiente di capitale di classe 1 pari al 6,0% + 2,5% di CCB
- coefficiente di capitale totale pari all'8% + 2,5% di CCB.

In data 29 marzo 2021 la Banca d'Italia ha comunicato al Gruppo Cassa di Risparmio di Bolzano che, tenuto conto dei complessivi elementi di valutazione a disposizione della Vigilanza sulla situazione aziendale del Gruppo bancario, ha ritenuto di non adottare una nuova decisione sul capitale in esito al ciclo SREP 2020.

Per effetto dell'entrata in vigore dell'IFRS9, è stata prevista anche la revisione delle regole prudenziali (CRD/CRR) per il calcolo dell'assorbimento di capitale. In proposito, il Regolamento UE 2017/2395 pubblicato il 27 dicembre 2017 prevede, come opzione, la possibilità per le istituzioni finanziarie di adottare un regime transitorio dove poter reintegrare a CET1 le rettifiche conseguenti all'adozione del modello di *impairment* del nuovo standard, con un meccanismo a scalare (c.d. "*phase-in*") lungo un periodo di 5 anni a partire dal 2018; la Banca ha adottato il regime transitorio (approccio statico) per misurare gli impatti del nuovo standard sul capitale regolamentare. L'opzione per il regime transitorio prevede che i maggiori accantonamenti derivanti dalla prima applicazione del principio, netti dell'effetto fiscale, vengano esclusi dal calcolo dei requisiti prudenziali, secondo un fattore di ponderazione decrescente (95% anno 2018, 85% anno 2019, 70% anno 2020, 50% anno 2021 e 25% anno 2022).

Con riferimento alla data del 31 dicembre 2022, si precisa che la non applicazione del regime transitorio previsto dall'art. 473 bis del Regolamento (UE) n. 575/2013, avrebbe comportato un impatto (negativo) nell'ordine di -33 bps di CET 1.

Si informa inoltre che il Gruppo Cassa di Risparmio di Bolzano, in data 10 dicembre 2020, ha inoltrato a Banca d'Italia apposita richiesta mirata ad ottenere l'autorizzazione all'applicazione integrale delle disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 previste dall'art. 473 bis del Regolamento (UE) 575/2013 (CRR), come modificato dal Regolamento (UE) 873/2020 del 24 giugno 2020. Nello specifico l'autorizzazione riguarda l'applicazione del regime transitorio sulle perdite attese sui crediti (*expected credit losses*) calcolate ai sensi del principio contabile IFRS 9.

Banca d'Italia, con provvedimento del 23 dicembre 2020, ha autorizzato il Gruppo Cassa di Risparmio di Bolzano ad applicare integralmente le disposizioni di cui sopra su base individuale e consolidata.

Il Gruppo Cassa di Risparmio di Bolzano comunica di avere ricevuto in data 20 settembre 2022 dalla Banca d'Italia, a conclusione del processo annuale di revisione e valutazione prudenziale SREP ("Supervisory Review and Evaluation Process") condotto nel corso del 2021, la notifica della decisione in materia di requisiti prudenziali da rispettare su base consolidata.

Con lettera n. 1134751/22 del 22.07.2022, l'Organo di Vigilanza aveva comunicato l'avvio del procedimento d'ufficio relativo all'imposizione di requisiti patrimoniali aggiuntivi rispetto ai coefficienti di capitale minimi previsti dalla vigente regolamentazione in rapporto alla esposizione ai rischi.

La comunicazione pervenuta in data 22.09.2022 conferma i requisiti quantitativi, i requisiti qualitativi e le raccomandazioni formulate dall'Organo di Vigilanza nella lettera del 22 luglio 2022.

In particolare, il Gruppo Cassa di Risparmio di Bolzano sarà tenuto a rispettare nel continuo i seguenti requisiti di capitale a livello consolidato, fermo il rispetto del requisito di capitale minimo previsto dall'art. 92 del Regolamento (UE) n. 575/2013:

- coefficiente di capitale primario di classe 1 (CET 1 ratio) pari al **7,70%**, composto da una misura vincolante del 5,20% (di cui 4,50% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 0,70% a fronte dei requisiti aggiuntivi determinati a esito dello SREP) e per la parte restante dalla componente di riserva di conservazione del capitale;
- coefficiente di capitale di classe 1 (Tier 1 ratio) pari al **9,40%**, composto da una misura vincolante del 6,90% (di cui 6,00% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 0,90% a fronte dei requisiti aggiuntivi determinati a esito dello SREP) e per la parte restante dalla componente di riserva di conservazione del capitale;



- coefficiente di capitale totale (Total Capital ratio) pari al **11,75%**, composto da una misura vincolante del 9,25% (di cui 8,00% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 1,25% a fronte dei requisiti aggiuntivi determinati a esito dello SREP) e per la parte restante dalla componente di riserva di conservazione del capitale.

Al fine di assicurare che le misure vincolanti siano rispettate anche in caso di deterioramento del contesto economico e finanziario, la Banca d'Italia ha inoltre richiesto che il Gruppo Cassa di Risparmio di Bolzano mantenga nel continuo, per ognuno dei coefficienti di capitale, una Componente Target (Pillar 2 Guidance – P2G), a fronte di una maggiore esposizione al rischio in condizioni di stress, pari all'1,25%, tale da determinare i seguenti requisiti di capitale a livello consolidato:

- coefficiente di capitale primario di classe 1 (CET 1 ratio) pari al 8,95%;
- coefficiente di capitale di classe 1 (Tier 1 ratio) pari al 10,65%;
- coefficiente di capitale totale (Total Capital ratio) pari al 13,00%.

Il Gruppo Cassa di Risparmio di Bolzano ribadisce, a tal proposito, che al 30 giugno 2023, gli indici CET1 Ratio, Tier 1 Ratio e Total Capital Ratio, calcolati secondo la normativa transitoria (IFRS 9 phased-in), si sono attestati su valori soddisfacenti, con adeguato margine rispetto alle soglie previste. Anche il livello dei ratios "fully-phased" è risultato a tale data superiore ai nuovi minimi richiesti.

## A. Informazioni di natura qualitativa

### 1. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET 1)

Il Capitale primario di classe 1 è composto dai seguenti elementi, positivi e negativi:

- il capitale
- i sovrapprezzi di emissione
- le riserve di utili e le riserve da leggi speciali di rivalutazione
- le riserve da valutazione presenti nel prospetto della redditività complessiva (OCI)
- la perdita dell'esercizio
- le quote di utile dell'esercizio destinate a riserve
- le eventuali "azioni proprie"
- le immobilizzazioni immateriali e l'avviamento
- le attività fiscali differite (DTA) da riporto perdite fiscali al netto dei filtri prudenziali e delle deduzioni regolamentari.

### 2. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1)

Nella categoria dell'AT1 vengono in genere ricompresi gli strumenti di capitale diversi dalle azioni ordinarie e che rispettano i requisiti normativi per l'inclusione in tale livello dei Fondi propri.

Nel capitale aggiuntivo di classe 1 sono presenti le seguenti passività subordinate convertibili "perpetual", emesse dalla Capogruppo in occasione dell'operazione di aumento di capitale conclusasi nel mese di dicembre 2015:

ISIN	Descrizione	Tasso di interesse	Data di emissione	Data di scadenza	Rimborso anticipato a partire dal	Val. nominale in euro
IT0005136764	CrBz Perpetual convertibile	5,50% (nel primo quinquennio) 4,674% (nel secondo quinquennio)*	21.12.2015	perpetual	21.12.2020	45.200.000

\* in corrispondenza del 21 dicembre 2020 il tasso di interesse è stato ricalcolato così come previsto dal Regolamento di emissione per i successivi 5 anni sulla base del tasso *eur mid-swap* a 5 anni maggiorato del margine iniziale pari a 513 *basis points*.

### 3. Capitale di classe 2 (Tier 2 – T2)

Il capitale di classe 2 è composto da:



- le passività subordinate di 2° livello (Lower Tier II - Callable) a tasso fisso convertibili emesse in sede di aumento di capitale conclusosi nel mese di dicembre 2015;
- le passività subordinate Lower Tier II emesse in data 29 dicembre 2017 per nominali 5 milioni di euro;
- le passività subordinate Lower Tier II emesse in data 27 settembre 2018 per nominali 20 milioni di euro;
- le passività subordinate Lower Tier II emesse in data 3 ottobre 2022 per nominali 37 milioni di euro.

Nella tabella seguente vengono riassunte le principali caratteristiche delle emissioni:

ISIN	Val. nom.le in euro	Val. di Bilancio	Data di emissione	Data di scadenza	Tasso di interesse	Apporto ai Fondi Propri
IT0005136756	363.700	336.965	21.12.2015	21.12.2025	Tasso fisso al 3,0% fino al 21.12.2020; per i successivi 5 anni pari a 2,174%*	181.060
IT0005320129	5.000.000	5.141.697	29.12.2017	29.12.2024	Tasso fisso al 5,75% per tutta la durata del prestito	1.500.050
IT0005345274	20.000.000	18.111.828	27.09.2018	27.09.2028	Tasso fisso al 6,00% per tutta la durata del prestito	20.000.000
IT0005509960	37.000.000	38.762.943	03.10.2022	03.10.2032	Tasso fisso al 6,50% fino al 03.10.2027; per i successivi 5 anni tasso eur mid-swap a 5 anni incrementato del margine iniziale pari a 399,3 bp.	37.000.000

\* in corrispondenza del 21 dicembre 2020 il tasso di interesse è stato ricalcolato così come previsto dal Regolamento di emissione per i successivi 5 anni sulla base del tasso *eur mid-swap* a 5 anni maggiorato del margine iniziale pari a 263 *basis points*.

Si fa presente che Banca di Cividale ha emesso a sua volta un prestito obbligazionario lower tier II per un importo nominale pari a 7,1 milioni di euro, che non è stato inserito nella precedente tabella dal momento che il suo apporto ai fondi propri consolidati viene considerato pari a zero, ovvero viene interamente assegnato come interessenze di terzi ai fini prudenziali.

A seguito della richiesta di autorizzazione inviata in data 22 settembre 2022 a Banca d'Italia, in conformità agli artt. 77 e 78 del Reg. UE n. 575/2013 CRR e dell'art. 29 del Reg. UE n. 241/2014, al riacquisto parziale di strumenti computabili nei fondi propri di classe 1 e di classe 2, ed al successivo provvedimento di autorizzazione pervenuto alla Banca in data 24 ottobre 2022, la Banca è stata autorizzata al riacquisto parziale di obbligazioni tier 2 per un plafond massimo di euro a 0,5 milioni.



## B. Informazioni di natura quantitativa

	30.06.2023	31.12.2022
A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	1.014.001	982.350
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	(625)	(555)
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A+/-B)	1.013.376	981.795
D. Elementi da dedurre dal CET1	(25.201)	(22.736)
E. Regime transitorio - Impatto su CET1 (+/-), inclusi gli interessi di minoranza oggetto di disposizioni transitorie	4.837	28.079
<b>F. Totale capitale primario di classe 1 (TIER1 -CET1) (C-D +/-E)</b>	<b>993.012</b>	<b>987.138</b>
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier1 - AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	52.086	52.674
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
H. Elementi da dedurre dall'AT1	-	-
I. Regime transitorio - Impatto su AT1 (+/-), inclusi gli strumenti emessi da filiazioni e inclusi nell'AT1 Per effetto di disposizioni transitorie	-	-
<b>L. Totale capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional TIER1 - AT1) (G-H+/-I)</b>	<b>52.086</b>	<b>52.674</b>
M. Capitale di classe 2 (Tier2 - T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	71.798	73.429
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
N. Elementi da dedurre dal T2	-	-
O. Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-), inclusi gli strumenti emessi da filiazioni e inclusi nel T2 per effetto di disposizioni transitorie	-	-
<b>P. Totale capitale di classe 2 (Tier2 - T2) (M - N +/- O)</b>	<b>71.798</b>	<b>73.429</b>
<b>Q. Totale fondi propri (F + L + P)</b>	<b>1.116.896</b>	<b>1.113.241</b>

## 2.2 Adeguatezza patrimoniale

### A. Informazioni di natura qualitativa

Il Gruppo esamina trimestralmente gli aggregati dei "Fondi propri" al fine di verificarne la congruenza con il profilo di rischio assunto e l'adeguatezza rispetto ai piani di sviluppo correnti e prospettici.

Tale monitoraggio è effettuato sia in ottica di vigilanza sia gestionalmente ai fini della determinazione del *free capital*, che alla data di chiusura del 30 giugno 2023, ammonta a 506,2 milioni di euro.



## B. Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	30.06.2023	31.12.2022	30.06.2023	31.12.2022
<b>A. ATTIVITA' DI RISCHIO</b>				
<b>A.1 Rischio di credito e di controparte</b>	21.087.515	23.988.112	6.630.668	6.825.539
1. Metodologia standardizzata	20.981.506	22.313.948	6.602.276	6.789.670
2. Metodologia basata sui rating interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni	88.025	1.609.395	28.032	34.563
4. Esposizioni verso controparti centrali nella forma di contributi prefinanziati al fondo di garanzia	17.984	64.768	360	1.306
<b>B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>				
<b>B.1 Rischio di credito e di controparte</b>			528.182	543.174
<b>B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito</b>			14.568	14.814
<b>B.3 Rischio di regolamento</b>				
<b>B.4 Rischi di mercato</b>			6.594	7.069
1. Metodologia standard			6.594	7.069
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
<b>B.5 Rischio operativo</b>			59.037	59.037
1. Metodo base			59.037	59.037
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato				
<b>B.6 Altri elementi di calcolo</b>			2.271	2.870
<b>B.7 Totale requisiti prudenziali</b>			610.653	626.963
<b>C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>				
C.1 Attività di rischio ponderate			7.633.157	7.837.039
C.2 Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio)			13,01%	12,60%
C.3 Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			13,69%	13,27%
C.4 Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Totale capital ratio)			14,63%	14,20%

La tabella espone nel dettaglio le poste che concorrono alla quantificazione delle "Attività di rischio ponderate" ai fini del calcolo dei "Coefficienti di solvibilità" così come normati dalla regolamentazione Basilea III introdotta a decorrere dall'1 gennaio 2014.

Nel contesto dell'emergenza legata al COVID-19, assume specifica rilevanza il nuovo Regolamento (EU) 2020/873 ("Regolamento 873"), approvato dal Parlamento Europeo, su proposta della Commissione Europea, con l'obiettivo di fornire uno strumento di intervento diretto e a supporto dell'economia reale.

Nello specifico, il menzionato provvedimento, entrato in vigore a far data dal 27 giugno 2020, modifica:

- il Regolamento (UE) n. 575/2013 sui requisiti di capitale delle banche ("Regolamento 575" o "CRR");
- il Regolamento (UE) 2019/876 che modifica il Regolamento 575 in misura sostanziale introducendo una nuova disciplina in materia di vigilanza prudenziale per le banche ("Regolamento 876" o "CRR II").



Il fattore correttivo “di sostegno” dello 0,7619 da utilizzare a riduzione del valore ponderato per il rischio delle esposizioni verso le PMI ed il requisito patrimoniale sul rischio di controparte Credit Value Adjustment (CVA), sono stati aggiornati, mantenendo il valore di 0,7619 per le esposizioni di importo fino a 2,5 milioni di euro, mentre è stato portato a 0,85 per la parte eccedente i 2,5 milioni di euro.



## Operazioni con parti correlate

### 1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Il totale dei compensi erogati nell'esercizio agli Amministratori, ai componenti dei Collegi Sindacali delle società del Gruppo e ai componenti del Comitato di Liquidazione della società Raetia sgr spa in liquidazione, ammonta a 1.236 mila euro (l'importo comprende i compensi pagati a titolo di medaglie di presenza); quelli erogati a dirigenti delle stesse società a 4.329 mila euro, di cui 3.823 mila euro a dirigenti con responsabilità strategiche.

Conformemente a quanto disposto dallo IAS 24 §17 si forniscono di seguito le informazioni in merito alle retribuzioni dei dirigenti con responsabilità strategiche, in totale e suddivise per ciascuna delle seguenti categorie:

Categorie	Importo in migliaia di euro
Benefici a breve termine per i dipendenti	3.823
Benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro	
Altri benefici a lungo termine	
Benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro	
Pagamenti basati su azioni	
<b>Totale</b>	<b>3.823</b>

### 2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Si è provveduto all'individuazione delle parti correlate così come definite dallo IAS 24.

Secondo tale principio la "parte correlata" è una persona o un'entità che è correlata all'entità che redige il bilancio secondo le seguenti definizioni:

- a. una persona o uno stretto familiare di quella persona sono correlati a un'entità che redige il bilancio se tale persona:
  - i. ha il controllo o il controllo congiunto dell'entità che redige il bilancio;
  - ii. ha un'influenza notevole sull'entità che redige il bilancio;
  - iii. è uno dei dirigenti con responsabilità strategiche dell'entità che redige il bilancio o di una sua controllante.
- b. un'entità è correlata a un'entità che redige il bilancio se si applica una qualsiasi delle seguenti condizioni:
  - i. l'entità e l'entità che redige il bilancio fanno parte dello stesso gruppo (il che significa che ciascuna controllante, controllata e società del gruppo è correlata alle altre)
  - ii. un'entità è una collegata o una joint venture dell'altra entità (o una collegata o una joint venture facente parte di un gruppo di cui fa parte l'altra entità)
  - iii. entrambe le entità sono joint venture di una stessa terza controparte
  - iv. un'entità è una joint venture di una terza entità e l'altra entità è una collegata della terza entità
  - v. l'entità è rappresentata da un piano per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro a favore dei dipendenti dell'entità che redige il bilancio o di un'entità ad essa correlata. Se l'entità che redige il bilancio è essa stessa un piano di questo tipo, anche i datori di lavoro che sponsorizzano sono correlati all'entità che redige il bilancio
  - vi. l'entità è controllata o controllata congiuntamente da una persona identificata al punto a)
  - vii. una persona identificata al punto a) (i) ha un'influenza significativa sull'entità o è uno dei dirigenti con responsabilità strategiche dell'entità (o di una sua controllante).

Un'operazione con una parte correlata è un trasferimento di risorse, servizi o obbligazioni tra un'entità che redige il bilancio e una parte correlata, indipendentemente dal fatto che sia stato pattuito un corrispettivo.

Quanto sopra premesso:

- tra i soggetti con responsabilità strategiche di cui al punto a) iii. sono inclusi i membri degli Organi di Amministrazione, dei Collegi Sindacali e dell'Alta Direzione delle società incluse nel consolidamento, e della controllante, i loro stretti familiari e le società da questi controllate o controllate congiuntamente
- tra i soggetti facenti parte del Gruppo secondo la definizione al punto b) i. è inclusa la Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano nella sua qualità di parte correlata controllante, mentre sono esclusi, essendo oggetto di elisione infragruppo, i rapporti intrattenuti con le società controllate.

I rapporti con le parti correlate sono regolati in base alle condizioni di mercato.



La sottostante tabella riepiloga il totale dei rapporti di credito, di debito e di garanzie/impegni intrattenuti alla data di bilancio con le parti correlate di cui sopra.

(in migliaia di euro)

Parti correlate	Attività	Passività	Garanzie/ Impegni
Controllante		6.117	
Controllate, collegate	11.647	1.550	369
Altre parti correlate	18.253	26.071	15.010
<b>Totale</b>	<b>29.900</b>	<b>33.738</b>	<b>15.379</b>

Nell'esercizio non sono stati effettuati accantonamenti specifici per perdite su crediti verso "Altre parti correlate".

Si informa che gli importi delle passività esposte nella presente tabella sono comprensivi dei debiti per il leasing, secondo quanto previsto dall'IFRS 16, nella misura di 3.072 mila euro verso la controllante Fondazione Cassa di Risparmio e, nella misura di 865 mila euro, verso la società con una partecipazione ad influenza notevole Autosystem società di servizi.



## Informativa di settore

Quale chiave di rappresentazione della "Informativa di settore", come richiesto dal principio contabile internazionale IFRS 8, il Gruppo ha individuato ed utilizza il "settore di attività".

Il modello di segmentazione dei dati economico-patrimoniali prevede cinque segmenti di business:

- la Business Unit – Commercial Banking;
- la Business Unit – Corporate Banking;
- la Business Unit – Private Banking;
- la Business Unit – Finanza/Tesoreria;
- la Business Unit – Immobiliare;
- la Business Unit – Corporate Center.

La Business Unit "Corporate Center" fa riferimento alla struttura centrale ed alle attività di impieghi e raccolta gestite da tale struttura.

A far data dal 30.06.2022, a seguito dell'operazione di aggregazione di Civibank nel Gruppo Sparkasse, sono state aggiunte due Business Units dedicate all'operatività della controllata Civibank, tenendo separata la componente Leasing.

### A.1 Distribuzione per settori di attività: dati economici

Dati economici (in milioni di euro)	BU Retail	BU Corporate Banking	BU Private Banking	BU Treasury	BU Immobiliare	BU Dir.Gen. Altro	BU CiviBank	BU CiviBank Leasing	Elisioni aggiustam. da consolidam.	Totale
Margine di interesse	73,0	23,1	6,1	(35,1)	0,1	31,3	50,2	5,0	0,3	154,0
Commissioni nette	32,5	7,5	6,6	0,2	0,0	0,2	17,3	0,1	0,0	64,4
Margine finanziario	0,0	0,0	0,0	1,0	0,0	0,4	0,4	0,1	(0,3)	1,6
Margine di intermediazione	105,5	30,6	12,8	(33,9)	0,1	31,9	67,9	5,2	(0,0)	220,0
Rettifiche di valore nette su crediti e op.finanz.	(6,0)	0,3	0,0	(0,1)	0,0	(0,1)	(16,6)	(0,7)	0,0	(23,1)
Utili/Perdite da modificazione senza derecognition	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,1	(0,2)	0,0	0,0	0,9
Risultato netto della gestione finanziaria	99,5	30,8	12,8	(34,0)	0,1	32,9	51,1	4,6	(0,0)	197,8
Spese amministrative	(46,8)	(5,1)	(3,4)	(1,3)	(2,8)	(26,7)	(35,7)	(0,6)	1,5	(120,9)
Accantonamenti netti ai f.di per rischi e oneri	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	(0,1)	(0,9)	0,0	(0,1)	(1,1)
Reti di valore nette su attività materiali e immat.	(2,5)	(0,4)	(0,1)	(0,1)	(0,1)	(9,3)	(2,7)	0,0	2,6	(12,6)
Altri oneri / proventi di gestione	0,5	0,0	0,0	2,4	6,5	3,8	2,4	0,2	(5,6)	10,3
Costi operativi	(48,8)	(5,5)	(3,5)	1,1	3,6	(32,4)	(36,9)	(0,5)	(1,5)	(124,3)
Utili/Perdite delle partecipazioni	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,8	0,8
Rettifica avviamento e utile/perdita da cessioni	0,0	0,0	0,0	0,0	0,8	(0,5)	0,0	0,0	0,0	0,3
Plusv. immobilizz. mat.li al fair value	0,0	0,0	0,0	0,0	(0,4)	0,0	0,0	0,0	0,0	(0,4)
Utile della operatività corrente al lordo imp.	50,7	25,3	9,3	(32,9)	4,1	0,1	14,2	4,1	(0,8)	74,2

### A.2 Distribuzione per settore di attività: dati patrimoniali

Dati patrimoniali (in milioni di euro)	BU Commercial Banking	BU Corporate Banking	BU Private Banking	BU Treasury	BU Immobiliare	BU Dir.Gen. Altro	Elisioni aggiustam. da consolidam.	BU CiviBank	BU CiviBank Leasing	Totale
Impieghi a clientela	4.224	2.417	45	0	1	28	(0)	2.906	315	9.936
Impieghi a banche	0	0	0	785	44	214	(399)	202		847
Raccolta clientela, titoli in circolaz., pass. finanz.	4.940	1.180	717	348	0	1.307	(159)	3.303		11.636
Raccolta banche	0	0	0	2.178	0	437	(353)	1.297		3.559
Attività finanziarie	0	0	0	4.029	3	41	(82)	1.365		5.356
Immobilizzazioni	0	0	0	98	289	0	(51)	69		405
Partecipazioni	0	0	0	0	0	394	(387)	2		10
Totale	9.165	3.597	762	7.438	337	2.422	(1.431)	9.145	315	31.749



## Informativa sul Leasing

---

### SEZIONE 1 – LOCATARIO

#### *Informazioni qualitative*

L'IFRS 16 "Lease", applicabile a partire dal 01 gennaio 2019, sostituisce il precedente principio IAS 17 e le relative interpretazioni intervenendo sulla definizione di locazione e superando, per il locatario, il dualismo contabile tra leasing finanziario e leasing operativo. Con riferimento al modello contabile da applicarsi da parte del locatario, il nuovo principio prevede che, per tutte le tipologie di leasing, debba essere rilevata un'attività, che rappresenta il diritto di utilizzo ("diritto d'uso") del bene oggetto di locazione e, contestualmente, il debito relativo ai canoni previsti dal contratto di leasing. Risulta modificata anche la modalità di rilevazione delle componenti di conto economico: mentre per lo IAS 17 i canoni di leasing trovavano rappresentazione nella voce relativa alle "Spese Amministrative", in base al principio IFRS 16 sono invece rilevati gli oneri relativi all'ammortamento del "diritto d'uso" e gli interessi passivi sul debito.

Non vi sono sostanziali cambiamenti, invece, al di fuori di alcune maggiori richieste di informativa, nella contabilità dei leasing da parte dei locatori, dove viene comunque mantenuta la distinzione tra leasing operativi e leasing finanziari. Si precisa, inoltre, che in base ai requisiti del principio IFRS 16 e ai chiarimenti dell'IFRIC (documento "Cloud Computing Arrangements" del settembre 2018), i software sono esclusi dall'ambito di applicazione dell'IFRS 16; questi sono pertanto contabilizzati seguendo ancora il principio IAS 38 ed i relativi requisiti. A partire dal primo gennaio 2019, gli effetti sul bilancio conseguenti all'applicazione dell'IFRS 16 sono identificabili per il locatario, a parità di redditività e di cash flow finali, in un incremento delle attività registrate in bilancio (gli asset in locazione), un incremento delle passività (il debito a fronte degli asset locati), una riduzione delle spese amministrative (i canoni di locazione) e un contestuale incremento dei costi finanziari (la remunerazione del debito iscritto) e degli ammortamenti (relativi al diritto d'uso). Con riferimento al conto economico, considerando l'intera durata dei contratti, l'impatto economico non cambia nell'orizzonte temporale del leasing sia applicando il previgente IAS 17, sia applicando il nuovo IFRS 16, ma si manifesta con una diversa ripartizione temporale.

#### *Informazioni quantitative*

Per i valori al 30 giugno 2023 si rimanda alle singole tabelle dell'Attivo, Passivo e Conto Economico della presente Nota Integrativa, dove sono visibili per ciascuna voce, sia gli impatti dei diritti d'uso acquisiti con il leasing, sia i relativi debiti finanziari, sia, nel conto economico, gli impatti sulla voce interessi passivi e negli ammortamenti.



## SEZIONE 2 – LOCATORE

### 2. Leasing finanziario

#### 2.1 Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere e riconciliazione con finanziamenti per leasing iscritti nell'attivo

Fasce temporali	Totale 30/06/2023 Pagamenti da ricevere per il leasing	Totale 31/12/2022 Pagamenti da ricevere per il leasing
Fino a 1 anno	55.923	52.207
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	48.017	44.849
Da oltre 2 anno fino a 3 anni	45.873	42.576
Da oltre 3 anno fino a 4 anni	39.562	36.825
Da oltre 4 anno fino a 5 anni	30.981	28.332
Da oltre 5 anni	78.230	78.667
<b>Totale dei pagamenti da ricevere per leasing</b>	<b>298.586</b>	<b>283.456</b>
<b>RICONCILIAZIONE CON FINANZIAMENTI</b>	<b>(2.888)</b>	<b>(271)</b>
Utili finanziari non maturati (-)	(42.393)	(39.190)
Valore residuo non garantito (-)	39.505	38.919
<b>Finanziamenti per leasing</b>	<b>295.698</b>	<b>283.185</b>

### 3. Leasing operativo

#### 3.1 Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere

Fasce temporali	Totale 30/06/2023 Pagamenti da ricevere per il leasing	Totale 31/12/2022 Pagamenti da ricevere per il leasing
Fino a 1 anno	2.674	2.653
Da oltre 1 anno fino a 2 anni	2.468	2.461
Da oltre 2 anni fino a 3 anni	2.148	2.271
Da oltre 3 anni fino a 4 anni	1.802	1.830
Da oltre 4 anni fino a 5 anni	1.557	1.592
Da oltre 5 anni	3.626	3.318
<b>Totale</b>	<b>14.275</b>	<b>14.126</b>

Nella presente tabella vengono fornite le informazioni quantitative sull'ammontare non attualizzato dei pagamenti da ricevere per il leasing suddivisi per fasce temporali.



**SPARKASSE**  
CASSA DI RISPARMIO



Relazione della  
Società di Revisione  
sul Bilancio  
consolidato  
semestrale  
abbreviato



# Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.  
Via Tortona, 25  
20144 Milano  
Italia

Tel: +39 02 83322111  
Fax: +39 02 83322112  
www.deloitte.it

## RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

**Al Consiglio di Amministrazione della  
Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A.**

### Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dallo stato patrimoniale consolidato, dal conto economico consolidato, dal prospetto della redditività consolidata complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle relative note esplicative della Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A. e controllate ("Gruppo Cassa di Risparmio di Bolzano") al 30 giugno 2023.

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

### Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'International Standard on Review Engagements 2410 *"Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity"*.

La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della Banca responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 30.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049580156 - R.E.A. n. MI-1730229 | Partita IVA: IT 03049560156

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esso correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo [www.deloitte.com/about](http://www.deloitte.com/about).

© Deloitte & Touche S.p.A.





**Deloitte.**

2

### **Conclusioni**

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Cassa di Risparmio di Bolzano al 30 giugno 2023, non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

  
**Enrico Gazzaniga**  
Socio

Milano, 22 settembre 2023